

Meloni attacca Lagarde e accelera su Panetta al vertice di Bankitalia

SORGI, GORIA E BARBERA / PAGINE 2 E 3



Il generale Figliuolo nominato commissario in Emilia Romagna

CAPURSO / PAG. 7



LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ricetta per le medicine nella tessera sanitaria

È stata firmata l'intesa tra la Regione e i farmacisti. Il nuovo sistema sarà attivo da settembre

MATTIA PERTOLDI

Entro settembre le ricette mediche verranno caricate direttamente sulla tessera sanitaria dei pazienti residenti in Friuli Venezia Giulia. Non sarà dunque più necessario presentarsi in ambulatorio.

/ PAG. 10

REGIONE

NOVECENTO MILITANTI AL VOTO

Lega a congresso il 22 luglio
Dreosto cerca la riconferma

La Lega del Friuli Venezia Giulia andrà a congresso sabato 22 luglio quando (con ogni probabilità nei locali dell'Ente Fiera di Torrea di Martignacco) i circa 900 militanti saranno chiamati a scegliere il nuovo segretario regionale.

/ PAG. 15

ENTI LOCALI

Comincia l'iter alla Camera per reintrodurre le Province

D'AMELIO / PAG. 14

È caduto dalla moto ed è stato travolto a Ruda



Il luogo della tragedia a Ruda e, a destra, la giovanissima vittima Enrico Fedele, classe 2003, di Rivarotta di Teor

Enrico muore a vent'anni prima di un esame

ELISA MICHELLUT

Ieri pomeriggio Enrico Fedele, classe 2003, avrebbe dovuto sostenere un esame alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, dove era iscritto. Ma prima di raggiungere l'ateneo giuliano aveva deciso di fare un giro in sella alla sua moto.

/ PAGINE 32 E 33

CRONACHE

Salvata una femmina di stambecco, aveva una corda al collo

AVIANI / PAG. 19



Graffiti sui treni della Udine-Cividale Danni e vagoni fermi

SEU / PAG. 25



Passa un camion e si apre una voragine su una strada a Lignano

PIGANI / PAG. 36



L'ACADEMY COLLI ORIENTALI

Mappata la storia del Vigneto Friuli dal 1851 fino a oggi

MAURIZIO CESCONE

È tutto a portata di click. Una mole impressionante di dati storici, cifre, numeri, denominazioni raccolti in un file di cui il Consorzio Colli orientali del Friuli va giustamente orgoglioso.

/ PAGINE 16 E 17



Il Consorzio: 200 soci, 2.000 ettari di vigneti

TV 12

ore **21.00**
ALLA SCOPERTA DI
NOVIGRAD-CITTANOVA
2ª PUNTATA
In collaborazione con
Aminess

ore **21.15**
IN COMUNE
In questa puntata saremo a
GRADO
In collaborazione con
BCC CREDIFRIULI

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

IL SENSO
DELLA SCELTA
DI PANETTA
E FIGLIUOLO

È in qualche modo un ritorno alle origini, ai giorni in cui Giorgia Meloni annunciava che avrebbe chiamato a far parte del suo governo «personalità di altissimo profilo», la scelta come successore di Visco e nuovo governatore della Banca d'Italia il membro del direttivo della Bce Panetta e come commissario per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna dopo l'alluvione il generale Figliuolo, già al centro della campagna anti-Covid e per le vaccinazioni con il governo Draghi. Due tecnici, i cui curriculum e capacità non sono in discussione e nei confronti dei quali nessuno se la sentirebbe di dire alcunché. Due nomine che arrivano, una in leggero anticipo e l'altra in notevole ritardo, così che il colpo d'ala di Meloni, dopo settimane di semiparalisi politica, si spiega innanzitutto con una questione di tempi.

Chiamare adesso per una carica che ricoprirà da novembre (anche se richiede una complicata liturgia preventiva tra Palazzo Chigi, Quirinale e via Nazionale) significa dare un segnale preciso alla Banca centrale europea, e in particolare alla presidente Lagarde, che ha confermato un nuovo rialzo dei tassi a partire dal primo luglio e per questo è finita nel mirino di Salvini, che in modo assai inusuale ha annunciato che ne chiederà conto al membro italiano del direttivo (appunto Panetta), come se non si trattasse di una decisione autonoma, tecnico-politica della Bce, e come se i membri del vertice dell'istituto fossero lì per rispondere ai segretari dei partiti. Siccome Salvini è uomo di mondo e sa benissimo come vanno le cose, anticipare l'indicazione di Panetta come nuovo governatore di Bankitalia significa sottrarlo alla smodata campagna elettorale eurosceettica del Capitan per le europee, sebbene questo comporti l'anticipo dell'ufficializzazione della nomina.

In un certo senso pure il nome - inattaccabile - di Figliuolo risponde alla stessa logica. Salvini voleva che il nuovo commissario emergesse dalla Lega. Oppure proponeva a Meloni di indicare un uomo suo, salvo concordare una congrua compensazione nel campo delle prossime nomine. Meloni ha preferito il tecnico per evitare che la questione degli aiuti agli alluvionati finisse nella rete delle polemiche politiche, rallentando la macchina dei soccorsi per gli alluvionati, già in evidente ritardo.

Il consiglio dei ministri avvia l'iter per la nomina che sarà effettiva dal prossimo primo novembre. Giorgetti parla a braccio: la decisione sul numero uno di Bankitalia pochi minuti prima del cdm

Meloni attacca Lagarde e accelera su Panetta
sarà il nuovo governatore

LA GIORNATA

Fabrizio Gorla

Fabio Panetta sarà l'undicesimo governatore della Banca d'Italia. Il blitz del governo Meloni si è consumato nel tardo pomeriggio di ieri. Proprio mentre il membro del Board della Banca centrale europea era a Sintra per il Forum annuale dell'istituzione guidata da Christine Lagarde. E poche ore dopo il violento attacco dell'esecutivo italiano verso le strette monetarie di Francoforte per contrastare fiammate dei prezzi sempre più persistenti. La nomina di Panetta è arrivata a sorpresa. Era prevista prima della pausa estiva, ma non durante uno degli eventi più importanti della Bce. Verso Francoforte, al posto di Panetta, i bene informati guardano ora al vice direttore generale di Palazzo Koch, Paolo Cipollone.

Nel cielo di Sintra, sereno e con assenza di nubi, c'è stato un fulmine che ha scosso il simposio della Bce. Il prossimo inquilino di Palazzo Koch, dopo il doppio mandato di Ignazio Visco, sarà colui il quale ha costruito la sua carriera, dopo il PhD in Economics alla London Business School, dentro l'istituzione di Via Nazionale. Panetta, classe 1959, ci è entrato a 26 anni, nel 1985. Quattordici anni dopo, a 40 anni, diventa capo della sua divisione monetaria e finanziaria. Poi la scalata: capo del Servizio Studi di Congiuntura e Politica monetaria, vice direttore generale, direttore generale. Infine, il salto in Bce. E ora il ritorno nella sua Roma, come governatore che dovrà monitorare i rischi sistemici nella fase più delicata che l'economia globale ricordi. Dopo la pandemia, e tra il fuoco incrociato di inflazione e tensioni geopolitiche.

Il processo che porterà Panetta alla Banca d'Italia prevede, dopo l'avvio dell'iter da parte del Consiglio dei ministri, un percorso formale. Un primo lasciapassare era arrivato dal Consiglio superiore della Banca, con voto unanime, lo scorso 23 giugno. Una volta ottenuto, era compito del governo portarlo in Consiglio, per ottenere il decreto di nomina. Era previsto prima di agosto, è stato anticipato. Ora, il relativo decreto di nomina, spiegano fonti governative, sarà sottoposto al Presidente della Repubblica, come previsto dalla procedura di nomina stabilita dall'articolo 19, comma 8, della legge del

LA FOTOGRAFIA

Il Direttorio della Banca d'Italia



Prossimo governatore

FABIO PANETTA

(dal 1° novembre 2023)

Governatore
Ignazio ViscoDirettore generale
Luigi Signorini

Vice direttori generali

Alessandra
PerrazzelliPiero
CipollonePaolo
Angelini

Withub

28 dicembre 2005, n. 262 e dallo Statuto della Banca d'Italia. Nota di colore: il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha svolto in Consiglio dei ministri una relazione di presentazione a braccio.

La notizia ha fatto presto il giro delle chat governative e politiche. Numerose le reazioni. «Panetta è una nomina che fa onore all'Italia! Piena condanna della scelta del governo», ha scritto su Twitter Pier Ferdinando Casini, uno dei primi a commentare. Gli ha

fatto eco Carlo Calenda, leader di Azione, secondo cui la scelta del banchiere centrale «è giusta e di qualità». Sempre su Twitter si è espressa Raffaella Paita, presidente del gruppo Azione-Italia Viva al Senato, sottolineando che sono certi «che svolgerà questo ruolo con la sua autorevolezza e competenza ridando a questa importante istituzione il suo storico prestigio». Auguri anche dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e dal leader di Iv, Matteo Renzi. L'ex

premier ha però anche attaccato il governatore Visco, colpevole a suo avviso di aver «instradato Palazzo Koch sulla strada di una banale mediocrità, senza alcun guizzo e senza quel contributo di qualità con cui Banca d'Italia aveva sempre arricchito il Paese». Parole che non faranno piacere né a Visco né a Via Nazionale.

Negli ambienti finanziari, significativa è la soddisfazione per l'alto profilo di Panetta. Al quale viene riconosciuto «una marcata competenza

macroeconomica» e «un pragmatismo significativo». Nello specifico, più di un banchiere d'affari sottolinea che «si è trattata una delle poche voci che chiedevano gradualità a Lagarde» per evitare un eccessivo deterioramento delle condizioni creditizie nell'area dell'euro.

Nella seconda fase dell'anno, quando si insedierà a Palazzo Koch, ci sarà la prima sfida per Panetta. E cioè la gestione delle ripercussioni delle strette della Bce sull'economia reale italiana. E probabilmente dovrà farlo di concerto con Cipollone, che salvo sorprese, dovrebbe prendere il suo posto nel Board di Francoforte. Sempre che non ci siano vendite dei «falchi» della Bce. Gli stessi con cui spesso Panetta si è trovato in dissenso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Levata di scudi del governo italiano: «Scelta dannosa, inutili i continui aumenti»

Tassi, nuova stretta della banca centrale
più 25 punti a luglio, altri 25 a settembre

IL CASO

La nuova stretta sui tassi d'interesse è confermata. A luglio altri 25 punti base di aumento, ha ribadito la presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde dal Forum di Sintra. «Il lavoro non è finito, l'inflazione sta cambiando natura e il calo è più lento», fa notare Lagarde. Impossibile, dicono gli analisti, escludere un incremento anche a settembre. Il quale pare sempre più scontato. Un percorso che però pone Francoforte in rotta di collisione con Roma. «Quella di Lagarde è una scelta insensata e dannosa, chiederemo un incontro con il rappresentante italiano nel Board della Bce, Fabio Panetta», tuona il vice premier

Matteo Salvini. Gli fa eco l'altro vice di Giorgia Meloni, Antonio Tajani: «Non credo sia giusto continuare ad aumentare i tassi». Poche ore dopo, la nomina a undicesimo governatore della Banca d'Italia di Panetta.

A un anno di distanza dal primo rialzo dei tassi, la Bce continuerà il suo «viaggio». Dopo 400 punti base di stretta monetaria, i progressi non sono ancora quelli ritenuti soddisfacenti dai banchieri centrali di Francoforte. «L'inflazione nell'area dell'euro è troppo elevata e rimarrà prevedibilmente tale per troppo tempo. Sta però cambiando la natura della sfida che pone», concede Lagarde a Sintra. Dopo essersi trasferita dall'energia alla manifattura, ora sta indebolendo il settore dei servizi. E qui, fa notare Francoforte,

«si sta dimostrando più persistente». È anche per questo che Lagarde ammette che fare previsioni è difficile. «In queste condizioni è improbabile che nel prossimo futuro la Banca Centrale possa affermare con piena certezza che il picco dei tassi sia stato raggiunto», sottolinea.

Per questo motivo, «la nostra politica dovrà essere decisa riunione per riunione, e dovrà rimanere dipendente dai dati». Il problema è capire quali sono le priorità, secondo Francoforte. Quella di oggi è la riduzione delle fiammate dei prezzi, che si stanno propagando. Ecco perché, rimarca la Bce, c'è quasi unanime consenso che a luglio il costo del denaro dovrà salire di ulteriori 25 punti base. E non solo. «Manteniamo la nostra previsione di un aumento di 25

Christine
Lagarde,
presidente
della Banca
centrale Ue

punti base a luglio, ma aggiungiamo un ulteriore aumento di 25 punti base a settembre per portare il tasso sui depositi a un livello terminale del 4%», hanno scritto gli analisti di Goldman Sachs dieci giorni fa.

Che la situazione sia mutata lo ammette anche Lagarde. Il problema è che «la trasmissione degli shock è ancora in corso, rendendo la flessione più lenta e il processo inflazionistico più persistente». Bisogna dunque «affrontare con decisione questa dinamica, per evitare che si trasformi in una spirale che si autoavvera, alimentata da un disancoraggio delle aspet-

tative
zi son
rispo
na no
La
glio
no st
lo. P
gato
annu
po co
de». men
signi
in di
po al
ne». do d
tro l'
stud
nunc



Le sfide dell'economia

IL RETROSCENA

La sfida alla Bce

La presidente dell'Eurotower è giudicata incapace di gestire la macchina
il banchiere italiano è stato il primo a criticare apertamente le sue mosse

Alessandro Barbera / ROMA

La decisione era ormai
facenda di ore, e questa volta fra il governo
e la potente struttura
burocratica della Banca d'Italia non ci sono state frizioni. Giovedì scorso, senza darne pubblicità, il governatore uscente Ignazio Visco è entrato dal portone di Palazzo Chigi per discuterne con Giorgia Meloni. Il giorno successivo il Consiglio superiore di via Nazionale ha dato parere positivo alla nomina di Fabio Panetta come suo successore.

La risposta più forte alle parole di Christine Lagarde e all'annuncio di un nuovo aumento dei tassi a luglio ieri è stata la designazione del più critico dei banchieri centrali, colui che la premier aveva tentato senza successo di nominare suo ministro del Tesoro. Quando iniziò a tambureggiare contro la strategia di

La premier è preoccupata dalla curva dei tassi e dall'impatto sul debito

politica monetaria di Francoforte Panetta citò Lucio Battisti: il contrasto all'inflazione non può essere «guidare come un pazzo a fari spenti nella notte». Correva il 17 febbraio, e il membro italiano del Comitato direttivo della Banca centrale europea aveva già reso pubblico il suo dissenso in un'intervista al giornale tedesco Handsblatt: «La Bce non dovrebbe impegnarsi ad un rialzo prestabilito dei tassi». Ciò che Lagarde, incurante delle critiche, ha fatto di nuovo ieri.

Dall'ultimo avvicinamento a via Nazionale sono passati dodici anni, e il contesto è radicalmente diverso. Se allora il governo Berlusconi tentò di imporre un nome diverso (l'allora ministro Vittorio Grilli) e si ritrovò invece il più di sinistra dei suoi dirigenti, questa volta fra Palazzo Chigi e Palazzo Koch c'è piena sintonia. Ieri, formalizzando la candidatura in Consiglio dei ministri, Giancarlo Giorgetti ha ricoperto Panetta di lodi: «Ha un curriculum ineccepibile, e a tutti i tavoli europei è stato interprete di un approccio sensibile alla politica monetaria».



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni (Fdi) assieme al ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti (Lega) ai banchi del governo dell'Aula della Camera

I PREDECESSORI



Carlo Azeglio Ciampi è governatore dal 1979 al 1993 quando diventa presidente del Consiglio dei ministri fino al 1994. Muore nel 2016



Antonio Fazio è governatore dal 1993, guida il passaggio all'euro. Si dimette nel 2005 dopo la tentata scalata di BpL a Banca Antonveneta



Mario Draghi è Governatore della Banca d'Italia dal 29 dicembre 2005 al 31 ottobre 2011, quando passa alla Bce. Gli succede Ignazio Visco

Attenzione però a leggere la scelta solo con gli occhiali della destra e della sinistra. Panetta è noto per essere un economista di area, ma è stimato da Mario Draghi e fu scelto per il Comitato Bce dal governo Conte. Non solo: sin dall'arrivo di Meloni a Palazzo Chigi Visco non ha avuto difficoltà a mostrarsi allineato al centrodestra nel criticare la presidente francese.

«A Francoforte aumentano i falchi», le disse nel primo incontro con la leader di Fratelli d'Italia. Visco come Panetta critica il metodo di Lagarde. La ex numero uno del Fondo monetario internazionale è giudicata incapace di tenere il punto con i Paesi nordici, terrorizzati dall'aumento persistente dei prezzi nell'area dell'euro. «Prima che un problema di merito, è un problema di metodo», spiega un'autorevole fonte di Via Nazionale sotto la garanzia dell'anonimato. «Annunciare gli aumenti dei tassi in anticipo alimenta aspettative e crea le

condizioni per una recessione». È l'incubo di Giorgia Meloni, e il fuoco di fila di ieri dei suoi ministri contro Lagarde ne è la plastica testimonianza. Il primo a rompere la prassi per cui la politica non dovrebbe criticare le scelte della Banca centrale fu Guido Crosetto, criticatissimo. Ora nessuno se ne scandalizza.

Per capire cosa ci aspetta, a Palazzo Chigi invitano a guardare la curva dei tassi di interesse. Il primo aumento risale a luglio di un anno fa. Se è vero – come sostiene la gran parte degli economisti – che le decisioni di politica monetaria si scaricano sull'economia reale 18 mesi dopo, alla fine dell'anno Meloni si troverà in guai grossi.

Dal primo novembre nel Consiglio dei venti governatori dell'area dell'euro per l'Italia si siederà Panetta, ma nel frattempo Meloni dovrà ingaggiare una dura trattativa con i partner per evitare di perdere il posto lasciato libero dallo stesso Panetta nel Co-

mitato direttivo, l'organo di indirizzo in cui siedono, oltre a Lagarde, appena cinque economisti: il vice spagnolo, una tedesca, un olandese e un irlandese. In Banca d'Italia circolano da tempo due nomi: Piero Cipollone e Daniele Franco. Fra i due potrebbe avere la meglio il secondo, l'ex ministro del Tesoro di Draghi che il governo avrebbe voluto mandare a presiedere la Banca europea per gli investimenti. La prassi vuole che quel posto vada all'Italia, ma nel frattempo sta crescendo la pressione dei Paesi baltici per essere rappresentati.

Paesi da sempre allineati alla Bundesbank su una linea rigida di politica monetaria. È per questa ragione che Meloni ha deciso di accettare la ratifica del nuovo fondo salva-Stati, su cui l'Italia arriverà buon ultimo di venti Paesi. Senza quella ratifica il potere negoziale per mantenere la poltrona di Panetta alla Bce sarebbe nullo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attuale governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, con il suo successore, Fabio Panetta. La nomina del membro del Board della Bce era nell'aria da tempo. Prenderà servizio il 1° novembre 2023



MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Visco ha portato Palazzo Koch sulla strada di una banale mediocrità, senza alcun guizzo



PIERFERDINANDO CASINI
SENATORE
DEL PD

È una nomina che fa onore all'Italia! Piena condivisione della scelta del governo



di inflazione». Più sforzi necessari, quindi. La scelta della politica italiana si è fatta attendere. Il presidente del Consiglio non si è esposta. Ma soprattutto i suoi due vice a farla. Un'oretta dopo, l'affondamento di non condividere «gli annunci fatti in largo anticipo come fatto oggi da Lagarde». Per Tajani, «oggi aiutare il costo del denaro significa mettere le imprese in difficoltà. Con i tassi troppo alti si rischia la recessione. Un'oretta dopo, l'affondamento di Salvini. «La Bce, con evidenza dei suoi stessi membri ed il buonsenso, anziché di voler alzare anco-

F. GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russia nel caos

IL RACCONTO

I timori di Putin

Lo Zar torna davanti alle telecamere per placare l'ira delle forze armate e mette pezzi del regime gli uni contro gli altri nel tentativo di controllarli

ANNA ZAFESOVA

«**A**bbiano fermato di fatto una guerra civile». Vladimir Putin pronuncia il secondo discorso a sorpresa in appena 14 ore, scegliendo stavolta la scenografia imperiale della piazza delle Cattedrali del Cremlino. Di fronte ai reggimenti schierati in alta uniforme, sotto le cupole dorate della fortezza degli zar, il presidente russo sembrava voler annunciare qualcosa di straordinario, forse quella svolta storica della sua politica che era stata promessa dagli informatori moscoviti la sera prima, ma il suo discorso è durato di nuovo appena cinque minuti. Ha onorato con un minuto di silenzio i militari uccisi dagli ammutinati della Wagner, ma nel-



I servizi segreti russi hanno annunciato lo stop alle indagini a carico del "cuoco"

lo stesso tempo il servizio segreto Fsb ha annunciato la chiusura dell'indagine a carico di Evgeny Prigozhin, che non è più accusato di ammutinamento, rivolta armata, alto tradimento e una manciata di altri reati.

In altre parole, un tentativo golpe con una marcia su Mosca di un miniesercito non lascia imputati, né responsabili, e i piloti e gli equipaggi di sei elicotteri, un caccia e un aereo da trasporto – almeno 12 persone, secondo alcune indiscrezioni fino a 39 militari, contando i passeggeri del cargo – sembrano a questo punto, nonostante gli onori tributati in piazza, le vittime collaterali di un incidente da dimenticare. Non solo perché Prigozhin si è permesso di ironizzare pesantemente sui piloti abbattuti, ma anche perché sono stati colpiti dalla contraerea della Wagner in risposta alle bombe che avevano sganciato sulle colonne dei "mercenari" all'altezza di Voronezh.

Un doppio affronto all'esercito, che prima ha eseguito l'ordine di bombardare il territorio russo e poi è rimasto senza una vendetta per i suoi caduti. Forse può spiegare perché Putin abbia sentito l'urgenza di tornare davanti alle telecamere per ringraziare «chi ha represso la rivolta», nonostante non sia stata repressa da nessuno: le co-

lonne dei Wagner si sono fermate a 200 chilometri dalla capitale russa, secondo Aleksandr Lukashenko grazie a una sua mediazione, secondo altre indiscrezioni perché l'Fsb avrebbe preso in ostaggio i familiari di molti mercenari. Lukashenko fornisce ai giornalisti un resoconto dei suoi dialoghi tra Putin e il suo "cuoco" che sembra-

no usciti da una sceneggiatura di Tarantino, e ribadisce che il presidente russo voleva «far fuori» il capo della rivolta, anzi, pronuncia il verbo "mochit", "mettere a mollo", uccidere nel gergo criminale. È la stessa parola che Putin aveva usato nel 1999, in quella frase «ammazzare i ceceni al cesso» che l'avrebbe reso istantaneamente

l'idolo dei russi. Passati 24 anni, la sua debolezza viene resa ancora più visibile da confuse e brevi apparizioni in pubblico, nelle quali ribadisce di aver avuto ragione, di non aver ceduto, di aver avuto sempre tutto sotto controllo, di lodare – in contraddizione con i filmati dei Wagner che entrano a Rostov tra l'indifferenza della polizia e la curiosità quando non esultanza dei passanti – «l'unità del popolo e dell'esercito».

È evidente che il problema principale del Cremlino ora sono proprio le forze armate, anzi, tutto quell'apparato repressivo, i famigerati "siloviki", uomini della forza, che nell'ultimo quarto di secolo hanno rappresentato la priorità del putinismo, quelli che – tra servizi segreti, polizia ed esercito – avevano fornito la maggior parte dei quadri al regime, ricevuto la maggior quota dei finanziamenti, i più ampi privilegi e poteri. Il risultato è stato una congiura nel cuore del potere, ed è evidente che i regolamenti di conti sono appena all'inizio. Nella piazza delle Cattedrali è presente il ministro della Difesa Sergey Shoigu, del quale Prigozhin aveva chiesto la testa: un buon motivo per i reduci di Wagner a



Tensione a Mosca
Vladimir Putin, ieri, durante il minuto di silenzio per le vittime dopo la rivolta dei Wagner. A sinistra, soldati davanti a una chiesa a Mosca

“

VLADIMIR PUTIN

Ringrazio i militari che hanno represso la rivolta. Abbiamo fermato una guerra civile

“

ALEXANDER LUKASHENKO

Ho chiesto a Putin di non uccidere Prigozhin anche se non sarebbe stato un problema

Il cardinale, capo della Cei, nella capitale russa come inviato del Papa: «Vogliamo incoraggiare gesti di umanità»

Prima missione di Zuppi a Mosca, ma Kiev lo gela «Utile solo se ci aiuta con lo scambio di prigionieri»

IL CASO

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Matteo Zuppi è a Mosca «per incoraggiare gesti d'umanità, che possano contribuire a favorire una soluzione alla tragica situazione attuale» e trovare «vie per raggiungere una giusta pace» in Ucraina. Inizia così la fase due della «missione» diplomatica vaticana affidata dal Papa al Presidente della Cei. Tre settimane dopo i giorni di Kiev, oggi e domani l'Arcivescovo di Bologna è nella Capitale russa, dove in primo piano ci saranno i

negoziati «umanitari». «Speriamo di fare tutto il possibile per aiutare gli auspici di riconciliazione», dichiarava alcuni giorni fa Zuppi, «in piena sintonia con Francesco». «Con pazienza» e allo stesso tempo con «l'urgenza di una risoluzione, perché ogni giorno che passa vuole dire tanta sofferenza in più». È previsto l'incontro con il patriarca di Mosca Kirill, legato a doppio filo al Cremlino. E sarà «molto importante», sostiene – parlando al Sir – l'arcivescovo di Mosca monsignor Paolo Pezzi: «Occorre far giocare anche il fattore umano, antropologico, religioso, che si pone a un piano più alto rispetto al livello politico ed economico».

Resta l'incognita sul faccia



Arcivescovo di Bologna
Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, 67 anni, si trova in missione in Russia su mandato di Papa Francesco

a faccia con il presidente Vladimir Putin, a cui Zuppi potrebbe consegnare – direttamente o indirettamente – una lettera di Francesco, com'è avvenuto con Volodymyr Zelensky. Mentre, tra i colloqui con i rappresentanti del governo, è considerato probabile un

vertice con il ministro degli Esteri Sergey Lavrov. Secondo Pezzi, dopo «gli ultimi eventi», con il tentativo di golpe della Wagner, «la disponibilità alla pace mi sembra accresciuta». Le attese sono elevate, e la presenza dell'inviato papale potrà smuovere lo

stallo «dei prigionieri di guerra e dei profughi». Come si augurano dal fronte ucraino. Andriy Yermak, capo dell'ufficio del Presidente, dice che il cardinale è «libero di andare a Mosca. Ma per noi non è una mediazione. Non ci servono mediazioni. Noi non ci fidiamo della Russia. Però, se Zuppi dovesse farsi ascoltare e ottenere dei risultati sui due punti che discusse con Zelensky, cioè sul ritorno dei bambini ucraini deportati in Russia e sullo scambio dei prigionieri, allora questi risultati sarebbero certamente benvenuti». Il porporato alloggia alla nunziatura, dove è stato accolto ieri sera dal nunzio monsignor Giovanni D'Aniello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Lo scudo di Prigozhin

Lukashenko: ho convinto io il Cremlino a non ucciderlo. Ora è in un hotel senza finestre
Sospeso il procedimento per ribellione, ma il suo futuro è incerto anche in Bielorussia

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'esilio in Bielorussia di Yevgeny Prigozhin potrebbe già essere iniziato. Il suo futuro resta però avvolto nella più completa incertezza. Così come quello della sua compagnia di mercenari: la famigerata "Wagner" che sabato ha marciato su Mosca fermandosi, pare, ad alcune centinaia di chilometri dalla capitale russa. Il dittatore bielorusso, Aleksandr Lukashenko, sostiene che il capo dei mercenari sia già arrivato in Bielorussia, così come previsto dal misterioso accordo tra il Cremlino e lo stesso Prigozhin per mettere fine alla rivolta. La notizia però al momento non è verificabile. Non ci sono foto che ritraggano Prigozhin in Bielorussia e, dopo il messaggio audio di due giorni fa, il capo della Wagner non ha rilasciato nuove dichiarazioni. C'è anche chi teme che Prigozhin possa essere addirittura assassinato. Timori certo non cancellati da Lukashenko, che vantandosi del suo presunto ruolo di mediatore durante l'avanzata dei miliziani ha detto di aver chiesto a Putin di non uccidere il capo dei mercenari ribelli. «Ho detto a Putin: possiamo ucciderlo, non è un problema. Ma gli ho chiesto di non farlo», ha raccontato il dittatore. Impossibile dire se le cose siano andate davvero così.

Il Cremlino per ora ha promesso che Prigozhin non sarà processato per la rivolta armata, e i giornali russi hanno annunciato che l'accusa di ribellione contro i miliziani sarebbe già stata cancellata. Quest'amnistia fa parte dell'accordo che ha convinto i mercenari a fare dietrofront e dovrebbe riguardare anche lo stesso Prigozhin. Ma per il Cremlino l'oligarca è ormai un osservato speciale. Se l'inchiesta per "ribellione" sembra dissolversi nel nulla, non è da escludere che altre imputazioni penali possano presto colpire questo "signore della guerra". Vladimir Putin infatti ieri ha dichiarato che la Wagner è finanziata totalmente dallo Stato, e soprattutto che «una parte di questo gruppo, la compagnia Concord», la società di catering di Prigozhin, «ha guadagnato 80 miliardi di rubli». «Spero che nessuno abbia rubato nulla, ma certamente an-

non firmare il contratto con l'esercito regolare che il presidente è tornato a proporgli. La convivenza dei "musicisti" - mercenari di esperienza internazionale oppure galeotti condannati per crimini violenti - con i mobilitati civili e i giovani soldati a contratto potrebbe produrrebbe una miscela esplosiva nelle caserme. E il tentativo di Putin di mostrare che i Wagner erano in realtà finanziati dalle casse dello Stato - fa anche dei numeri, 80 miliardi di rubli, quasi un miliardo di euro in un anno, senza contare 110 miliardi di assicurazioni ai mercenari e 80 miliardi guadagnati nel frattempo da Prigozhin sulle forniture di cibo all'esercito - dovrebbe mostrare quanto "l'orchestra" sia stata ingrata, ma probabilmente attiva nelle teste dei militari regolari un calcolatore che confronta queste somme astronomiche con il loro scarso approvvigionamento.

Forse è per questo che l'altro generale presente in piazza con Putin ieri era Valery Zolotov, il comandante della Guardia nazionale, che subito dopo annuncia che il suo corpo riceverà «carri armati e altri armamenti pesanti». La Guardia nazionale, nata dalle ex truppe dell'Interno e dotata di immensi poteri speciali, è stata creata da Putin per disperdere le manifestazioni dell'opposizione, e affidata a un'ex guardia del corpo presidenziale per sventare l'incubo di una rivoluzione in piazza, come quella sognata e organizzata da Alexey Navalny. Ora il fedelissimo Zolotov dovrà trasformare i suoi poliziotti con manganelle e idranti in un esercito alternativo, che dovrà difendere il regime dopo che l'esercito prima si è mostrato titubante a combattere per i generali di Shoigu e poi è stato umiliato dall'impunità di Prigozhin e dei suoi uomini. Putin è rimasto fedele a sé stesso: non si fida dei sistemi, ma solo degli uomini, e mette vari pezzi del suo regime gli uni contro gli altri nel tentativo di controbilanciarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due leader
A sinistra, Lukashenko. A destra, Prigozhin



CHE FINE FARÀ?

1 Si stabilisce al servizio di Minsk

Dopo la fuga in Bielorussia una delle teorie più accreditate è che Prigozhin decida di stabilirsi in pianta stabile nel Paese governato da Lukashenko con buona parte del suo esercito

2 Viene ucciso dall'ex Kgb come traditore

Alcuni analisti, come Jill Dougherty, ex capo dell'ufficio di Mosca della Cnn, sostengono che Prigozhin potrebbe essere ucciso in Bielorussia perché Putin «non perdona i traditori»

3 Sceglie la fuga e trova rifugio in Mali

Un'altra possibilità è che Prigozhin decida di fuggire in Africa, dove il gruppo di miliziani della Wagner, su mandato di Putin, ha molto potere soprattutto in Mali e nella Repubblica Centrafricana

dremo a fondo in questa questione», ha detto il leader del Cremlino. Parole che hanno il sapore di un vero e proprio avvertimento per Prigozhin.

Nel discorso alla nazione trasmesso in tv lunedì notte, Putin ha parlato della rivolta senza neanche nominare il capo della Wagner: un trattamento simile a quello che il presidente russo in passato ha riservato al suo rivale più agguerrito, Alexey Navalny, ora in carcere. Ma la cosa forse più importante è che Putin ha in qualche modo chiuso un occhio sui combattenti del-

la Wagner senza ruoli di comando dichiarando che «la maggior parte di loro sono dei patrioti», e ha invece accusato di tradimento gli organizzatori della marcia su Mosca. Non è una differenza da poco. E in tutto questo, secondo delle chat analizzate dalla Bbc, alcuni mercenari avrebbero preso molto male la decisione di Prigozhin di fermare l'avanzata verso Mosca.

Lukashenko intanto sfrutta la situazione per la propria propaganda.

Il dittatore si assegna in pratica il merito di aver mes-

so fine alla rivolta (anche se qualcuno mette in dubbio il suo ruolo). Sostiene di aver detto a Prigozhin che sarebbe stato «schiacciato come un insetto» se avesse continuato la sua marcia armata e di essere stato pronto a inviare «un'intera brigata» se necessario. Il satrapo si è però detto interessato all'arrivo in Bielorussia di una parte dei mercenari della Wagner. Ha negato che aprirà dei centri di reclutamento della compagnia e ha respinto le voci non confermate secondo cui in Bielorussia si starebbero costruendo dei campi per i miliziani. Ma ha detto di aver offerto ai combattenti della Wagner «una base abbandonata» e addirittura di aver chiesto al suo ministro della Difesa di tastare il terreno per un possibile reclutamento nelle forze armate bie-

Il dittatore di Minsk s'intesta il successo
«Se non si fermava l'avrei schiacciato io»

lorusse di alcuni mercenari, di cui ha lodato «l'esperienza». Poi ha avvertito che una «parte significativa» delle armi tattiche nucleari promesse da Putin sarebbe già arrivata in Bielorussia.

Rimane però del tutto incerto il futuro della famigerata "Wagner", i cui mercenari sono accusati di atrocità. Secondo Mosca, le armi pesanti della compagnia ora verrebbero consegnate alle truppe regolari. Il gruppo potrebbe chiudere i battenti o essere riorganizzato. Non si sa se sarà ancora sul fronte ucraino. Putin ha detto che i miliziani potranno decidere se firmare col ministero della Difesa russo, tornare alle loro famiglie o andare in Bielorussia.

E questo è un nodo fondamentale e ancora irrisolto della vicenda. Resta infatti da capire quanti dei mercenari andranno in effetti in Bielorussia. E cosa ci vadano a fare. Le truppe russe hanno già attaccato l'Ucraina dal territorio bielorusso e ora il timore di alcuni osservatori è che i miliziani possano rappresentare una nuova minaccia per Kiev.

Le parole di Lukashenko non servono certo a ridurre la tensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIALLO A MOSCA

Italiano fermato per droga
“fugge” e riappare ad Abu Dhabi

Un manager italiano è stato fermato a Mosca, in circostanze ancora tutte da chiarire, nei giorni caotici che sta attraversando la capitale russa in seguito all'ammutinamento di Yevgeny Prigozhin. In base alle informazioni diffuse dai media locali, e solo in parte confermate dalle autorità italiane, il 61enne Giovanni Di Massa, dirigente della compagnia energetica Iss International, è stato fermato per possesso di mefedrone, uno stimolante dagli effet-

ti simili alla cocaina, e posto in libertà vigilata in attesa di processo. «Siamo sorpresi, era in vacanza e non sapevamo dove fosse», il commento della sua compagnia. Il caso è un vero giallo. In serata si è appreso che Di Massa ha poi lasciato la Russia di sua iniziativa informando le autorità italiane solo a cose fatte. L'ingegnere sarebbe rientrato ad Abu Dhabi, dove è di base, negli Emirati. Lo hanno riferito fonti legali della Iss International. —

Lo scontro politico

Caso Santanchè, sfida in Aula al Senato

Il 5 luglio la ministra del Turismo riferirà in Parlamento sull'inchiesta giudiziaria che coinvolge le sue aziende

Alessandro Di Matteo / ROMA

La «versione di Daniela» si ascolterà il 5 luglio, la ministra del Turismo si prende un'altra settimana prima di presentarsi in Parlamento a dire la sua sulle accuse lanciate contro di lei nell'inchiesta della trasmissione Report. Santanchè accetta di andare in Aula, come da giorni pretendevano le opposizioni, ma lo fa alle sue condizioni: non domani, come speravano Pd e M5s, ma tra una settimana, e non per un Question time, lo spazio che il Parlamento riserva per le interrogazioni e le interpellanze. Niente domande da deputati e senatori, insomma, solo una informativa della ministra e rigorosamente senza diretta tv. La maggioranza cerca insom-

biamo presentato. Non si tratta di fare processi in piazza, il Pd vuole la verità perché chi giura fedeltà alla Repubblica ha il dovere di dire sempre la verità». E anche i 5 stelle rilanciano: «L'informativa di mercoledì prossimo è il minimo sindacale», dicono i senatori Gisella Naturale, Luigi Nave e Sabrina Licheri. «È chiaro che mercoledì prossimo non ci accontenteremo di resoconti di comodo o di castelli di parole».

Ma le rimozioni delle opposizioni non scalfiscono il presidente del Senato Ignazio La Russa, grande amico di Santanchè, oltre che suo

compagno di partito. Al termine della capigruppo che ha fissato la data del 5 luglio ci tiene a precisare ai giornalisti che l'informativa «non costituisce un precedente e

Il Pd: «Chi giura fedeltà alla Repubblica ha il dovere di dire sempre la verità»

la ministra avrà piena libertà di decidere se riferire solo al Senato o in entrambe le Camere». E pare proprio che le spiegazioni verranno date solo a palazzo Madama, la

camera di appartenenza di Santanchè dove è proprio La Russa a fare da arbitro.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari lo dice esplicitamente che si è scelta la formula dell'informativa per non esporre Santanchè al «tiro al bersaglio» delle interrogazioni: «Il governo ha ritenuto non accoglibile la richiesta dell'opposizione di sottoporre la ministra a un fuoco di fila durante il Question time». E, anzi, ci tiene a «ringraziare» Santanchè «della sua disponibilità, perché non era tenuta a questa informativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie per Santanchè davanti al motoscafo Riva ieri in Piazza Affari

15Stelle: «È chiaro che non ci accontenteremo di resoconti di comodo o di castelli di parole»

ma di rendere il più indolore possibile un appuntamento che ormai non era possibile evitare, considerando che anche gli alleati di Lega e Fi avevano ormai sollecitato un chiarimento sulla vicenda, anche se Matteo Salvini ora si limita a dire: «A me le spiegazioni date sono più che sufficienti». Ma il fatto è che quel servizio che parla di fornitori e dipendenti non pagati, irregolarità di bilancio e tante altre cose un certo imbarazzo lo crea anche a chi è in maggioranza ed erano stati anche esponenti leghisti e di Fi, nei giorni scorsi, a suggerire il chiarimento in aula.

La soluzione non piace, ovviamente, alle opposizioni. Francesco Boccia, capogruppo Pd al Senato, lo dice chiaramente: «Avevamo chiesto risposte più puntuali a temi puntuali che sono oggetto di un'interrogazione urgente che come Pd ab-

Il nuovo contratto di servizio della Tv pubblica cambia le priorità

E la nuova Rai prepara l'addio al giornalismo d'inchiesta

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Per la nuova Rai meloniana il giornalismo d'inchiesta non è più una priorità. Nel contratto di servizio, che il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha da poco finito di redigere, non c'è nessun passaggio che impegna i vertici del tv pubblica a tutelare un genere giornalistico da sempre patrimonio dell'azienda. Un'omissione balzata agli occhi di chi, anche tra i consiglieri di amministrazione Rai, ha già potuto visionare la bozza del contratto firmato dal ministro Adolfo Urso. Nella versione precedente, in vigore dal 2018 al 2022 e poi prorogata di un anno, tra gli impegni formali previsti, in tema di informazione, era stato messo nero su bianco quello di «valorizzare e promuovere la propria tradizione giornali-



Sigfrido Ranucci nella redazione di "Report"

stica d'inchiesta».

Nella nuova bozza, che è stata inviata anche alla commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai per una prima valutazione informale, questa sollecitazione è sparita. «È un bruttissimo segnale, perché a fare il contratto di servizio è stato il ministero guidato da Urso, che è stato oggetto di una nostra inchiesta», sottolinea Sigfrido Ranucci, conduttore di Report su Rai3, una del-

le trasmissioni più rappresentative del giornalismo d'inchiesta in Italia. Urso ha annunciato querela nei confronti di Report per il servizio andato in onda a fine maggio, in cui si raccontava dei presunti «facilitatori» da dover pagare per poter entrare in contatto con lui. «Non vorremmo che sia un messaggio, nemmeno tanto subliminale, da parte del ministro», commenta Dario Carotenuto, capogruppo M5s nella

commissione di Vigilanza, presieduta da un'altra esponente del Movimento come Barbara Floridia. I commissari dovranno dare un parere obbligatorio (ma non vincolante) sul contratto di servizio, dopo il voto del Cda di viale Mazzini, previsto lunedì prossimo.

I vertici Rai parlano di polemiche «prive di fondamento», perché «nell'offerta di servizio pubblico si fa esplicito riferimento al giornalismo d'inchiesta nel capitolo dedicato all'informazione». Inoltre, «nei palinsesti presentati in Cda la Rai ha incrementato i programmi di giornalismo d'inchiesta per numero e per quantità di ore — recita la nota —. A partire proprio da Report, che spostata alla domenica ha una durata maggiore e una serialità più lunga». Certo è che le telecamere di Report risultano scomode per chi è al governo: hanno dato il via anche alla bufera sulla ministra Santanchè, accusata di presunte irregolarità amministrative nelle sue aziende. E chiamata ora a riferire in Parlamento, rincorsa dalle richieste di dimissioni da parte delle opposizioni.

15 stelle sono i più scatenati, va all'attacco anche il presidente Giuseppe Conte: «Eliminare il riferimento alla valorizzazione del giornalismo di inchiesta sarebbe gravissimo — dice —

L'informazione del servizio pubblico deve garantire a tutti i cittadini la promozione di programmi che ogni giorno fanno della ricerca della verità la propria missione». Sulla stessa linea la segretaria del Pd, Elly Schlein, che denuncia come venga «tolta la valorizzazione del giornalismo di inchiesta e invece inserita la promozione della natalità. Che significa e come incide sulla programmazione? — domanda la leader dem — Un governo di ipocriti, che intanto aumenta la precarietà e sta per tagliare il Pnrr sui nidi». E il responsabile Diritti nella segreteria Pd, Alessandro Zan, parla di una destra che «applica in pieno il modello Orbán: in Rai ostacola il giornalismo e impone il modello di società sovranista». Il riferimento è a un altro passaggio controverso della bozza del nuovo contratto di servizio Rai, quello che non parla più di diversità di genere e di orientamento sessuale, mentre si concentra su natalità e genitorialità. Nello specifico, il vecchio contratto invitava a «veicolare informazioni volte a formare una cultura della legalità del rispetto della diversità di genere e di orientamento sessuale, nonché di promozione della famiglia e delle pari opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MONDO DI DRAGHI



Le creature, i miti, le leggende

Nascosti negli angoli più remoti del mondo o proprio sotto il suolo che calpesti, i draghi osservano, in attesa di rivelarsi.

DALL'8 GIUGNO
a soli 9,9€*

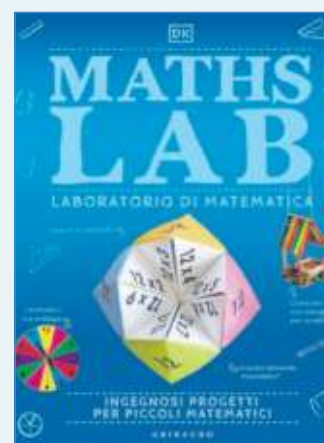
MANGIARE BENE, DORMIRE MEGLIO



Un libro dedicato a chi più o meno consapevolmente, non ha un buon rapporto con il sonno. Ma cosa c'entra il cibo con il sonno? Più di quanto si creda.

DAL 9 GIUGNO
a soli 7,9€*

MATHS LAB-Laboratorio di matematica



Il libro perfetto per esprimere la tua creatività attraverso la matematica e la geometria.

Non serve essere un genio, ma solo saper usare i numeri e la fantasia nel modo giusto!

DAL 10 GIUGNO
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

Il generale commissario

Francesco Figliuolo guiderà la ricostruzione post alluvione in Romagna
Passa la linea Meloni, il vicepremier leghista costretto ad adeguarsi



Il generale Francesco Figliuolo, già commissario per l'emergenza Covid

IL PERSONAGGIO

Federico Capurso / ROMA

Il Consiglio dei ministri ha appena approvato il nuovo codice della strada, prorogato gli aiuti per le bollette e varato il decreto ricostruzione in Emilia Romagna, ma a palazzo Chigi, al termine della riunione, i ministri guardano soprattutto le ultime nomine arrivate sul tavolo e qualcuno si dà di gomito divertito, senza nascondere la soddisfazione: «Sembra quasi che Mario Draghi, da qui, non se ne sia mai andato». C'è Vittorio Rizzi, nuovo vicecapo vicario della Polizia, e c'è Carlo Dall'Oppio che guiderà il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ma a provocare la malizia di qualche ministro sono so-

prattutto le scelte di Fabio Panetta, che dal prossimo 1 novembre guiderà la Banca d'Italia, e del generale Paolo Francesco Figliuolo, indicato come commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia Romagna. Il «noto generale», come lo definisce il ministro Nello Musumeci, arriva a quasi due mesi dalla tragedia provocata dal maltempo e forse, per Matteo Salvini, si poteva far prima, almeno a giudicare dall'ironico «habemus papam» con cui il vicepremier apre la conferenza stampa al fianco di Musumeci. Figliuolo sarà in carica per cinque anni, prorogabili per altri cinque – «ma confido in tempi minori per la ricostruzione», dice Musumeci – e avrà come sub commissari i governatori delle tre regioni colpite dall'alluvione: Stefano Bonaccini per l'Emi-

lia Romagna, Eugenio Giani per la Toscana e Francesco Acquaroli per le Marche. La nomina verrà formalizzata tra alcune settimane, ma il decreto introduce, per la prima volta, un «modello unico per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità», annuncia il ministro per la Protezione civile, e non si procederà più, come in passato, «con un provvedimento per ogni calamità, con norme frammentarie, stratificate nel tempo e differenziate sui territori». Il nodo restano le risorse a disposizione. Le speranze del governo risiedono soprattutto nella possibilità di utilizzare parte dei fondi del Pnrr: «Il ministro Fitto se ne sta occupando», dice Musumeci, ma è una partita tutt'altro che semplice. «Figliuolo è stato scelto per le sue capacità dimostrate nella gestione della campagna vaccina-

le», spiega il ministro. Eppure al Pd non va giù, sperava nella nomina di Bonaccini, ma il ministro per la Protezione civile replica in conferenza stampa: «Un governo persegue gli interessi legittimi del territorio. Quando il Pd governava, ha nominato l'ottimo parlamentare Legnini per gestire la ricostruzione in Abruzzo. Questo dovrebbe neutralizzare tutte le polemiche». E invece Bonaccini esprime tutta la sua contrarietà per il metodo adottato, che a suo dire va contro le volontà espresse dai territori: «Prendiamo atto che il governo, dopo due lunghi mesi di gestazione, ha scelto un modello centralistico. Una scelta che reputiamo sbagliata ma che vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene durante la pandemia». A volere Figliuolo è stata Meloni, che nelle scor-

se settimane chiedeva di attendere e frenava chiunque invocasse una nomina «rapida» del commissario. Aveva bisogno di tempo, perché il generale Figliuolo ricopre in questo momento un incarico delicato, quello di comandante del Comando operativo di vertice interforze, e prima di affidargli la ricostruzione in Emilia Romagna si pensava, a palazzo Chigi, di poter trovare una soluzione per non lasciare scoperto il ruolo. Sembra però che Figliuolo non fosse entusiasta all'idea di abbandonare la guida del Comando interforze. E Meloni, non avendo trovato soluzioni-ponte che garantissero a Figliuolo il ritorno al Vertice del coordinamento militare una volta conclusa l'opera di ricostruzione, ha deciso che il generale poteva proseguire mantenendo entrambi i ruoli. Sarà commissario per la ricostruzione e guide-

rà il Vertice interforze. La Lega non fa i salti di gioia. Avrebbe preferito affidare il compito all'attuale commissario per la siccità, Nicola Dell'Acqua. Lo sponsorizzava da settimane come il «profilo tecnico» più adatto. Soprattutto perché, seppur vicino al ministro di FdI Francesco Lollobrigida, Dell'Acqua poteva vantare un rapporto molto stretto con il governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, e questo, per Matteo Salvini, voleva dire poter avere un orecchio amico che ascoltasse anche le richieste della Lega sul territorio. Quantomeno, dal punto di vista di Salvini, non è arrivata la nomina di Bonaccini, avversata fin dal primo momento e sulla quale FdI si è trovata allineata al leader leghista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICROTASSO FORD

IL TUO BUSINESS CRESCE, CON TAN 2,95%.

Gamma Veicoli commerciali Ford
da € 219 al mese IVA esclusa.

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360-1046338

ANTICIPO € 4.675 IVA ESCLUSA. TAN 2,95% TAEG 3,99%. DURATA 48 MESI. QUOTA FINALE VFG € 13.940 IVA ESCLUSA.
Offerta valida fino al 30/06/2023 su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 136CV Euro 6.2 MY 2023.75 a € 26.550 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi), grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento IdeaFord RISERVATO A IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA a € 26.550 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Anticipo € 4.675. 48 quote da € 219,03 (IVA esclusa) escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 13.940 (IVA esclusa). Importo totale del credito di € 22.265 (IVA esclusa). Totale da rimborsare € 24.701 (IVA esclusa). Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,95%, TAEG 3,99%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 80.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,0 litri/100km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.

Il nuovo codice

IL DOSSIER

Tolleranza zero sulle strade

Patente sospesa a chi guida ubriaco, sotto l'effetto di droghe o al cellulare il nuovo Codice approvato in Cdm. Salvini: «L'obiettivo è ridurre i morti»

Paolo Russo / ROMA

Pugno di ferro per chi guida sotto effetto di alcol e droghe. Stop ai monopattini selvaggi, mai più abbandonati sui marciapiedi o lanciati contromano, ma in compenso obbligati ad avere targa e assicurazione, mentre chiunque li guidi dovrà indossare il casco.

Ma il Codice della strada secondo Salvini approvato ieri in Consiglio dei ministri introduce anche nuove norme sulle Ztl, che vengono di fatto allentate prevedendo in caso di violazioni «una sola sanzione per ciascun giorno di calendario».

Sono condensate in 18 articoli le novità del ddl che dovrà ora affrontare l'iter parlamentare prima che il nuovo Codice della strada

MATTEO SALVINI
VICE PREMIER E MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE

Se ti stronchi di canne, bevi e guidi o sniffi e vieni trovato tramite i controlli la patente non la vedi più

diventi legge. Salvo poi dover essere ancora rivisto e semplificato per mezzo della legge delega di riforma approvata sempre ieri. «Il messaggio è molto chiaro: se ti stronchi di canne, ti impasticchi in discoteca o sniffi a tempo perso e ti metti al volante, lucido sì o lucido no io ti ritiro la patente e fino a tre anni non la rivedi

CARLO RIENZI
PRESIDENTE
DEL CODACONS

Serve una stretta anche per influencer e youtuber che usano il cellulare alla guida per realizzare contenuti da postare

più», ha specificato Salvini in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri.

Per i neopatentati divieto di guidare auto di grossa cilindrata prima che siano trascorsi 3 anni dal conseguimento della patente. Misura questa introdotta sulla scia del drammatico incidente di Roma che ha coinvolto i giovani youtuber.

Linea dura per chi si mette alla guida drogato o ubriaco, con una particolare attenzione per i recidivi. E per chi, guidando in stato di ebbrezza o sotto effetto di droga, provochi la morte di una persona scatta l'arresto da 8 a 12 anni.

Tasso alcolemico zero, invece, per mettersi al volante se sei stato già condannato per aver guidato in stato di ebbrezza e obbligo di montare sull'auto l'alcol lock, il dispositivo che impedisce la messa in moto se il tasso alcolemico supera lo zero.

Stretta alla guida per coloro che fanno uso di droghe: non sarà necessario provare l'alterazione, basterà risultare positivo al test rapido per incorrere nella revoca della patente e nel divieto di conseguirla



In due su un monopattino elettrico per le strade di Roma

per tre anni. Un minorenne che guida senza patente e ubriaco o drogato, non potrà prendere la patente fino ai 24 anni.

Tolleranza zero per l'uso dei telefonini alla guida o per chi va contromano: in questi casi scatta la sospensione breve della patente da 7 giorni fino a 20 se non sei un virtuoso della strada e hai meno di 20 punti sulla patente. Tutele per i ciclisti anche con pedalata assistita:

ta: i sorpassi da parte delle auto nei centri abitati e sulle strade extraurbane dovranno avvenire alla distanza di un metro e mezzo. Stop agli autovelox truffa: gli strumenti dovranno essere omologati. Safety car in caso di incidenti per rallentare il flusso veicolare e prevenirne di nuovi e un bonus di due punti ai ragazzi che abbiano frequentato corsi sulla sicurezza a scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LICENZA DI GUIDA SOSPESA A CHI RISULTA POSITIVO AL TEST SALIVARE

Tolleranza zero su alcol e droghe

Il nuovo codice della strada usa il pugno di ferro nei confronti di chi guida sotto l'effetto di alcol e droghe o smanetta con il cellulare mentre è alla guida. «Si arriva alla revoca a vita della patente per i recidivi, che uccidono, oramai capita troppo spesso, guidando drogati o ubriachi», ha ammonito il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. La linea più dura viene comunque adottata per gli stupefacenti, perché superando il principio dello «stato di alterazione», anche se si è apparentemente lucidi di basterà aver assunto una qualsiasi droga per far scattare automaticamente la sospensione della patente e successiva revoca con divieto di conseguirla per tre anni. Per la guida in stato di ebbrezza c'è da dire che il ddl che contiene il nuovo codice della strada non modifica



gli attuali limiti alcolemici suddivisi in tre fasce alle quali corrispondono altrettanti livelli di multe. Che scattano con il tasso alcolemico compreso tra 0,5 a 0,8, livello che corrisponde a due, tre bicchieri di vino mandati giù a stomaco vuoto. Poi le sanzioni salgono quando il tasso alcolemico è tra 0,8 e 1,5 e quando supera quest'ultimo limite. Il controllo stradale avverrà con prelievo del liquido salivare. Permane la sospensione della patente, ma se si è già stati condannati per aver guidato in stato di ebbrezza, divieto assoluto di bere prima di mettersi alla guida per 2 o 3 anni a seconda del reato commesso, con obbligo di montare sull'auto l'alcol lock, il dispositivo che impedisce la messa in moto in caso di positività all'alcol. — PA.RU.

SCATTERÀ PER CHI SGARRA DI 10 KM/H E NON PIÙ 40 KM/H

Ritiro della patente, ecco i nuovi criteri

Con il nuovo codice della strada sarà più facile incorrere nella sospensione della patente, che diventa ergastolo per chi è recidivo nel mettersi alla guida sotto effetto di alcol o droghe. È il caso del «mancato rispetto dei segnali di senso vietato e di divieto di sorpasso» e del «superamento di 10km/h dei limiti massimi di velocità», anziché di 40Km/h come fino ad oggi previsto. Anche chi guida con il telefonino in mano va incontro allo stop della patente. La sospensione scatta comunque per chi, al momento dell'illecito, dovesse avere meno di 20 punti sulla patente e varierà da 7 a 15 giorni a seconda dei punti rimasti. Secondo i dati del Mit però soltanto il 98% degli automobilisti italiani ha meno di 20 punti, quindi la mini sospensione rischia di scattare solo per due automobilisti



su cento. Tra le infrazioni che fanno scattare la sospensione della patente ci sono quelle che «statisticamente producono più incidenti o che hanno più gravi conseguenze sull'incolumità degli individui in caso di incidente», come la «circolazione contromano», il «mancato rispetto delle regole in materia di precedenza», il passaggio con rosso o la violazione delle norme «in materia di sorpasso a destra, sorpasso dei tram e sorpasso dei velocipedi» e la «violazione della distanza di sicurezza tra veicoli, quando ne derivi una collisione con grave danno». In caso di incidente stradale i giorni di blocco della patente raddoppiano. Niente patente fino a 24 anni per i minorenni sorpresi al volante sotto effetto di droga o senza permesso di guida. — PA.RU.

RADDOPPIATE NEL CASO IN CUI SIA STATO ALTERATO L'ALCOL LOCK

Le sanzioni aumentano di un terzo

Nella relazione illustrativa del ddl che nel giro di qualche mese riformerà il codice c'è scritto che «si prevede l'aumento di un terzo delle sanzioni di cui all'articolo 186 (...) e precisamente: da 543 a 2.170 euro nel caso in cui si riscontra un tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8, da 800 a 3.200 euro nel caso in cui si riscontri un tasso alcolemico tra 0,8 e 1,5, da 1.500 a 6.000 euro nel caso in cui si riscontri un tasso alcolemico superiore a 1,5».

Non solo. Aggiunge la relazione: «Peraltro le predette sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui sia stato alterato, manomesso ovvero siano state rimosse o manomessi e sigilli del cosiddetto alcol lock». In questi casi quindi la sanzione parte da 3 mila per arrivare a ben 12 mila euro.



Circolare con la patente sospesa comporterà una multa da 2.046 a 8.186 euro, più la revoca della patente stessa e il fermo amministrativo di tre mesi del veicolo.

Per chi guida attaccato al telefonino senza avere attivato il bluetooth c'è la multa di 165 euro, che si riducono a 115, 50 euro se la multa viene saldata entro cinque giorni. Il nuovo codice della strada una volta approvato dal Parlamento oltre alla sanzione farà scattare però anche la sospensione della patente per un periodo di 10 giorni. Il codice prevede anche la decurtazione di 5 punti dalla patente quando l'infrazione viene contestata. Niente multe ma un bonus di due punti ai ragazzi che abbiano frequentato corsi sulla sicurezza a scuola. — PA.RU.

OBBLIGO DI TARGA, ASSICURAZIONE E CASCO PER I MEZZI ELETTRICI

Regole più stringenti per i monopattini

Regole più ferree in arrivo per monopattini e bici elettriche. I monopattini elettrici, dovranno avere targa e assicurazione. Inoltre i gestori dei noleggi avranno l'obbligo di «installare sistemi automatici che impediscano il funzionamento dei medesimi al di fuori delle aree della città». È poi previsto «l'obbligo di uso del casco a bordo dei monopattini a tutti i conducenti, in precedenza previsto esclusivamente per quelli minori di diciotto anni». Divieto assoluto di circolazione contromano mediante monopattini, prima consentito nelle strade con doppio senso ciclabile. È vietata la loro circolazione sui marciapiedi, ferma restando la possibilità di conduzione a mano. Viene limitato l'ambito di circolazione dei monopattini esclusivamente alle strade urbane con limite di velocità non su-



periore a 50 km/h. Chiunque «circoli con un monopattino privo di indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote» potrebbe dover pagare da 200 a 800 euro, mentre senza targa o copertura assicurativa si rischia una sanzione da 100 a 400 euro. A tutela dei ciclisti, anche quelli con pedalata assistita, arriva invece l'obbligo per le auto di tenere una adeguata distanza laterale quando si sorpassa una bici, questo sempre che le dimensioni della carreggiata lo consentano. Scompare l'obbligo di dare sempre la precedenza ai ciclisti, visto che «il diritto non esclude il rischio di incidenti» si legge nella relazione al ddl. La precedenza è invece riconosciuta ai velocipedi che circolano sulle ciclabili «delimitate da striscia discontinua». — PA.RU.

Il nuovo codice



GIANFRANCO ROMANELLI
PRESIDENTE
DI AUTOMOBILE CLUB UDINE

«I dati dimostrano che le condotte irregolari sono la prima causa di incidente»



ELENA LENARDUZZI
VICEPRESIDENTE NAZIONALE
DI CONFARCA

«Provvedimenti che abbiamo più volte sollecitato, dunque siamo d'accordo»



Un agente della Polstrada mentre controlla una patente di guida



CORRADO DELLA MATTIA
PRESIDENTE
DI AUTOMOBILE CLUB PORDENONE

«Analizzeremo il testo definitivo»
Gli utenti deboli tra le priorità Aci

Dall'Automobile club Udine alle autoscuole arrivano giudizi positivi al decreto voluto dal ministro Salvini

Reazioni alle regole sulla strada: punire i comportamenti scorretti

Lucia Aviani / UDINE

Il Codice della strada secondo Salvini viene accolto a braccia aperte dalla Confederazione autoscuole, consulenti automobilistici e scuole nautiche, da tempo propugnatrice di una serie di misure – a carattere preventivo prima ancora che sanzionatorio – volte a limitare l'incidentalità sulle strade. Lo stesso vale per l'Automobile club Udine, che al pari di Confarca pone l'accento, in primis, sulla formazione.

Il giro di vite prospettato dal ministro dei Trasporti, insomma, incontra piena condivisione: «Si tratta di provvedimenti – ribadisce Elena Lenarduzzi, vicepresidente nazionale di Confarca – che abbiamo più volte sollecitato, e che dunque non possono che trovarci del tutto d'accordo». Bene quindi "l'ergastolo" della patente per i recidivi alla guida sotto l'effetto di alcol e droghe o con il cellulare in mano, ottimo l'obbligo di installazione dell'alcolock (congegno che rileva il tasso alcolemico del conducente e impedisce al mezzo di partire, in caso di superamento dei limiti) sui veicoli di chi ha "precedenti", benedetta la stretta sulla circolazione dei monopattini elettrici, che dovranno avere targa e assicurazione ed essere usati rigorosamente con il casco: «In quest'ultimo settore – ricorda Lenarduzzi – per noi è stata "guerra" fin da subito, dalla comparsa dei monopattini sulle vie. Sono autentici veicoli e come tali vanno considerati. In Germania devono essere targati e assicurati, qui da noi hanno iniziato a circolare senza alcun vincolo, circostanza che impedisce anche di esercitare controlli da parte delle forze dell'ordine. Tardivo, l'inasprimento nel comparto è doveroso».

Ma le norme a fini repressivi, per quanto dovute, «certamente non bastano», anche in base alla pragmatica considerazione che «in Ita-

lia i controlli non sono poi così frequenti»: il raffronto con la Francia, a titolo di esempio, è impietoso, perché le 400 mila verifiche an-

nue eseguite nel nostro Paese si scontrano con i 4 milioni d'Oltralpe, dove fra l'altro già da anni vige l'obbligo di alcolock sui mezzi pesanti.

«Noi – osserva la vicepresidente di Confarca – insistiamo sul valore, fondamentale, della prevenzione e quindi della formazione: ed è proprio su questi elementi che abbiamo insistito in un'audizione in Commissione trasporti svoltasi mercoledì, a Roma. I nostri input sono stati accolti con favore, dunque confidiamo confluiscono nelle modifiche al Codice della strada: pensiamo a un obbligo di formazione continua per tutti i patentati (e non parliamo di impegni onerosi, perché potrebbe bastare un'ora), ai fini di un aggiornamento sull'evoluzione normativa e su quella tecnologica dei mezzi».

Anche l'Automobile Club Udine si dice favorevole a «qualunque intervento volto al miglioramento dei livelli di sicurezza per tutti gli utenti della strada». «I dati – osserva il presidente Gianfranco Romanelli – dimostrano che i comportamenti scorretti rappresentano la prima causa di incidente. Tutte le classi di età sono ugualmente interessate. L'abuso di sostanze è sempre pericoloso: unito ad inesperienza, sottovalutazione del rischio e alta velocità diventa una miscela esplosiva, se si è alla guida di un veicolo. È fondamentale attivarsi per sostenere chi si occupa di educazione e formazione alla sicurezza stradale, ad ogni livello. È essenziale – conclude Romanelli – che le azioni siano costanti e continue e anzi diventino sistematiche nel tempo, insegnando la sicurezza stradale a partire dalle scuole dell'infanzia, sostenendo le autoscuole e promuovendo una formazione degli adulti a distanza di tempo dal rilascio della patente, con corsi di guida sicura in centri dedicati, tenuti da professionisti qualificati, non improvvisati».

A PORDENONE

Monopattini in aumento: proteggere i più deboli

PORDENONE

In una città a misura di ciclista come Pordenone, l'aumento della circolazione dei monopattini non è passata inosservata.

Non stupisce, quindi, che proprio le novità legate alla regolamentazione dei nuovi fenomeni di mobilità sia tra gli aspetti cui Aci guarda con particolare interesse. Senza, però, scendere nei dettagli.

«In questa fase non rilasciamo dichiarazioni relative alle novità del codice della strada – spiega il presidente di Aci Pordenone Corrado Della Mattia e il direttore Marco Mirandola – perché il testo non è ancora consolidato. Lo analizzeremo in modo preciso quando sarà definito».

Una premessa necessaria, data la delicatezza del tema e le ricadute per gli automobilisti. Su una cosa, però, l'Aci da tempo insiste: una maggiore protezione degli utenti più deboli, come sottolineato anche in passato dal presidente Angelo Sticchi Damiani.

Una necessità cui si aggiunge la regolamentazione delle nuove forme di mobilità, come i monopattini elettrici.

La città di Pordenone, sul punto, si era espressa chiaramente: sì alla loro circolazione – anche nel nome della mobilità sostenibile – ma rispetto delle regole, in primis di velocità.

Le novità che potrebbero venire introdotte – a partire da targa e assicurazione, passando per l'obbligatorietà del casco anche per i maggiorenni – rischiano di cambiare di nuovo gli equilibri. Nel dettaglio, però, Aci entrerà solo a bocce ferme. Come anche sul quarto punto cardine, secondo il club: la formazione.

Anche Mauro Tavella, titolare dell'omonima autoscuola e consigliere comunale a Pordenone, si riserva di commentare il testo una volta esaminato.

«Le nostre associazioni sono coinvolte – spiega – e preferisco attendere i riferimenti normativi. Ma su una cosa mi voglio esprimere: sono inorridito da quanto è successo a Roma. Bisogna porre un limite».

Su un punto, inoltre, Tavella si sbilancia: «Alcol zero per chi guida, come per i camionisti».

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org - chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GED
GRUPPO EDITORIALE

SANDRA SAVINO (FI)

«Stabilizziamo
60 ricercatori»

«Grazie a una norma fondamentale, siamo riusciti a stabilizzare moltissimi ricercatori, tra cui una sessantina nei due Ircs regionali. Questo è un passo significativo nel rafforzamento della nostra ricer-

ca sanitaria». Così la sottosegretario di Stato al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino, riferendosi alla norma inserita in conversione del decreto legge Omnibus.

Savino ha continuato: «La nuova previsione normativa garantisce a coloro che hanno dedicato anni alla ricerca sanitaria la stabilità e la sicurezza che meritano. Non posso sottolineare abbastanza

quanto sia importante per il futuro del nostro Servizio sanitario nazionale. Questa è una vittoria per la ricerca, per i ricercatori e, in ultima analisi, un successo per tutti gli italiani».

Salute in Friuli Venezia Giulia



A sinistra: in alto, l'assessore Riccardo Riccardi con Alessandra Forgiarini di Assofarma e Farmacie unite; in basso, Luca Degrassi (Federfarma) e la dirigente regionale Gianna Zamaro. Nelle altre due immagini, l'utilizzo di una tessera sanitaria e una panoramica di una farmacia in Friuli FOTO PETRUSSI



Le ricette per i farmaci nella tessera sanitaria

Firmato l'accordo triennale tra la Regione, Federfarma, Assofarma e Farmacie unite
Riccardi: «Obiettivo settembre anche per le sperimentazioni sul fascicolo sanitario elettronico»

Mattia Pertoldi / UDINE

Entro settembre le ricette mediche verranno caricate direttamente sulla tessera sanitaria dei pazienti residenti in Friuli Venezia Giulia «liberando», così, i cittadini dalla necessità di presentarsi in ambulatorio a ritirare il documento cartaceo con la prescrizione per i farmaci. Una vera e propria svolta, questa, contenuta nelle pieghe dell'accordo triennale firmato dalla Regione con le associazioni che rappresentano le farmacie e cioè Federfarma, Assofarma e Farmacie unite.

LA NUOVA RICETTA

L'accordo è stato siglato ieri tra l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – affiancato dalla direttrice centrale Gianna Zamaro – assieme ai rappresentanti di Federfarma Friuli Venezia Giulia Luca Degrassi e di Assofarma e Farmacie Unite Alessandra Forgiari-

ni. «Questo protocollo – ha spiegato Riccardi – è frutto di un importante lavoro di concertazione e condivisione di obiettivi e risultati fra Regione, Aziende sanitarie e associazione di categoria. Ha durata triennale con possibilità di proroga e potrà contribuire, con la realizzazione di nuove progettualità oltre all'implementazione dell'esistente, a dare risposte importanti al cittadino. Non avremo retto la pandemia senza l'alleanza con questi presidi di salute, fondamentali nelle prenotazioni, nell'attività di sorveglianza sanitaria e nella campagna vaccinale». Tra le novità principali, come detto, c'è l'obiettivo di chiudere entro una manciata di mesi la partita per la completa sdematerializzazione delle ricette. Un'opzione, questa, che verrà finanziata attraverso un apposito stanziamento da 1 milione 500 mila euro in assestamento di Bilancio estivo e che, ap-

punto, porterà entro settembre al caricamento della ricetta direttamente sulla tessera sanitaria personale del paziente.

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Non c'è soltanto la ricetta, però, nel pacchetto di servizi che Regione e farmacie vogliono organizzare per ampliare le opportunità offerte ai cittadini del Friuli Venezia Giulia. Se tra gli obiettivi, da qui a tre anni, ci sono ad esempio l'implementazione di quanto già in essere rendendo i servizi accessibili in tutto il territorio – come l'elettrocardiogramma, gli screening e le vaccinazioni – si punterà anche su esami ematochimici e strumentali per evitare di sovraccaricare gli ospedali, sulla promozione della salute e sull'aderenza terapeutica in maniera diffusa e omogenea sulle quattro province. Il tutto tramite un ulteriore finanziamento da 1 milione 600 mi-

Il paziente non sarà più obbligato ad andare fisicamente nell'ambulatorio del proprio medico per le prescrizioni

Degrassi: adesso è il momento di pensare davvero in grande. Forgiarini: mettiamo il cittadino al centro del sistema sanitario

la euro. Non soltanto, però, perché entro settembre sarà avviata pure la sperimentazione, in alcune strutture pilota, relativa all'accesso diretto al Fascicolo sanitario elettronico da parte del farmacista. In primo luogo rappresenterà un passaggio che consentirà la semplificazione delle procedure per consentire un accesso sicuro alle ricette dematerializzate anche attraverso il Fascicolo stesso. Ma è palese come, da qui in poi, potrà essere sviluppata tutta una serie di interazioni per ampliare la gamma delle prestazioni quali il monitoraggio dell'appropriatezza d'utilizzo dei farmaci e l'aderenza dei pazienti alla terapia. Facendo un esempio concreto, il farmacista accedendo al Fascicolo – nella sezione a lui consentita – potrà verificare quali terapie croniche siano prescritte a un paziente, verificare che stia assumendo i farmaci più adatti e, in caso di necessità,

consegnarglieli direttamente.

ASSOCIAZIONI SODDISFATTE

Il «patto» stretto in Regione piace alle associazioni di categoria. «È un accordo sia etico sia strategico – ha commentato Forgiarini –, di grande equilibrio e che pone da una parte le farmacie in prima linea nell'assistenza al paziente e, dall'altra, mette il cittadino al centro del sistema-salute regionale». Pollice alto, quindi, anche da parte di Degrassi. «È arrivato il momento di pensare in grande – ha sostenuto il rappresentante di Federfarma – perché la farmacia dei servizi rappresenta un'opportunità da non sprecare. Certo, è una responsabilità anche per noi visto il ruolo di primo contatto con pazienti e cittadini, ma siamo sicuri di essere in grado di vincere una sfida fondamentale per l'intero sistema sanitario». —

CONFICONI (PD)

«Si agisca contro il calo dei medici»



«Dalla recente sentenza della Corte costituzionale emerge un orientamento chiaro che offre maggiori possibilità alla Regione di intervenire sulla sanità per contrastare il drastico calo di medici di base re-

gistrato nel Friuli Occidentale, con quasi il 20% di professionisti in meno rispetto al fabbisogno e il raddoppio dei posti scoperti in quattro anni». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Nicola

Conficoni (Pd, componente della III Commissione salute) che ha presentato alla Giunta un'interrogazione in cui chiede le ragioni della «mancata risposta da parte dell'Asfo alla petizione sulla carenza di

medici di base nel Comune di Montereale Valcellina». Conficoni ricorda poi che «nel Pordenonese risultano attivi 178 professionisti sui 216 previsti: in sostanza manca un medico su cinque».

Salute in Friuli Venezia Giulia



Sarà l'Arcs a occuparsi direttamente delle trattative con le aziende Ridefiniti i compensi per la distribuzione dei farmaci da oltre 30 euro

Acquisti centralizzati per le medicine più care «Così risparmieremo»

LE PRESTAZIONI

Il nuovo accordo siglato tra Regione e farmacie va oltre i servizi erogati dalle strutture stesse, considerato che consentirà anche una serie di acquisti centralizzati da parte dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) per quanto riguarda i farmaci più costosi – nella fattispecie quelli destinati alle terapie per le malattie gravi – che poi li distribuirà alle singole farmacie.

«Così facendo – ha detto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – avremo maggiore forza contrattuale nei confronti delle case farmaceutiche e consentiremo all'intero sistema di risparmiare denaro». Il documento siglato ieri in Regione, inoltre, rivede le remunerazioni per le farmacie relative ai medicinali in distribuzio-

ne per conto – cioè quelli di costo superiore ai 30 euro – il cui corrispettivo viene ridefinito da 6 euro 50 centesimi più Iva a 5 euro 80 centesimi più Iva a confezione per avvicinarsi alla media nazionale e dei dispositivi per i pazienti diabetici, quindi le strisce per la misurazione della glicemia erogati in convenzionata, in un'ottica di allineamento dei valori medi statali. In questo caso il prezzo unitario di rimborso per striscia scende da 47 centesimi più Iva a 45 centesimi più Iva. Complessivamente questa manovra dovrebbe consentire all'assessorato di risparmiare attorno ai 2 milioni annui.

Ancora, poi, l'accordo prevede il potenziamento delle attività della farmacia dei servizi con particolare riferimento alle attività di prevenzione e monitoraggio della salute, con campagne di screening e interventi volti

al miglioramento dell'aderenza terapeutica dei pazienti con una specifica attenzione per le aree della cronicità e per le persone più fragili. Sono inoltre contenuti alcune implementazioni del servizio correlato al Cup associato alla farmacia per assicurare maggiori finalità di accesso sul territorio.

«Uno dei problemi del nostro sistema – ha concluso Riccardi – è quello di garantire al paziente accessibilità in strutture di prossimità in modo tale da ridurre il peso sugli ospedali. Le farmacie sono presidi di salute con una struttura formata da 400 punti distribuiti lungo tutto il territorio. Con questo accordo compiamo un passo in avanti importante, e davvero concreto, che abbraccia anche la digitalizzazione del sistema e la tecnologia sostenibile».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Federazione regionale dei medici plaude alla svolta Antonini (Insiel): nessun problema da un punto di vista informatico

Lucchini: «Ben venga questa procedura Siamo pronti da anni»

LE REAZIONI

MATTIA PERTOLDI

I medici del Friuli Venezia Giulia «benedicono» l'accordo siglato tra assessorato alla Salute e farmacie con la società informatica della Regione – Insiel – che assicura come, tecnicamente parlando, non ci sarà alcun problema a mettere a disposizione del nuovo sistema le piattaforme maggiormente adatte. Entro la fine dell'estate, infatti, le ricette mediche verranno caricate direttamente sulla tessera sanitaria dei pazienti residenti in Friuli Venezia Giulia «liberando», così, i cittadini dalla necessità di presentarsi in ambulatorio a ritirare il documento cartaceo con la prescrizione per i farmaci utili alle proprie cure.

«Ben venga questa nuova procedura – spiega il presidente della Federazione regionale degli ordini professionali dei medici Guido Lucchini – attraverso la quale un paziente potrà, automaticamente, andare in farmacia a ritirare, oppure acquistare, quello di cui ha bisogno senza passare per il ritiro fisico in ambulatorio medico. È un modo intelligente per facilitare la fruizione da parte delle persone e noi non possiamo che essere soddisfatti».

Quanto alle procedure tecniche e informatiche, Lucchini non ha alcun timore sui possibili sviluppi. «Una procedura di questo tipo esiste già in altre Regioni – continua il medico –. Sono certo che Insiel, cioè la società deputata alla gestione dei sistemi informatici anche per quanto ci riguarda, ci spiegherà sicuramente tutti gli step da compiere mettendoci a disposizione le funzioni necessarie ad attualizzare il sistema. Noi siamo pronti da anni per cogliere questo risultato e abbiamo sempre lavorato in uno spirito collaborativo con tutti gli stakeholders della Regione con l'unico scopo di rendere i processi quanto più fruibili possibili».

Tra gli obiettivi dell'accordo però ci sono anche altri risultati da raggiungere co-



MEDICI E INFORMATICI
GUIDO LUCCHINI E, SOTTO, IL NUMERO UNO DI INSIEL DIEGO ANTONINI

«La medicina di base è pronta a sviluppare qualsiasi strumento utile a facilitare la fruizione del sistema da parte dei cittadini»

me, ad esempio, l'implementazione di quanto già in essere rendendo i servizi accessibili in tutto il territorio – come l'elettrocardiogramma, gli screening e le vaccinazioni – e puntando anche su esami ematochimici, nonchè strumentali, per evitare di sovraccaricare gli ospedali, sulla promozione della salute e sull'aderenza terapeutica in maniera diffusa e omogenea sulle quattro province. «Questo è un altro discorso – conclude il numero uno della Federazione –, ma la medicina generale è

pronta a sviluppare tutto: la telemedicina, il potenziamento della tecnologia negli ambulatori e tutto quello che può venire incontro alle esigenze del paziente. La Regione dispone di alcuni milioni di euro da investire per potenziare gli studi dei medici e mi auguro che, pur nel rispetto delle sensibilità dell'assessorato, li possa utilizzare mettendoli a disposizione del sistema».

Tornando alla gestione tecnico-informatica, quindi, dalle parti di Insiel si assicura che non ci sarà alcun intoppo. «Le farmacie, o meglio alcune di loro già da tempo utilizzano – spiega infatti il presidente Diego Antonini – i sistemi che sono parte integrante dell'accordo siglato con la Regione. Il meccanismo è sempre il medesimo e noi forniremo semplicemente l'abilitazione a chi ne farà richiesta e ne avrà diritto. Penso che ci sia la necessità di verificare alcuni specifici passaggi legati alla privacy, ma da un punto di vista informatico non vedo alcun tipo ostacolo da dover superare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute in Friuli Venezia Giulia

PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO

Pronto soccorso 1

- Gestisce codici Rossi, Arancione e Azzurri.
- Mantiene attuale organizzazione
- Si interfaccia con PS2 per codici verdi complessi

Pronto soccorso 2 (PS2)

- **Gestisce codici bianchi e verdi** (potrebbero entrare anche molti codici azzurri)
- **Interagisce con PS1 per codici verdi complessi.**
- **Attivo (n° di ore 6-8)** nelle fasce orarie che statisticamente presentano un maggiore afflusso di codici verdi o bianchi
- **Personale medico:** Un Coordinatore e responsabile medico; medici di continuità assistenziale, MMG con pochi iscritti ; Medici in pensione di età non superiore ai 75 anni; Specializzandi area medica e chirurgica, medici in corso di formazione presso il Cefomed.
- **Un infermiere ed un OSS per turno.**
- **Effettua diagnosi, richiede esami non urgenti ed imposta terapia e relaziona il medico di base sensibilizzando al contempo il paziente sul corretto accesso al PS**

Dotazioni Pronto soccorso 2 (PS2)

- Elettrocardiografo
- Ecografo
- Usuale strumentazione medica
- Materiale per medicazioni
- Terminale con G2

Contrattualizzazione

- **Riquilificazione dei Medici di continuità assistenziale** (per 6 h riconoscere un turno)
- **MMG** (parificati alla guardia medica con frazione della quota in proporzione alle ore o turni effettuati), **con aumento in busta paga o spalmato sulla quota capitolata.**
- **Specializzandi e medici che frequentano il Coformed** (inserirli nel programma formativo e riconoscere crediti formativi)
- **Garantire a tutti copertura assicurativa**

Personale infermieristico e OSS

- **Da reclutare con bando pubblico.**
Farebbero comunque parte dell'area medica di urgenza.
- **Infermieri professionali in pensione**

Formazione

- **Prevedere** un corso di formazione specifico per i medici di continuità assistenziale e MMG (presso area emergenza-urgenza) indirizzato ad acquisire competenze di base nella gestione dell'urgenza «territoriale»
- **Prevedere** un corso di formazione indirizzato all'apprendimento all'uso sistema informatico ospedaliero.
- **Prevedere** un corso di formazione indirizzato all'acquisizione di competenze specifiche all'uso di base di ecografo. (solo se ritenuto indispensabile)
- **Formazione su obiettivi specifici da definire** (piccola chirurgia, medicazioni, terapia infusiva, lavaggio auricolare etc.)

Criticità

- ☐ Reperimento Spazi
- ☐ Carenza di personale
- ☐ Risorse economiche
- ☐ Definizione Protocolli per codici azzurri e verdi

Punti di forza

- Snellimento della lista di attesa
- Riduzione pressione psicologica sul personale del PS
- Riduzione conflittualità tra pazienti ed operatori sanitari.
- Educazione al corretto uso delle strutture di urgenza, emergenza
- Riduzione accessi impropri per visite specialistiche non urgenti, o patologie improprie per area urgenza ed emergenza
- Coinvolgimento diretto ed indiretto dei MMG e della medicina del territorio (il paziente ha una risposta al bisogno, ma resta in area territoriale)

WITH LIFE

Aprire un secondo pronto soccorso per smaltire tutti i casi meno gravi

La proposta inviata da un medico udinese alla Regione per accorciare i tempi di attesa nelle emergenze

ALBERTO LAUBER

Aprire un secondo pronto soccorso, dislocato nei pressi di quello principale, che con personale qualificato – ma numericamente limitato – si occupi di tutti i pazienti meno gravi, dando risposte professionali e accorciando tutti i tempi di attesa. Sembra l'uovo di Colombo, ma finora non è stato realizzato nulla di simile. La recentissima soluzione adottata al pronto soccorso di Udine di introdurre per sei mesi alcuni professionisti proprio per dedicarsi ai casi meno gravi si fonda però sull'appalto a una cooperativa. Un presupposto diverso da quello che invece è stato pensato e proprio in questi giorni sottoposto alla Direzione centrale Salute della Regione.

A proporre questo schema innovativo è stato il dottor Mario Da Porto, libero professionista udinese con alle spalle una vasta esperienza sia come medico di famiglia, sia come segretario generale dell'Ordine dei medici di Udine con delega al territorio. «Credo che quello che sta accadendo oggi nei pronto soccorso sia causato generalmente da un problema organizzativo – spiega Da Porto – . Il personale del pronto soccorso non ha alcuna responsabilità, anzi, tutti danno il massimo per offrire ai pazienti il servizio migliore. Credo che la mia proposta possa risolvere il problema delle lunghe attese e della suddivisione del lavoro. E si tratta di un progetto sostenibile anche economicamente, con investimenti minimi».

«L'idea è quella di partire con un triage comune – prosegue il professionista – i pazienti che arrivano in pronto soccorso sarebbero valutati e poi indirizzati a seconda della gravità del pro-

blema. Le emergenze e le urgenze sarebbero affrontate con celerità nel pronto soccorso vero e proprio. I casi meno preoccupanti sarebbero invece destinati a un secondo pronto soccorso che contribuirebbe così a smaltire le attese. I pazienti sarebbero visitati al massi-

mo entro due-quattro ore».

L'idea del dottor Da Porto si fonda sul fatto che il "Pronto soccorso 2" possa essere realizzato con una struttura agile, aperta dalle 6 alle 8 ore al giorno proprio in quelle fasce che statisticamente presentano un maggior numero di casi me-

no gravi che vanno però a intasare il pronto soccorso. Sarebbero impiegati nel "Pronto soccorso 2" un coordinatore e responsabile medico, medici di continuità assistenziale, medici di medicina generale con pochi iscritti, medici in pensione di età non superiore ai 75

anni, specializzandi dell'area medica e chirurgica, medici in corso di formazione al Cefomed. Accanto ai medici basterebbe avere un infermiere un Oss per turno. «Questo secondo pronto soccorso – sottolinea ancora Da Porto – effettua diagnosi, richiede esami non

urgenti, imposta la terapia e informa il medico di base. Tutto questo sensibilizzando al contempo il paziente sul corretto accesso al pronto soccorso che non deve essere visto come una scorciatoia per ottenere visite e impegnative. Il trattamento sarebbe lo stesso che viene proposto nell'ambulatorio del medico di base. Se il problema non è urgente, una impegnativa avrebbe tempi adeguati e non certo gli stessi dell'urgenza».

Il “Pronto soccorso 2” non ha neppure bisogno di strutture molto sofisticate. L’ipotesi è quella di mettere a disposizione dei medici un elettrocardiografo e un ecografo, una «usuale strumentazione medica», materiale per le medicazioni e un terminale.

Dal punto di vista della contrattualizzazione, Da Porto ritiene che debba essere prevista una riqualificazione dei medici di continuità assistenziale (per 6 ore di lavoro bisogna riconoscere un turno). Inoltre i medici di medicina generale devono essere parificati alla guardia medica «con frazione della quota in proporzione alle ore o turni effettuati, con aumento in busta paga o spalmato sulla quota capitaria». La riqualificazione dovrà riguardare anche gli specializzandi e i medici che frequentano il Cefirmed. Infine, dovrà essere garantita a tutti copertura assicurativa.

Da Porto è convinto che il progetto abbia costi del tutto sostenibili. «L'investimento è minimo – afferma il medico – a fronte di benefici notevoli in termine di costi sociali e sanitari. Sottolineo però che non sono d'accordo con chi prevede l'ingresso del privato in un'area delicata come quella dell'urgenza-emergenza, anche se tutto ciò potrebbe ridurre i costi. In generale sono ottimista perché abbiamo già realizzato da zero, dentro l'ospedale, un reparto da 24 posti letto dedicato ai pazienti post-chirurgici e terminali che è rimasto in attività sino a un paio di anni fa. Quella struttura richiedeva uno sforzo economico maggiore, ma siamo riusciti a farla funzionare. Ritengo che questo nuovo progetto richieda un impegno inferiore». —

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste- Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di stazione robotizzata di liquid handling per produzione di librerie di sequenza da protocolli a singola cellula CIG 98978013C6. Valore totale stimato: € 385.000,00, IVA esclusa. CPV 38000000-5. Luogo di prestazione della fornitura: Campus dell'Area Science Park di Basovizza, S.S. 14, km 163,5, Trieste. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile del procedimento: dott. Stefano Cozzini. Bando inviato alla GUUE in data 22.06.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/>. Offerte da presentare entro il giorno 27.07.2023, ore 12.00.

Il Direttore dell'Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica

dott. Stefano Cozzini

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Arcs ha indetto la seguente procedura aperta: **ID23SER013** procedura aperta per l'affidamento del servizio di pubblicazione bandi e avvisi sulla GURI scadenza 21/07/2023 ore 18:00. Importo € 554.400,00 + € 1.219.680,00 per opzioni contrattuali. Apertura 24/07/2023 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC
Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

**ASFO-AZIENDA SANITARIA
FRIULI OCCIDENTALE**

AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI GARA

Con atto n. 687 del 23/06/2023 ASFO ha approvato l'indizione di gara "Fornitura in service di soluzioni tecnologiche ad alta automazione per il Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale" - CIG 9916846833. Documenti inerenti l'Avviso sono reperibili sul sito dell'Azienda <https://asfo.sanita.fvg.it/> e all'indirizzo <https://eapallt.regione.fvg.it> (all'interno del quale, utilizzando l'apposita area Messaggi della RDO, potranno essere richiesti chiarimenti e informazioni). RUP: Costella Dr.ssa Vania.

**ENTE DI DECENTRAMENTO
REGIONALE DI PORDENONE (PN)**
Rete delle Stazioni
Appaltanti Regione F.V.G.
Bando di gara - CUP G59I23000330002
CIG: 9879607D99

È indetta procedura aperta l'affidamento di un accordo quadro ad un unico operatore per il servizio di manutenzione del verde di pertinenza degli istituti scolastici e/o sedi di competenza o gestite dall'EDR di Pordenone. Importo: € 398.700,00. Ricezione offerta: 19/07/2023 ore 12:00. Apertura: 19/07/2023 ore 15:00. Documentazione su: <http://www.pordenone.edrvfg.it> Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Atti relativi alle procedure/ Avvisi, bandi e inviti e <https://eappalti.regione.fvg.it>.
GIUE: 28/06/2023. GIUE 20/06/2023

**Il direttore del servizio tecnico dell'Ente
di decentramento regionale di Pordenone**
arch. Diana Calligaro

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
06/23 – S BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Servizio di informazioni sul traffico. - C.I.G. 98792864B6.
Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: L'importo a base d'asta è di € 475.354,00 -+ I.V.A., di cui € 404.994,00 -+ costi della manodopera (soggetti a ribasso) ed € 0,00 -+ per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 730 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto. **Tipi di procedura:** Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore **12.00 del giorno 28.07.2023**. L'apertura delle offerte avverrà il giorno **02.08.2023** alle ore **09.30** in via telematica a mezzo della piattaforma appalti in uso alla S.p.A. AUTOVIE VENETE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea – Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **14.06.2023**. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 54 Serie Speciale n. **70** dd. **21.06.2023** e sui siti internet www.serviziococontrattipubblici.it, www.autovie.it.

Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti – Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet <http://www.autovie.it>. Trieste, 23.06.2023

IL DIRETTORE GENERALE - dott. Giorgio Damico


Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste - tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento ai sensi del d.lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i. in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo edificio X destinato ad ospitare il laboratorio di microscopia elettronica (LAME) – Campus di Basovizza Di Area Science Park. CIG 9907553361. Valore totale stimato: € 611.786,81, IVA esclusa. CPV 71221000-3. Luogo di prestazione della fornitura: Campus di Padriciano, n. 99, 34149 Trieste, nei casi in cui è prevista la presenza in sede. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile del procedimento: Ing. Gianni Cozzi. Bando inviato alla GUUE in data 23.06.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/>. Offerte da presentare entro il giorno 27.07.2023, ore 12.00.

Il Direttore dell'istituto Opere e Impianti
Ing. Gianni Cozzi

I finanziamenti dal ministero

I CONTRIBUTI					
SOGGETTO PROPONENTE	AMBITO INTERVENTO	COMUNE	PROVINCIA	PUNTI	AGEVOLAZIONI CONCESSE (IN €)
Heply	Audiovisivo e radio	UDINE	UDINE	64	59.000,00
Insegnare musica soc. Coop. Soc.	Patrimonio culturale materiale e immateriale	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PORDENONE	57	64.000,00
Esibirsi società cooperativa	Spettacolo dal vivo e Festival	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PORDENONE	45	70.000,00
Abuy srls	Area interdisciplinare	TRIESTE	TRIESTE	66	75.000,00
T.G.F. Online srls	Musica	MARTIGNACCO	UDINE	64	20.000,00
Associazione culturale Museo della bora aps	Area interdisciplinare	TRIESTE	TRIESTE	91	75.000,00
Moondays srl	Musica	TRIESTE	TRIESTE	61	40.812,50
Associazione Friuli Storia	Editoria, libri e letteratura	UDINE	UDINE	71	72.416,00
Bigshot360	Arti visive	PRATA DI PORDENONE	PORDENONE	67	74.980,95
Associazione culturale giovanile ideposito	Arti visive	PONTEBBA	UDINE	83	42.000,00
Centro culturale Veritas	Patrimonio culturale materiale e immateriale	TRIESTE	TRIESTE	77	67.651,20
Accademia d'archi G.G Arrigoni aps	Musica	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PORDENONE	66	52.220,00
Scienza express	Editoria, libri e letteratura	TRIESTE	TRIESTE	76	75.000,00
Associazione circo all'incirca	Area interdisciplinare	UDINE	UDINE	89	45.197,00
Insieme per adv	Patrimonio culturale materiale e immateriale	TRICESIMO	UDINE	73	55.810,54
La cappella underground	Audiovisivo e radio	TRIESTE	TRIESTE	71	75.000,00
Ass. Lis Aganis ecomuseo delle Dolomiti friulane aps	Patrimonio culturale materiale e immateriale	MANIAGO	PORDENONE	70	60.776,00
Associazione editori del Friuli Venezia Giulia	Editoria, libri e letteratura	UDINE	UDINE	43	25.560,00
Continuo aps	Musica	UDINE	UDINE	73	39.127,20
Tre.Digital	Patrimonio culturale materiale e immateriale	CHIONS	PORDENONE	76	67.200,00
Io ci vado aps	Patrimonio culturale materiale e immateriale	MARTIGNACCO	UDINE	61	31.826,40
Aps studio Glice Psacaropulo	Patrimonio culturale materiale e immateriale	TRIESTE	TRIESTE	81	74.395,20
Associazione culturale Naonis	Artigianato artistico	PORDENONE	PORDENONE	75	69.714,72
Simularte società cooperativa	Musica	UDINE	UDINE	71	47.000,00
Tmedia S.R.L	Audiovisivo e radio	GORIZIA	GORIZIA	73	52.887,36
Associazione Amideria Chiozza	Patrimonio culturale materiale e immateriale	RUDA	UDINE	79	75.000,00
Compagnia di arti e mestieri	Spettacolo dal vivo e Festival	PORDENONE	PORDENONE	74	37.043,77
Fucine di Enrico Baravoglia e Serena Smeragliuolo	Patrimonio culturale materiale e immateriale	TRIESTE	TRIESTE	64	19.200,00
Ana-thema teatro aps	Spettacolo dal vivo e Festival	OSOPPO	UDINE	51	35.104,80
Orchestra giovanile Filarmonici friulani	Musica	UDINE	UDINE	61	69.920,00
Feniarco aps	Area interdisciplinare	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PORDENONE	80	71.230,06
Apzmedia	Audiovisivo e radio	TRIESTE	TRIESTE	85	30.784,92
WITHub					1.770.858,62



Dal Pnrr 1,7 milioni per digitalizzare le realtà culturali: fondi a 32 enti

Interessati piccole e medie imprese ed enti del terzo settore
All'Amideria Chiozza di Ruda 75 mila euro

Christian Seu / UDINE

Dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) arrivano 1,7 milioni di euro per la transizione digitale delle imprese creative e culturali della regione. Il ministero della Cultura ha accolto 32 delle 52 domande partite dal Friuli Venezia Giulia, premiando 13 realtà della provincia di Udine, nove ciascuna delle province di Pordenone e Trieste e una della provincia di Gorizia: i soggetti beneficiari

otterranno contributi a fondo perduto per importi che variano tra i 19 e i 75 mila euro. L'incentivo "Transizione digitale organismi culturali e creativi" (Tocc) punta a favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit.

I BENEFICIARI

Complessivamente affluiranno in regione 1.770.858,62 euro. Il contributo più alto -

75 mila euro, 25 mila in meno rispetto al massimo - è stato riconosciuto a un poker di sodalizi: l'associazione Amideria Chiozza (nata nove anni fa per la valorizzazione dell'impianto di estrazione dall'amido di Ruda) e tre realtà triestine, la Cappella Underground (centro ricerche e sperimentazioni audiovisive che organizza iniziative didattiche e festival, tra i quali Trieste Science+Fiction), l'associazione culturale Museo della Bora e la Abuy srls.

Appena qualche decina di euro in meno incamereranno l'agenzia di comunicazione Big Shot 360 di Prata di Pordenone (74.980,95 euro) e lo studio Alice Psacaropulo di Trieste (74.395,20 euro). Sopra i 70 mila anche l'associazione Friuli Storia di Udine, la Federazione nazionale italiana delle associazioni regionali corali (Feniarco) di San Vito al Tagliamento e la società cooperativa Esibirsi di Morsano al Tagliamento.

VERSO IL DIGITALE

I progetti finanziati dovranno essere realizzati nell'arco di diciotto mesi e devono puntare alla creazione di nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione live e online, alla diffusione dei prodotti culturali verso nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero, alla fruizione del proprio patrimonio attraverso piattaforme digitali, nuove modalità e nuovi format narrativi e alla digitalizzazione del proprio patrimonio con obiettivo di conservazione, maggiore diffusione e condivisione. I fondi possono essere utilizzati per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, componenti



L'EX COMPLESSO INDUSTRIALE ALL'ASSOCIAZIONE AMIDERIA CHIOZZA ANDRANNO 75 MILA EURO



LA FEDERAZIONE DEI CORI LA FENIARCO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO HA OTTENUTO 70 MILA EURO

hardware e software, brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate al progetto da realizzare e, persino, opere murarie.

IL SOTTOSEGRETARIO

«Un ottimo risultato sia per numero di soggetti ammessi al finanziamento, ben oltre il limite dato dal Pnrr, sia per la qualità dei progetti ricevuti. Con questo ingente investimento stiamo costruendo un'era nuova: spingendo sulla digitalizzazione, le nostre imprese avranno sempre più strumenti per diventare ancora più resilienti e competitive e rappresentare così l'eccellenza della cultura e della creatività italiana nel mondo», commenta il sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni. Tra micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, i soggetti che potranno accedere ai contributi a fondo perduto del Pnrr sono 1.860 di cui 661 dalle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) e 1.199 dalle altre regioni. Per la prima volta beneficiano delle risorse anche le imprese della moda e dell'artigianato artistico. —

LA POLEMICA

Croci in vetta, scioperano i collaboratori del portale Cai

UDINE

Diciannove collaboratori del portale online del Cai "Lo Scarpone" scioperano sul caso delle croci in vetta alle montagne.

«Siamo colpiti da come i due articoli sul significato simbolico delle croci di vetta, pubblicati dal suo curatore Pietro Lacasella, siano stati travisati e decontestualizzati», scrivono in un co-

municato stampa.

«Il mondo dei social network e della stampa - proseguono i 19 collaboratori di tutta Italia - ha ribaltato il significato delle parole di Lacasella, attribuendo al Cai la volontà di eliminare le croci di vetta. La polemica si è allargata sempre più coinvolgendo persino due ministri della Repubblica, che hanno insistito nel travisamento. La posizione as-

sunta dalla presidenza del Cai, che ha di fatto preso le distanze da Lacasella e dal direttore editoriale Marco Albino Ferrari (quest'ultimo coinvolto direttamente nella polemica perché partecipe della presentazione di un libro riguardante le croci di vetta a cui gli articoli di Lacasella avevano dato voce), ha amplificato ulteriormente le critiche ingiustificate rivolte loro, spin-

gendoli alle dimissioni».

I collaboratori de "Lo Scarpone" si dicono «stupiti da come la presidenza Cai non abbia difeso chi con passione e professionalità si occupa di raccontare le nostre montagne e la nostra cultura, riportando la discussione nel merito dei reali contenuti degli articoli».

Per questo motivo, i diciannove collaboratori intendono manifestare la loro vicinanza a Pietro Lacasella e Marco Albino Ferrari, «chiedendo loro di ritirare le dimissioni e di tornare alla guida della testata».

Infine, gli stessi auspicchiamo altresì «una presa di posizione da parte della presidenza Cai in tal senso. Pertanto, finché il Cai non assu-



"LO SCARPONE" È IL PORTALE ONLINE CHE CHIEDE UNA SVOLTA

«Auspichiamo una presa di posizione da parte della presidenza del Cai nazionale»

merà una posizione chiara e trasparente, libera da ingerenze politiche e travisamenti, e non avrà conferma nei loro ruoli Lacasella e Ferrari - concludono i 19 - , ci asterremo dal produrre nuovi contenuti per le pagine del portale "Lo Scarpone". —

Regione

PIERPAOLO ROBERTI

Obiettivo 2025



«Non è sbagliato riconoscere l'errore di aver inseguito l'antipolitica», dice Roberti, in merito all'abolizione delle Province votata in passato anche dal centrodestra. Roberti giudica ora il via dell'iter della norma «un'ottima notizia per la regione e l'amministrazione Fedriga: si torna a dare peso alla politica. L'obiettivo è arrivare alle Province elettive, a questo punto assieme alle Regioni ordinarie, probabilmente nel 2025».

DIEGO MORETTI

«Misura inutile»



«La volontà di reintrodurre le Province, dopo che il Consiglio regionale le ha abolite all'unanimità, è inutile, frutto di una logora propaganda e anacronistico per una regione che con 1,2 milioni di abitanti avrebbe bisogno di un sistema più snello, basato su Regione e Comuni. Fedriga prevedendo nuove poltrone crede forse di incentivare la partecipazione democratica?». Lo afferma il capogruppo del Pd Moretti.

IL PRESTITO

Cento milioni



L'assessore alle Finanze Zilli stanzierà in assestamento 100 milioni a favore di Autostrade Alto Adriatico. «Abbiamo deciso di capitalizzare Autostrade Alto Adriatico – commenta Zilli – con un prestito da 100 milioni che ci verrà restituito l'anno prossimo. In questo modo la concessionaria avrà la liquidità necessaria per essere operativa in attesa dell'arrivo dei due mutui» che valgono in totale 750 milioni.

Al via in Parlamento l'iter per ripristinare le Province elettive

In commissione Affari costituzionali alla Camera la proposta di modifica dello Statuto Per tagliare il traguardo serve una doppia votazione a Montecitorio e Palazzo Madama

Diego D'Amelio

Il percorso per la reintroduzione delle Province elettive in Friuli Venezia Giulia comincia il suo iter parlamentare dopo anni di discussioni e polemiche. Salvo slittamenti sempre possibili, la commissione Affari costituzionali della Camera ha calendarizzato per oggi pomeriggio la discussione sulla proposta di modifica dello Statuto speciale, dopo che alla fine della scorsa legislatura il centrodestra ha approvato in Consiglio regionale il testo depositato poi in Parlamento.

Quando la norma di rango costituzionale avrà attraversato la doppia approvazione in entrambi i rami del Parlamento, le Province saranno ripristinate in Friuli Venezia Giulia, unica regione in Italia dove l'ente d'area vasta era stato del tutto cancellato. Il testo prevede l'elezione diretta dei componenti degli enti intermedi e stabilisce inoltre in 49 il numero di consiglieri regionali, che in questa legislatura sono calati a 48 perché il loro numero è agganciato all'andamento demografico, secondo un principio che si mira ora a superare.

Le Province vennero azzerate dalla giunta Serracchiani anche con il voto del centrodestra, in anni in cui imperversava il dibattito pubblico e mediatico sui costi della politica. Il Friuli Venezia Giulia divenne



L'AULA VUOTA
GLI SCRANNI DI MONTECITORIO DURANTE
UNA PAUSA DEI LAVORI DEI DEPUTATI

La discussione sulla legge di rango costituzionale si aprirà oggi. Relatrice la leghista Bordonali

un unicum, perché nel resto d'Italia le Province rimasero, anche se non più elettive, bensì come enti di secondo grado. Ora che il centrodestra nazionale punta al ritorno agli enti d'area vasta elettivi, il Friuli Venezia Giulia si accoda e dovrebbe ottenere il ripristino delle Province (con confini, competenze e legge elettorale disegnati dalla Regione) e l'elezione diretta di presidente e consiglieri. Le Province (il nome è in

realtà da decidere) nascerebbero dalla trasformazione degli Enti di decentramento, creati dalla giunta Fedriga come embrione dei futuri enti intermedi, al momento retti da commissari e limitati ad alcune competenze in materia stradale e di edilizia scolastica.

L'esecutivo regionale aveva inizialmente pensato di ottenere l'obiettivo attraverso una norma di attuazione da approvare nell'ambito della Commis-

sione paritetica Stato-Regione, ma l'ascesa di un governo amico ha convinto l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti a puntare alla modifica dello Statuto speciale per via legislativa. Da qui la decisione di portare nel febbraio scorso in Consiglio regionale un progetto di legge nazionale, ovvero un testo licenziato dall'aula di piazza Oberdan (con i voti del solo centrodestra) e incardinato nel marzo successivo in seno alla commissione Affari costituzionali, che oggi comincerà appunto il primo step della discussione, affidato alla relatrice leghista Simona Bordonali. La legge è di rango costituzionale: richiede pertanto una doppia votazione sia alla Camera che al Senato.

La proposta relativa al Friuli Venezia Giulia navigherà nella scia dei ben quattro testi depositati a Roma per il ripristino dell'elezione diretta delle Province nei territori di competenza delle Regioni ordinarie. Una delle proposte porta la firma della senatrice Pd Tatjana Rojc, sostenitrice a Roma di un provvedimento che il centrosinistra a livello locale invece boccia convintamente. E se l'assessore Roberti ha parlato di incoerenza, va evidenziato che l'abolizione delle Province promossa dalla giunta Serracchiani fu votata dal centrodestra.

«Non è sbagliato riconoscere l'errore di aver inseguito l'antipolitica quella volta», dice Roberti, che giudica il via dell'iter della norma «un'ottima notizia per la regione e l'amministrazione Fedriga: si torna a dare peso alla politica. Vedremo se ci saranno slittamenti, visti i lavori in cui è impegnato il Parlamento. L'iter alla Camera dovrebbe essere rapido e abbiamo già sensibilizzato i senatori affinché la calendarizzazione al Senato avvenga a stretto giro. L'obiettivo è arrivare alle Province elettive, a questo punto assieme alle Regioni ordinarie, probabilmente nel 2025». Sulle competenze, l'assessore dice che «l'obiettivo è dare molte più competenze: la Regione programma e legifera, Comuni e Province fanno la gestione concreta». —

LA CONCESSIONARIA DELL'A4

Autostrade Alto Adriatico La giunta completa il cda Il prestito da 100 milioni

Dopo la designazione di presidente e vicepresidente, la giunta Fedriga ha completato ieri la lista dei componenti del nuovo cda di Autostrade Alto Adriatico, indicando tre nominativi che definiscono il quintetto alla guida della concessionaria dell'A4. Il consiglio d'amministrazione riceverà oggi il crisma ufficiale da parte dell'assemblea dei soci, mentre la Regione stanzierà con l'assestamento di bilancio un prestito 100 milioni per dare liquidità alla società in attesa che affluiscano nelle sue casse i 750 milioni dei mutui stipulati con Bei e Cdp.

Il nuovo assetto societario della concessionaria subentra-

ta ad Autovie venete è passato ieri in giunta, riunitasi in modo inconsueto di martedì per fornire i nomi a beneficio dell'assemblea di oggi. «Dopo il voto favorevole da parte della Giunta per le nomine del Consiglio regionale dei nomi proposti dall'esecutivo per i ruoli di presidente e di vicepresidente – evidenzia l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – la giunta regionale ha approvato la composizione del nuovo cda, che sarà formato da cinque componenti».

Accanto al presidente Gabriele Fava e al vicepresidente Tiziano Bembo (già vicepresidente di Autovie Venete) nel nuovo cda siederanno i consi-



Auto in coda al casello lungo un tratto dell'autostrada A4

glieri Valentina Graberi, Zoro Grattoni (anche lui già presente nel cda di Autovie) ed Elena Buson Nicolodi. Se i primi due nomi dell'avvocato milanese e del vicepresidente veneto uscente hanno valore tecnico (per quanto Fava sia considerato nome gradito al ministro Giancarlo Giorgetti e Bembo uomo vicino al governatore del Veneto Luca Zaia), il ter-

zetto emerso ieri ha coloritura prettamente politica. Il geometra Grattoni viene da una lunga carriera di amministratore nella Lega udinese e ha corso alle ultime regionali per il Carroccio (206 preferenze), mentre l'imprenditrice Buson Nicolodi lo ha fatto per Fdi a Gorizia (194 voti personali) e la commercialista ventinovenne Graberi viene dalle 76 pre-

ferenze ricevute alle comunali di Udine per Forza Italia.

Nomine a parte, con il ddl dell'assestamento di bilancio la giunta pensa ad Autostrade Alto Adriatico anche sul piano finanziario. La concessionaria ha stipulato mutui per 750 milioni con Banca europea per gli investimenti e Cassa depositi e prestiti. Il cospicuo prestito è finalizzato a rilanciare e completare i lavori per la terza corsia, per i quali il presidente di Autovie venete Maurizio Paniz ha stimato la spesa di 1,2 miliardi e una fine delle opere nel 2027. I tempi per l'afflusso delle risorse della società non sono tuttavia brevi e richiedono un prestito ponte.

«Abbiamo deciso di capitalizzare Autostrade Alto Adriatico – commenta Zilli – con un prestito da 100 milioni che ci verrà restituito l'anno prossimo. In questo modo la concessionaria avrà la liquidità necessaria per essere operativa in attesa dell'arrivo dei due mutui». —

D.D.A.

Regione

IL DESTINO DEL CARROCCIO

Congresso regionale della Lega il 22 luglio

Dreosto cerca la conferma a segretario dopo gli anni da commissario-coordinatore. Al voto circa 900 militanti

Mattia Pertoldi / UDINE

La Lega del Friuli Venezia Giulia andrà a congresso sabato 22 luglio quando, con ogni probabilità nei locali dell'Ente Fiera di Torreeano di Martignacco, i circa 900 soci militanti del Carroccio saranno chiamati a eleggere il nuovo segretario regionale.

«La scelta della giornata ci è stata comunicata dall'attuale commissario **Marco Dreosto**» ha commentato il segretario provinciale di Udine **Graziano Bosello** che tra ieri e lunedì ha svolto due assemblee locali a Palmanova e Tolmezzo. «Una data – ha continuato lo storico iscritto alla Lega – motivata con la volontà del Federale (cioè la segreteria nazionale del partito guidato da **Matteo Salvini**, nel gergo del Carroccio) di archiviare la stagione dei congressi regionali prima dell'autunno».

Una decisione che possiede certamente una sua logica, cioè quella di stringere i tempi in anticipo rispetto ai mesi di campagna elettorale per le Europee, ma che, allo stesso tempo, ha fatto storcere il naso a



Marco Dreosto



Barbara Zilli



Graziano Pizzimenti



Elena Lizzi

più di un leghista. Una votazione in piena estate, con molti iscritti che potrebbero essere già in ferie, non rappresenta senza dubbio il modo migliore di garantire un'altra partecipazione, così come la scelta di fare votare soltanto i soci militanti – che nel vocabolario della Lega Salvini premier fa riferimento a chi partecipa attivamente alla vita del movimento e non ne è soltanto iscritto – riduce la platea ad, appunto, più o meno 900 persone.

Sia come sia, per quanto riguarda le candidature è quasi scontato che Dreosto, dopo gli anni da commissario-coordinatore, cercherà di essere eletto dalla base e non più nominato direttamente da Milano. Una sua vittoria, tra l'altro, confermerebbe il marchio salviniano sul partito, esattamente come avvenuto una manciata di giorni fa in Veneto dove il 30enne padovano **Alberto Stefani** – espressione, appunto, della linea del vicepremier – ha sconfitto l'ex sottosegretario **Franco Manzato** che rappresentava la linea degli ortodossi bossiani e di chi contesta le posizioni del "Capitano". In

IL CONGRESSO REGIONALE
LA LEGA ANDRÀ AL VOTO IL 22 LUGLIO ALL'ENTE FIERA DI MARTIGNACCO

Resta da capire se l'ala più vicina a Fedriga deciderà di presentare un candidato alternativo all'attuale senatore

Friuli Venezia Giulia non è certo un mistero che le linee del coordinatore uscente e di **Mas-similiano Fedriga** – e di chi si riconosce nelle strategie del governatore – non sempre convergano (per utilizza un eufemismo) e dunque resta da capire se l'ala filo-presidenziale presenterà un candidato alternativo a Dreosto.

Andare alla conta è sempre un rischio – come insegna il congresso provinciale di Udine che ha visto Bosello battere **Aurelia Bubisutti**, candidata ufficiosa di piazza Unità –, ma è comunque un'opzione possi-

bile. A condizione, beninteso, di trovare un candidato forte e competitivo. Detto come, almeno a logica, venga difficile pensare a un esponente che alle Regionali ha corso nella Lista Fedriga – come **Stefano Mazzolini** oppure **Pierpaolo Roberti** –, in parecchi guardano alla provincia di Udine come territorio da cui, potenzialmente, pescare un eventuale avversario di Dreosto.

Il profilo dell'onorevole **Graziano Pizzimenti** è un'opzione, qualcuno parla dell'euro-parlamentare **Elena Lizzi**, oppure dell'ex senatore **Mario Pittoni**, anche se il nome più gettonato – sempre che sia interessata a una corsa di questo tipo – sembra essere quello dell'assessore alle Finanze **Barbara Zilli**, reduce dallo straordinario risultato elettorale del 2-3 aprile e con alle spalle un'esperienza ormai decennale in Regione. Siamo nel campo delle pure ipotesi, sia chiaro, e bisognerà attendere. Non troppo, però, perché le lancette dell'orologio corrono e al 22 luglio mancano poco più di tre settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In molti vogliono mantenere Canali al vertice della Direzione Ambiente. Possibile lo spostamento di Padrini al Patrimonio al posto di Forte

Riunione di maggioranza sui direttori centrali. Il centrodestra valuta i profili più adatti

LA TRATTATIVA

La partita dei direttori centrali non è ancora chiusa. Nonostante una serie di contratti in scadenza il prossimo 1° agosto, infatti, il centrodestra non ha completato il mosaico delle nomine e, anzi, il possibile gioco di incastri emerso nelle ultime ore ha avuto come corollario del teorema il rimescolamento delle carte. Al punto tale che, domani mattina, è fissato un vertice di maggioranza in cui verificare i diversi desiderata. Sapendo bene, in ogni caso, come alla fine a decidere sarà sempre e soltanto **Massimiliano Fedriga** che, tra l'altro, non sta ricevendo nessuno dei papabili direttori nonostante il pressing di più di un professionista.

Da ieri, entrando nel detta-

glio della discussione, i fari sono puntati sul Patrimonio e il Demanio, assessorato guidato da **Sebastiano Callari**. Qui, infatti, pare assodata la sostituzione di **Francesco Forte** come direttore centrale, ma nelle ultime ore è rimbalzata la voce secondo la quale la maggioranza preferirebbe puntare su **Marco Padrini** e non sull'attuale numero due **Luciano Zanelli** che potrebbe restare nella medesima posizione occupata negli ultimi anni gestendo, in particolare, i lavori di Porto Vecchio.

Padrini, tuttavia, è attualmente il numero uno delle Infrastrutture, ruolo che ricopre da quando **Magda Uliana** si è spostata alle Attività produttive. Da Palazzo rimbalza insistentemente la teoria secondo la quale Uliana sarebbe prossima a ritornare, proprio alle Infrastrutture,

ma in questo senso bisogna registrare qualche resistenza da parte del sistema che, probabilmente, gradirebbe una soluzione alternativa. C'è di più, inoltre, perché, secondo qualche rumor, alla direttrice non sarebbe dispiaciuta nemmeno un'ultima esperienza alla Salute – legarsi al vertice di un'Azienda sanitaria –, ma al momento è una voce priva di conferme.

Resta il fatto, sia come sia, che un ritorno di Uliana ai Trasporti lascerebbe scoperta la casella delle Attività produttive dove si parla sempre del profilo di **Lydia Alesio-Verni** che tuttavia è a capo dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa in cui potrebbe anche essere confermata in un ruolo che Fedriga e **Sergio Bini** ritengono strategico e determinante per l'economia del Friuli Venezia Giulia. Attenzione, quindi, all'Am-



L'assessore Sergio Bini con la sua attuale direttrice Magda Uliana



Massimo Canali (Ambiente)



Marco Padrini (Infrastrutture)



L'assessore Sebastiano Callari con il suo direttore Francesco Forte

VALZER DEI DIRETTORI
I CONTRATTI DEI DIRIGENTI VANNO IN SCADENZA IL 1° AGOSTO

Il possibile ritorno di Uliana alle Infrastrutture aprirebbe la partita per la scelta alle Attività produttive

biente dove la possibile sostituzione di **Massimo Canali** ha fatto allarmare più di qualcuno vista la capacità dimostrata dal direttore in questi anni in quella posizione. Così, dunque, non è impossibile – anzi – pensare a un cambio di paradigma con la conferma di Canali affiancato, nelle vesti di vicedirettore, dall'attuale numero due **Antonio Pisapia**, ex Comandante del nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, nonché a capo dei Nas di Udine dal 2008 al 2016.

Tutte opzioni, queste, che verranno discusse domani mattina dal centrodestra con la speranza di trovare velocemente una sintesi soddisfacente per tutti. Poi toccherà a Fedriga prendere la decisione finale nella consapevolezza di come, per il successo della legislatura, sia necessario abbinare la competenza professionale dei direttori al rapporto con gli assessori perché la parte tecnica non può mai funzionare senza quella politica. E viceversa. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enologia in Friuli Venezia Giulia

L'ORIGINE

Atto costitutivo datato 1970



Il 18 aprile del 1970 nasceva ufficialmente il Consorzio a tutela della Denominazione Friuli Colli Orientali e Ramandolo, uno dei primi in Italia e il secondo in Regione, dopo quello del Collio nato appena due anni prima, nel 1968. Il territorio della Doc Friuli Colli Orientali comprende la fascia collinare della provincia di Udine per un totale di più di 2 mila ettari di superficie vitata. All'interno della Doc vi sono anche tre Docg (Ramandolo, Picolit e Rosazzo) e cinque sottozone (Refosco di Faedis, Cialla, Schioppettino di Prepotto, Ribolla gialla e Pignolo di Rosazzo). L'attuale presidente del Consorzio è Paolo Valle, vignaiolo di Buttrio, figlio di quel Gigi Valle che fu uno dei pionieri del vino in regione. Nella foto qui sopra, di Fabrice Gallina, l'interno della Tasting Academy del Consorzio, che si trova al primo piano di villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo.

I NUMERI

Circa 200 soci, 2 mila ettari di vigneti



Il Consorzio della Doc Colli orientali e Ramandolo riunisce circa 200 soci, dei quali i 3/4 sono imbottigliatori. Dai loro vigneti (2 mila gli ettari iscritti all'albo) producono oltre 80 mila ettolitri di vino Doc, dei quali almeno il 30 per cento viene commercializzato all'estero. Un'esportazione destinata prevalentemente ai Paesi europei, ma che non esclude Stati Uniti o Giappone. Territorialmente la Doc comprende una quindicina di Comuni e va dalle pendici del monte Bernadia, a nord nel Comune di Tarcento, fino allo Judrio che segna il confine tra le province di Udine e di Gorizia. Culturalmente, in zona, c'è solo l'imbarazzo della scelta: scoprire i ruderi di castelli medievali nei dintorni di Attimis, visitare monumenti religiosi come la pieve di San Gervasio a Nimis o l'Abbazia di Rosazzo, Cividale con le sue vestigia romane e longobarde.

L'ABBZIA

Una tradizione di mille anni



La tradizione vitivinicola della zona in cui si produce l'omonimo vino a Docg "Rosazzo" è di grande importanza e rilievo storico; la sinergia con l'Abbazia, centro religioso, culturale, politico e sociale che qui sorge, ha reso anche possibile la documentazione della produzione vinicola negli ultimi mille anni. La Serenissima Repubblica di Venezia, insediatasi a Rosazzo nell'estate del 1420, contribuì non poco a far conoscere i vini friulani, sia per le numerose relazioni pubbliche, commerciali e diplomatiche che essa intratteneva, sia per il grande consumo nella città, dove ricevimenti e feste erano eventi quotidiani. Negli ultimi mille anni la zona di Rosazzo e la sua produzione vitivinicola hanno rappresentato quindi un punto di riferimento per l'intera vitivinicoltura friulana. La coltivazione inoltre ha potuto vivere una straordinaria continuità grazie soprattutto alla presenza dell'Abbazia di Rosazzo.

LA GEOGRAFIA DEL VINO IN REGIONE

I COMUNI PIÙ VITATI		
COMUNE	n° varietà	SUPERFICIE IN ETTARI
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	34	1.190,68
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	42	1.104,05
CORMONS	33	1.008,4
VALVASONE ARZENE	29	975
PASIANO DI PORDENONE	34	934,36
CASARSA DELLA DELIZIA	26	860,6
CODROIPO	29	851,26

LE VARIETÀ PIÙ DIFFUSE	
VARIETÀ	SUPERFICIE IN ETTARI
PINOT GRIGIO G.	7.899,67
GLERA B.	6.718,87
MERLOT N.	2.130,75
RIBOLLA GIALLA B.	1.745,4
CHARDONNAY B.	1.733,57
TOCAI FRIULANO B.	1.560,4
SAUVIGNON B.	1.504,73

Fonte: Consorzio Colli Orientali – dati di riferimento dicembre 2021

Nel computer la storia del vigneto Friuli dal 1851 ai giorni nostri

Il lavoro di mappatura realizzato dai tecnici del Consorzio dei Colli orientali Superfici, varietà più diffuse, Comuni a più importante densità di coltivazioni

Maurizio Cescon / UDINE

È tutto a portata di click. Una mole impressionante di dati storici, cifre, numeri, denominazioni raccolti in un prezioso file di cui il Consorzio Colli orientali del Friuli va giustamente orgoglioso. Un lavoro certosino condotto dal consulente e brand ambassador dell'ente, Matteo Bellotto, con la collaborazione di tre giovani tecnici Francesco Degano, Luca Governo e Davide Cisilino e con il supporto dei vertici, il presidente Paolo Valle e il direttore Mariano Paladin e il plauso dei 200 soci. Un lavoro di squadra che ha permesso di mappare tutto il vigneto Friuli, dalle Grave al Carso, da Aquileia al Collio, da Latisana all'Isonzo. È il fiore all'occhiello della Tasting Academy del

Consorzio a villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo. Un percorso tra il virtuale e il reale nel mondo del vino friulano, in uno dei territori in assoluto più vocati. Una mappatura che è "viva", che si modifica di anno in anno, a seconda dei dati che arrivano aggiornati. E da lì si possono capire anche le tendenze del mondo vitivinicolo, dalle varietà che vanno per la maggiore (oggi Pinot grigio e Prosecco), ai Comuni più vocati (San Vito al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda e Cormons), il tutto nel corso di oltre 170 anni. Ed è possibile anche andare direttamente, sempre con un click, su un determinato terreno, conoscerne le caratteristiche morfologiche, le varietà impiantate, l'esposizione al sole, l'altitudine della collina e quant'altro.

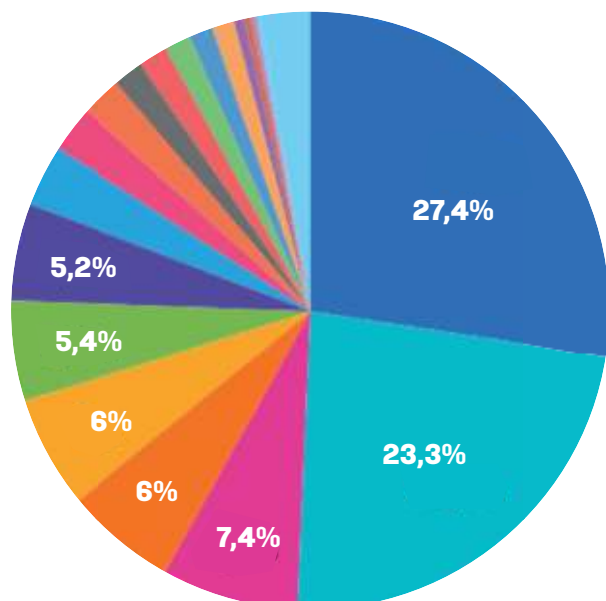
Da questa opera monumentale, una vera e propria enciclopedia del territorio friulano e giuliano, è risultato che il vigneto più antico attualmente ancora in produzione si trova nel Comune di Gorizia. Alcuni filari, cinque o sei, che ogni settembre, dal 1851 a oggi, danno il loro frutto, cioè grappoli di Malvasia istriana. Una scoperta eccezionale, perché di vigne che hanno 70 od 80 anni, si sapeva, soprattutto nelle aree di Capriva o dell'Abbazia di Rosazzo, ma andare indietro fino alla metà dell'Ottocento è stata una vera sorpresa anche per gli autori del lavoro. Se le curiosità storiche possono regalare grandi soddisfazioni, per chi studia il mondo del vino è interessante sapere anche qual è l'attuale geografia del territorio. I bianchi fanno la

parte del leone, in Friuli Venezia Giulia, con circa l'85% della produzione complessiva, mentre il restante 15% è riservato ai rossi. Fino alla fine del Novecento, in realtà, il Friuli era molto più "rosso" in fatto di vini, con una percentuale che oscillava tra il 40 e il 45 per cento. E anche oggi c'è una corrente di pensiero, tra esperti e produttori, che vorrebbe un ritorno più marcato ai rossi, a partire dal Pignolo, oggetto di studi e pubblicazioni. Ma intanto le due Doc interregionali di Pinot grigio e Prosecco hanno contribuito a "spingere" i bianchi. Infatti sono proprio queste due varietà le più coltivate, rispettivamente con 7.899 e 6.718 ettari, in ulteriore espansione, visto il successo che le bollicine del Nordest stanno riscuotendo

Enologia in Friuli Venezia Giulia

28.826,9
ettari totali

66
n° varietà coltivate



- PINOT GRIGIO G.
- GLERA B.
- MERLOT N.
- RIBOLLA G.
- CHARDONNAY B.
- TOCAI FRIULANO
- SAUVIGNON B.
- CABERNET F.
- REFOSCO D.
- PINOT NERO N.
- PINOT BIANCO
- TRAMINER A.

IL METODO

«Impariamo a sorridere, siamo unici»



Il brand ambassador del Consorzio Colli Orientali Matteo Bellotto vorrebbe dare una svolta alla comunicazione del Friuli Venezia Giulia in fatto di vino e viticoltura. «Dobbiamo imparare a sorridere di più al visitatore - racconta -, al turista, all'ospite che viene a trovarci. Dobbiamo sapere raccontare le nostre eccellenze con uno spirito diverso, non possiamo avere paura della competizione con gli altri, perchè noi siamo un solo territorio e l'unione fa la forza. E allora descriviamo il territorio con un sorriso. Siamo solo noi gli artefici del nostro successo, non dobbiamo avere la testa bassa, noi friulani, dicendo che siamo piccoli o periferici. Siamo unici, riprendiamoci il sorriso e trasmettiamolo a chi abbiamo davanti. Solo così possiamo crescere per diventare punto di riferimento per chi apprezza le nostre eccellenze».

LA FESTA

Brindisi sul ponte del Diavolo



Nel 2020 ricorreva il 50esimo anniversario della Doc Colli orientali, che a causa della pandemia non si è potuto festeggiare. L'appuntamento è stato però solo rimandato; a luglio 2023 il Consorzio ha infatti previsto di celebrare questa prestigiosa ricorrenza con un adeguato programma di iniziative. Due momenti - entrambi nella giornata di sabato 15 luglio - sono dedicati al pubblico dei consumatori: il "Brindisi sul ponte del Diavolo" a Cividale e "A cena con il vignaiolo". Alle 19 si potrà brindare sul ponte del Diavolo aspettando il tramonto. Si potranno scegliere decine di vini diversi della Denominazione, ammirando le acque blu del Natisone. Non serve prenotazione, per accedere è richiesto un contributo di 15 euro. In seguito 12 ristoranti di Cividale hanno pensato un menu da abbinare ai vini della denominazione per la "Cena con il vignaiolo".

RONCO DEI PINI

Schioppettino "Promessa dell'anno"



La cantina Ronco dei Pini guadagna il prestigioso riconoscimento di vino "Promessa dell'anno" con lo Schioppettino di Prepotto. Il titolo è stato assegnato a Milano dalle guide de "L'Espresso". Il premio sottolinea l'eccellenza della cantina e del territorio che afferma lo Schioppettino di Prepotto come uno dei vini emergenti. «Questo vitigno autoctono - scrivono gli esperti della guida - coltivato con passione e maestria da generazioni, ha trovato nella cantina Ronco dei Pini un ambiente ideale per esprimere il suo potenziale. Lo Schioppettino di Prepotto, in particolare, ha conquistato l'attenzione per la sua straordinaria complessità aromatica e il suo carattere distintivo». La cantina, gestita con cura e dedizione dalla famiglia Novello, si distingue per tradizione, innovazione e attenzione per ogni dettaglio della vinificazione.

IL PERSONAGGIO

Matteo Bellotto
brand ambassador
con in tasca
la laurea in filosofia

Maurizio Cescon / UDINE

Al di là dei titoli alla moda come *brand ambassador*, (ambasciatore del marchio) ciò che conta è la passione. E Matteo Bellotto, 43 anni, di Gemona, di passione per il Friuli, per il vino, per la sua terra, ne ha da vendere. È lui infatti, laurea di filosofia in saccoccia, l'inventore della "Tasting Academy" del Consorzio dei Colli orientali, un modo di vivere e conoscere il vino unico in Italia, ma già pronto a essere replicato in altre realtà del Belpaese. E il Ducato dei vini friulani, per la sua brillante carriera che promette ancora molto, lo ha premiato, di recente, con il "Ricordo Isi Benini".

Bellotto da dove nasce il suo amore per la viticoltura?

«Quando ero bambino mio nonno aveva una vigna a Gemona. A me, all'epoca, non piaceva andare nei campi. Ma poi sono cresciuto e mi sono ripromesso che tutto quello che avrei imparato nella vita lo avrei restituito alla mia terra. Ho scoperto che il vino mi metteva in connessione con il silenzio del Friuli».

Come ha cominciato il suo percorso lavorativo?

«Quasi per caso. Nel 2015 sono stato assunto dal Consorzio Collio, dove sono rimasto diversi anni. Dopodiché la mia intenzione era quella di raccontare tutta la regione del vino, così ho deciso di mettermi in proprio, aprire partita Iva e fare il consulente da libero professionista. Promuovo il territorio, in pratica *brand ambassador*».

E l'idea della Tasting Academy come si concretizza?

«Tutto è scaturito durante un pranzo con il presidente del Consorzio Paolo Valle e il direttore Mariano Paladin, subito dopo il primo lockdown, estate 2020. L'obiettivo era quello di creare una palestra per i produttori, che venissero a confrontarsi tra di loro degustando decine e decine di varietà di bianchi e rossi diversi. Poi abbiamo pensato a una palestra per tutti i ristoranti e per tutti i *wine lovers*. Non abbiamo chiesto nessun contributo pubblico, avevamo dei fondi di cassa, il Consorzio è molto ben gestito dal punto di vista finanziario. Quel pomeriggio stesso abbiamo ordinato i dispenser di vino da 8 bottiglie ciascuno e il maxi schermo. Nel giro di poche settimane abbiamo messo in piedi la struttura. Insieme ai tecnici Francesco Degano, Luca



MATTEO BELLOTTO
HA RICEVUTO IL PREMIO
RICORDO ISI BENINI

«La Tasting Academy è nata durante un pranzo di lavoro con il presidente Valle e il direttore Paladin dopo il lockdown»

Governo e prima ancora Davide Cisilino, piano piano abbiamo raccolto i dati e le mappature dei terreni viticoli del Friuli Venezia Giulia per poi metterli a sistema».

Soddisfatto del risultato?

«La "Tasting Academy" non è mai stata ufficialmente inaugurata, l'abbiamo semplicemente aperta, nell'aprile 2021, quando eravamo ancora sotto scacco del Covid. Non abbiamo mai fatto una vera e propria azione di promozione dell'Academy, eppure è bastato il passaparola per avere da un minimo di 30 a un massimo di 60 visitatori la settimana. Vengono in tanti dall'estero, da Ungheria, Germania, Austria, abbiamo un bel legame con gli Stati Uniti grazie all'agenzia "Friuli Italian Wine", Regno Unito grazie a Promoturismo, Slovenia con tanti produttori, Francia e italiani da tutte le regioni».

C'è chi vuole copiare il progetto, vero?

«La "Tasting Academy" è unica nel suo genere in Italia e mi hanno chiesto già di replicarla in Sardegna, Veneto, Emilia Romagna e in Sicilia nella val di Noto, in diverse zone e Consorzi di queste regioni, una bella soddisfazione».



PAOLO VALLE
PRESIDENTE DEL CONSORZIO
COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO

In regione gli ettari coltivati a vigna sono oggi 28.826: ai primi due posti per estensione ci sono Pinot grigio e Prosecco

Il prossimo obiettivo è quello di realizzare un'accademia mondiale dei bianchi nei tre piani dell'ala inutilizzata di villa Nachini Cabassi

TECNOLOGIA > NELL'ELETTRONICA DI CONSUMO CRESCONO ANCORA TABLET, COMPUTER E SMART TV

Nell'ecosistema degli italiani una casa sempre più "ufficio"

Nel 2021 il vaccino ha ridato speranza e molte delle abitudini nate durante il lockdown si sono affermate trasformando definitivamente gli stili di vita degli italiani, come mettono in luce i trend sull'elettronica di consumo 2021 fotografati da Mediaworld in un'indagine.

UFFICIO IN CASA

Nell'anno appena trascorso si è riscontrata una crescita significativa per quanto riguarda il canale online, con valori a doppia cifra, per la vendita di prodotti come monitor, tablet, desktop e stampanti laser, valori più



La televisione va oltre la propria funzione tradizionale grazie alle piattaforme di streaming

che confermati dalle ottime performance ottenute dagli stessi prodotti anche direttamente negli store fisici. Questo dato mostra in particolare quanto il lockdown e l'introduzione dello smart working abbiano inciso sui bisogni e sulle abitudini degli italiani che hanno iniziato a costruire in casa postazioni di lavoro in risposta ai nuovi bisogni dettati dalla pandemia.

NON SOLO TV

Il podio dei beni di consumo più acquistati del 2021 ha visto tv, ricevitori tv ed elettrodomestici per la casa. Qui i prodotti nelle prime posizioni hanno messo in luce la particolare attenzione e risposta degli italiani agli investimenti grazie alle agevolazioni governative. Tra le tv sono andate per la maggiore soprattutto quelle caratterizzate da minore

polliciaggio, ovvero quelle più piccole dai 24 ai 43 pollici. A prescindere dalle dimensioni le tv acquistate nel 2021 sono state smart, connesse a internet e in grado di collegare senza sforzi le principali piattaforme di streaming. La tv nel 2021 è andata oltre la funzione tradizionale per diventare a tutti gli effetti un'estensione dei dispositivi personali dei suoi utilizzatori.

ELETTRODOMESTICI

La connessione è tutto

Per quanto riguarda invece gli elettrodomestici per la casa nel 2021 si è riscontrata una forte crescita sia per il comparto del grande elettrodomestico sia per quello del piccolo. In entrambi i settori sono emerse preferenze per prodotti rivolti alla pulizia e per le rispettive funzionalità legate all'igienizzazione. Per i grandi elettrodomestici, tra i beni più acquistati, abbiamo visto: lavastoviglie, asciugatrici e forni. In generale, dalla cucina alla lavanderia, gli italiani hanno investito per rendere la propria casa più performante, con prodotti volti a efficientare e rendere più semplici le attività quotidiane legate alle faccende domestiche. Le caratteristiche richieste sono state velocità di esecuzione (disponibilità di cicli più veloci per lavastoviglie e asciugatrici) e connessione tra smartphone ed elettrodomestico. In questo contesto, il bisogno e il



desiderio di costruire ambienti smart, luoghi dove le apparecchiature diventano sempre più connesse per una casa intelligente, si sono confermati come aspetti rilevanti per i consumatori. Per tutti e tre i prodotti sono andati per la maggiore gli elettrodomestici in grado di assicurare una profonda igienizzazione.

> IN CUCINA

Con friggitorici e caffè il bar è a domicilio



Gli anni del Covid hanno portato molti italiani a riavvicinarsi ai fornelli, sia per passare il tempo, sia per sperimentare nuove ricette e modalità di preparazione dei cibi. Se i forni sono andati per la maggiore tra i grandi elettrodomestici, per i piccoli, insieme alle richiestissime aspirapolveri, troviamo le macchine del caffè e le friggitorici.



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate Bauxt
- ✓ Battiscopa

Porte in legno dal 1972



Visita il nostro showroom

Per info e appuntamenti
Tel. +39.0432.959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com



I nostri Servizi:

- consulenza
- realtà virtuale per ambienti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- installazione arredi tramite personale esperto

Scopri alcune proposte su:
www.gallomobili.it



Arredamenti **gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.

Orari al pubblico: Mar - Sab 9.00 - 12.00 15.00 e 19.00 (raccomandato appuntamento)
Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) 0432 918179 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

Gli esperti dell'università di Udine e gli agenti del Corpo di Pontebba intervenuti sul Canin
L'animale notato dai gestori del rifugio Gilberti: avanzava in branco impigliandosi ovunque

Aveva una corda al collo: studiosi e forestali salvano femmina di stambecco

L'OPERAZIONE

LUCIA AVIANI

Aveva due metri di corda in plastica attorcigliati attorno al collo. Ha rischiato di morire soffocata da quel viluppo in cui chissà come si era ritrovata “ingabbiata” una giovane femmina di stambecco delle Alpi Giulie, che grazie a un tempestivo e capace intervento degli esperti del Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine e delle guardie del Corpo forestale regionale della stazione di Pontebba lunedì è stata fortunatamente salvata, al termine di un'operazione complessa e non priva di rischi.

Le attività di soccorso si sono svolte a quasi 2 mila metri di altitudine, nei pressi del rifugio Gilberti, sul versante italiano del monte Canin, sulla catena delle Alpi Giulie sopra Sella Nevea. A notare l'animale che avanzava arrancando sugli spuntori di roccia, compromettendo sempre più la propria situazione – perché a ogni passo la corda si muoveva, accrescendo la propria morsa –, sono stati proprio i gestori del Gilberti, che hanno subito lanciato l'allarme, allertando il Corpo forestale regionale del Friuli Venezia Giulia. Tempestivo l'arrivo della squadra di salvataggio, che non appena individuato lo stambecco sulle balze rocciose della conca retrostante il rifugio hanno messo a punto il piano di recupero: sono servite all'incirca due ore per

GLI INTERVENUTI
AGENTI DEL CORPO FORESTALE REGIONALE ED ESPERTI DELL'ATENEO

L'animale è stato bloccato usando un fucile lanciasiringhe con l'anestetico: in gergo si definisce telenarcosi



Una esperta dell'università mentre tiene ferma la femmina di stambecco per effettuare il taglio

minato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie – per poter disporre di dati sulle condizioni della colonia di appartenenza. La specie era stata reintrodotta in Friuli Venezia Giulia negli anni Novanta e conta ad oggi, sull'arco alpino italiano, un totale di componenti che oscilla tra i 7 e gli 8 mila. Lo stambecco (Capra ibex il nome scientifico) è attualmente minacciato dalla scarsa variabilità genetica: è infatti il frutto della tutela di soli 50 esemplari preservati nel 1800 da re Vittorio Emanuele II nell'area dell'odierno Parco del Gran Paradiso. All'inizio degli anni 2000, però, un parassita – “l'acaro della rognà” – ha decimato la popolazione di Capra ibex delle Alpi orientali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, provocando centinaia di morti in pochi anni. Al termine dell'intervento l'animale si è subito ricongiunto a un gruppo di femmine e di cuccioli nati quest'anno: gli esperti lo hanno monitorato per un paio d'ore, fino a quando si è avuta certezza del pieno recupero. L'Sos ha coinvolto vari enti regionali che collaborano con il Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'ateneo udinese: determinante la sinergia tra il personale veterinario del Centro stesso e il Corpo forestale regionale di Pontebba. Per l'Università di Udine ha partecipato il gruppo coordinato da Stefano Pesaro e composto da Isabella Perlin, Francesca Baradel e Sofia Rebucci. Per la Stazione di Pontebba della forestale regionale, le guardie Francesca Di Lena, Massimo Ragonase e Filippo Chivone.

poter catturare in sicurezza l'esemplare con l'utilizzo della telenarcosi, tecnica di anestesia a distanza eseguita con l'ausilio di un fucile lanciasiringhe. Non appena la bestia in pericolo è stata sedata la si è potuta avvicinare, per liberarla dal cappio: a quel punto si è appurato che si trattava di una femmina, appunto, di circa 3 anni di età, appartenente alla colonia del Parco regionale delle Prealpi Giulie, composta da un numero di esemplari compreso fra le 100 e le 150 unità.

Dopo l'asportazione della corda, l'animale è stato visitato per verificare l'assenza di lesioni al collo, premessa necessaria per poter procedere alla “liberazione”; una volta accertato che il suo stato di salute era complessivamente buono, è stato prelevato un campione di sangue – che sarà esa-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO ALL'IPSA

Da Sacile a Ravenna sull'Ape alimentato con il fotovoltaico

Chiara Benotti / SACILE

Due studenti, un'Ape e una Vespa bastano per applicare la tecnologia fotovoltaica al viaggio: Marco Suljic e Mattia Bertazzon sono “geni da garage” pronti a creare un impianto di energia pulita sull'Ape e ingranare la marcia. L'elettricità per fanali, lampade, computer, cellulari e anche il frigorifero portatile sarà autoprodotta nel viaggio lungo l'asse Sacile-Ravenna con pannelli fotovoltaici.

«Il progetto Dexter mk1 “camperizza” la nostra Ape,

cioè trasformerà il piccolo veicolo in un generatore di energia». Marco e Mattia hanno le idee chiare: studiano all'Ipsia Della Valentina a Sacile, sono al lavoro nelle imprese artigianali venete con il contratto a termine e sognano un viaggio in libertà.

«Partenza dopo l'installazione del fotovoltaico sul tetto dell'Ape e prima del rientro a scuola – vanno avanti gli studenti –. La sua potenza è stata prevista di 1.3 kw di massima e la produzione potrebbe essere di mezzo kw a tappa. In ogni caso potremo

accendere le luci e fanali, ricaricare i cellulari e tablet durante il viaggio a costo zero. La libertà energetica non ha prezzo». L'Ape e la Vespa correranno sulle strade parallele alla Romea. «Strade secondarie e vicine al mare Adriatico – programmano i due ragazzi –. Dormiremo in tenda di notte e tutte le ricariche sono assicurate dal cassone fotovoltaico installato sull'Ape. Mamme e papà fanno il tifo e anche il professore Roberto Zamparini che ci segue nel progetto del viaggio».

Destinazione Ravenna. «Una bella città e meta per ca-



Da sinistra, Marco Suljic e Mattia Bertazzon con il loro Ape

so – fanno la battuta –. In tre o quattro giorni, fatto salvo imprevisti tecnici, arriveremo a Ravenna percorrendo circa 70 chilometri al giorno. Abitiamo sul confine Friuli-Veneto, vicino a Cordignano, ma la base operativa è a Sacile e la succursale a Tamai». In cabina di regia c'è il professore. «Un progetto con

l'obiettivo del riciclo che gli studenti hanno personalizzato – ha spiegato il docente dell'Ipsia Della Valentina –. Il generatore di energia è costruito con batterie di vecchi computer, un “power bank” più pannelli fotovoltaici».

Il progetto cresce con l'entusiasmo. «L'educazione al riciclo e rigenerazione è una

buona pratica educativa nei laboratori dell'Ipsia Della Valentina – sottolinea il professore –. Fa piacere che gli studenti creativi accettino la sfida tecnologica per applicarla nelle scelte pratiche della loro vita».

Il progetto, a viaggio concluso dopo l'estate, non finirà nell'archivio della scuola. «Lo proporremo in seminari formativi – è la fuga in avanti degli studenti – per i tecnici. Il viaggio sperimentale sarà la prova finale».

Le politiche del riciclo fanno i miracoli nei laboratori dei ragazzi dell'Ipsia: un anno fa hanno rigenerato vecchie e-bike, con batterie di computer. Dai rottami e relitti tecnologici saltano fuori i miracoli della creatività applicata, in viale Zancanaro, dove il vivaio dei tecnici è corteggiato dalle aziende locali. Disoccupazione zero dopo il diploma Ipsia. —

ECONOMIA

CARENZA DI MANODOPERA

Industria e lavoro Agrusti: «In Ghana la prima Academy per formare operai»

Lanciata l'iniziativa di Confindustria Alto Adriatico
Molte aziende interessate al progetto che partirà a gennaio

Elena Del Giudice / PORDENONE

Carenza di manodopera e inverno demografico, difficoltà per la migrazione interna, miss-match persistente e un territorio che resta fortemente manifatturiero. Un mix di fattori «che vanno affrontati con intelligenza, e questo progetto è parte della risposta». A dirlo Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, nell'annunciare l'avvio a gennaio di una Academy in Ghana che si occuperà di formare persone di quel Paese interessate ad acquisire competenze spendibili in Friuli Venezia Giulia.

«I fatti sono evidenti - spiega Agrusti -: manca nel nostro territorio sia manodopera specializzata che profili generici. Siamo in pieno calo demografico, basta ricordare che il prossimo anno scolastico inizierà con 135 mila ragazzi in meno. E se anche oggi - rimarca il presidente degli industriali - riuscissimo a imprimere una inversione al trend delle nascite, i bimbi di domani entreranno nel mondo del lavoro tra 20 anni. E nel frattempo?».

Incrociare le geografie del Paese, favorendo la mobilità di persone che vivono in regioni in cui l'offerta di lavoro è possibile ma non sempre



Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico

agevole: «molti giovani non vogliono abbandonare i propri luoghi, e quindi andrebbero create le condizioni per incentivare questa mobilità, favorendo rientri frequenti e alleviando le spese logistiche», è la proposta che Confindustria ha anche già consegnato alla politica.

E dunque ecco un progetto per affrontare il problema manodopera «utilizzando le leggi che ci sono e andando a formare i lavoratori nei loro Paesi di origine» ancora Agrusti. La scelta è caduta sul Ghana, forti dell'esperienza già vissuta in Electrolux,

che ha dimostrato la buona capacità di integrazione della comunità ghanese nel territorio. «Nel pordenonese - cita il dato Agrusti - i ghanesi sono il 12% della popolazione, con punte del 20% a Casarsa. Sono di religione cristiana, cattolici o protestanti, ed è quello religioso uno dei fattori che possono facilitare o meno l'integrazione».

Il progetto è già in fase avanzata: la prima sede dell'Academy sarà ad Accra «ed abbiamo coinvolto diversi soggetti, a partire da Umana, che possiede già un ottimo know how per la forma-

zione all'estero, abbiamo il sostegno della ambasciata italiana in Ghana che ci ha segnalato un istituto salesiano che già si occupa di formazione tecnica». Venerdì un primo summit al quale parteciperanno anche aziende interessate, tra cui Fincantieri e Friul intagli. Si partirà dalla formazione di base su profili individuati per arrivare «all'Its, che resta uno dei nostri obiettivi» ancora Agrusti.

Ovviamente il progetto garantisce ai lavoratori ghanesi una corsia preferenziale per l'ingresso in Italia: «il decreto flussi - ricorda Agrusti - favorisce proprio questo genere di iniziative. E dell'iniziativa abbiamo informato il ministero degli Esteri e anche la Regione».

Superabili i vincoli che il Fvg pone per l'accesso ad agevolazioni? Penso ai requisiti di residenza... «La Regione sa che un territorio manifatturiero ha necessità di manodopera che oggettivamente non c'è, così come è un problema che mette a rischio la tenuta del sistema un rapporto pensionati-occupati già critico. Vanno trovate modalità per affrontare questi temi, favorendo gli spostamenti interni da aree ad alto tasso di disoccupazione ad aree ad alta richiesta di manodopera, mettendo a disposizione strutture alberghiere per chi proviene da città distanti oltre 500 km. Abbiamo anche suggerito una proposta di legge che renda più «corta» l'Italia, agevolando i trasferimenti, consentendo la detrazione di viaggi low cost».

Intanto l'Academy in Ghana «che non è un'iniziativa spot - sottolinea Agrusti - ma un disegno organico in grado di produrre effetti positivi per lungo tempo, nel quale investiamo anche quello che io ho definito «sistema Fvg» e che tiene insieme la scuola superiore, gli Its, il Polo tecnologico, la Lef, e che diventa un patrimonio a disposizione anche di chi arriva in questo territorio e sceglie di rimanere. L'alternativa al non affrontare il tema manodopera - conclude il presidente degli industriali - è la desertificazione industriale».

Operativa dal 1 Luglio

Banca
Credito Cooperativo FVG

360

Totalmente FVG.

L'AZIENDA DELLA LOGISTICA INTEGRATA

Acquisizioni e sviluppo nei piani di Futura Nel capitale Fvs Sgr



Da sinistra Gerardo Cardone e Luca Cimarosti

UDINE

Piani ambiziosi per il Gruppo Futura, sede a Cervignano del Friuli, uno dei principali operatori nel settore della logistica integrata a Nordest con sedi operative anche in Veneto, 600 dipendenti e 35 milioni di euro di ricavi, che punta a diventare «leader nel proprio mercato e un punto di riferimento a livello nazionale nella logistica Food e Gdo» e «siamo pronti a valutare nel medio periodo eventuali operazioni di acquisizione, diventando aggregatori di aziende complementari al nostro business», spiega il presidente Luca Cimarosti. Ed è a sostegno di questo piano di crescita che Fvs Sgr spa, società interamente controllata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, per conto del Fondo Sviluppo Pmi 2, ha scelto di entrare in Gruppo Futura acquisendo una partecipazione del 25%. L'operazione è stata perfezionata attraverso il veicolo societario Logistica Mente spa nel quale hanno investito, oltre a Fvs, anche i soci di Futura, Luca Cimarosti e Gerardo Cardone, che rimangono alla guida del progetto industriale di sviluppo, mantenendo invariati i loro ruoli in azienda che sono rispettivamente quelli di presidente e

Ad. Il piano di crescita di Gruppo Futura prevede lo sviluppo commerciale attraverso l'ingresso in nuovi segmenti di mercato, clienti e aree geografiche, oltre alla crescita per linee esterne da attuarsi secondo logiche di build up con l'obiettivo di creare un polo di rilevanza nazionale nel settore di riferimento.

«In Futura abbiamo trovato una società ambiziosa e con interessanti prospettive di sviluppo - dichiara Diego Tognetti, direttore generale investimenti di Fvs Sgr - con un modello di business «snello» e innovativo per il settore di riferimento, un gruppo ben organizzato e con un portafoglio clienti consolidato di standing con primari marchi serviti come Barilla, Ferrero, Bauli, Partesa, Coop, Coca Cola e molti altri che in Futura hanno trovato un partner efficiente ed efficace in grado di risolvere le esigenze legate ad una supply chain continuamente in mutamento». «Intensifichiamo la nostra presenza sul territorio e svilupperemo ulteriormente un insieme di servizi a valore aggiunto, che rendano sempre più azienda e Gruppo un partner strategico per i nostri clienti», conclude Cimarosti.

M.D.C.

**L'ENERGIA AL CUORE
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

CONFARTIGIANATO

Codice degli appalti due incontri a Udine

UDINE

Ai criteri ambientali minimi in edilizia e al nuovo codice degli appalti dedicati due incontri organizzati da Confartigianato Udine per il 29 giugno alle 14,30 in via Puintat 2 e il 3 luglio, alla stessa ora, in via Del Pozzo. Si parlerà dei Cam, i requisiti ambientali, al centro del primo dei due appuntamenti con Chiara Maran, mentre il secondo incontro

sarà dedicato all'illustrazione delle principali novità contenute nel nuovo Codice degli appalti, illustrate da Paolo Clarizia, esperto di diritto amministrativo, introdotto dai saluti del presidente di Confartigianato Imprese Udine, Graziano Tilatti, e da Antonio Zanaboni, dirigente di Cqop Soa. La partecipazione è libera previa iscrizione sul sito di Confartigianato Udine.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E
PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Il governo stanzia 800 milioni per portare il bonus fino a settembre. Previsti rincari in autunno

Energia, prorogati gli aiuti in bolletta

IL CASO

Il governo proroga fino a settembre gli aiuti sul caro bollette, stanziando 800 milioni, e di conseguenza le tariffe di gas e luce non dovrebbero variare di molto. Ma la crisi dell'energia non è finita, e in autunno il prezzo del metano potrebbe tornare a salire, anche se non ai livelli dell'anno scorso. Il Consiglio dei ministri ha confermato ieri per il terzo trimestre la riduzione dell'Iva al 5% sulle somministrazioni di gas metano. Sono stati prorogati l'azzeramento degli oneri di sistema per il settore del gas e l'aliquota Iva ridotta al 5% per il teleriscaldamento e



Italiani alle prese con il caro bollette

per l'energia prodotta con il gas metano. È stato inoltre prorogato al 30 settembre 2023 il bonus sociale rafforzato per gli sconti sulle bollette di luce e gas. Per queste misure, sono stati stanziati 800 milioni di euro.

I risultati di questa proroga degli aiuti dovrebbero vedersi già oggi, quando Arera rende-

rà noto l'aggiornamento trimestrale delle tariffe dell'elettricità sul mercato tutelato che interessa circa un terzo degli utenti (gli altri sono sul mercato libero). Il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, prevede che la bolletta della luce sul mercato protetto rimarrà quasi uguale. La variazione possibile potrebbe es-

sere fra -0,5% e +1%. La bolletta del gas invece dovrebbe scendere del 2% ai primi di luglio, quando Arera renderà noto l'aggiornamento della tariffa di giugno.

«I costi dell'energia risentono ancora del calo dei prezzi del gas a inizio anno, dovuto alla scarsa domanda, date le scorte piene – spiega Tabarelli –. Un mese fa eravamo a 23 euro al megawattora, ora siamo saliti a 33, ma siamo bel lontani dai 200-300 dell'anno scorso». Secondo l'esperto «il costo dell'elettricità si è ridotto sul mercato, ma il calo sarà compensato dal recupero di alcune poste che erano state sterilizzate per calmierare le bollette».

R. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1.654	0,85	1.637	1.655	30,30	5.133,98
Abitare In	5,42	-0,73	5,4	5,48	-3,45	145,72
Acca	12,21	-0,97	12,15	12,35	-4,71	2.839,57
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	174	-1,66	173	175,8	0,00	-
Advanced Micro Devic	98,64	-1,21	97,85	99,47	0,00	-
Aefte	1.134	-2,07	1.128	1.174	-5,67	124,41
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-	8,3	8,3	719	299,84
Ageas	37,32	-	37,32	37,32	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,66	-1,25	1,648	1,6745	0,00	-
Airbus Group	127,9	-0,19	127,78	128,5	0,00	-
Aletrion Cleanpar	28,4	-1,39	28,25	29,45	-10,24	1.560,96
Algowatt	0,476	-0,73	0,4735	0,4835	-5,66	22,57
Alkerm	11,12	0,31	11,02	11,38	2,83	64,13
Allianz	211,1	0,86	209,65	211,3	0,00	-
Alphabet Classe A	107,46	-2,73	105,62	107,6	0,00	-
Alphabet Classe C	108,1	-2,61	107,56	108,18	0,00	-
Amazon	117,26	-1,50	116,5	117,64	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplicon	32,38	-1,16	32,14	32,99	17,69	7.431,75
Anheuser-Busch	51,56	-0,64	51,37	51,56	0,00	-
Anima Holding	3,306	0,79	3,264	3,32	-12,50	1.079,33
Antares Vision	6,71	-	6,71	6,83	-15,46	470,81
Apple	170,58	-0,26	169,28	170,58	0,00	-
Aquafil	3,63	-4,72	3,62	3,865	-36,31	163,32
Ariston Holding	9,3	-0,69	9,12	9,775	-2,08	1.176,83
Asciopave	2,375	0,85	2,345	2,39	-1,77	554,22
Ascom	650	0,03	643	650	0,00	-
Autogrill	6,345	-0,08	6,345	6,385	-1,83	2.445,03
Autostade M.	11,4	-	11,4	11,6	0,44	49,98
Avio	9,11	-2,46	9,11	9,33	-2,47	247,18
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	19,26	0,63	19,025	19,275	-8,92	2.744,34
B						
BBC Speakers	14,7	3,52	14,15	14,85	16,03	158,38
B. Cuccinelli	80,85	0,12	80,15	81,3	16,04	5.489,83
B. Desio	3,27	-	3,27	3,27	7,83	440,12
B. Generali	30,8	1,05	30,53	30,86	-5,60	3.557,54
B. Ifis	14,34	1,34	14,13	14,36	5,25	753,92
B. Profilo	0,211	-0,47	0,209	0,211	6,85	142,50
B. Da Santander	3,138	2,21	3,138	3,158	8,56	49.069,24
B.F.	3,72	-0,80	3,72	3,77	-2,35	700,62
B.P. Sondrio	3,884	0,94	3,834	3,92	0,49	1.734,84
Banca Mediolanum	8,128	-1,09	8,02	8,156	2,70	5.974,13
Banca Sistema	1,188	-0,17	1,176	1,198	-22,47	95,05
Banco BPM	4,044	1,66	3,961	4,059	17,11	5.921,85
Basif	43,095	0,69	42,855	43,665	0,00	-
BasifNet	5,46	0,55	5,46	5,52	1,56	294,83
Bastogi	0,592	3,14	0,59	0,596	-4,68	72,80
Bay	50,36	0,34	50,2	50,5	0,00	-
Bb Biotech	40	-0,98	39,7	40,5	-27,85	2.255,29
Bbva	6,802	3,22	6,72	6,802	0,00	21.060,66
Beehive	0,7	6,71	0,686	0,7	-11,06	7,34
Beghelli	0,259	0,39	0,251	0,259	-9,88	51,26
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,64	1,05	9,475	9,65	29,05	1.779,51
Bialetti	0,285	-	0,281	0,293	7,66	44,58
Biesse	11,79	-0,25	11,63	11,89	-8,18	322,29
Biorera	0,113	2,73	0,11	0,115	-64,25	1,34
Bmw	107,96	-1,04	107,58	109,1	0,00	-
Bnp Paribas	55,86	1,97	55,21	56,03	0,00	-
Borsesia	0,702	0,86	0,696	0,71	-2,55	33,19
Bper Banca	2,7	1,89	2,641	2,704	35,55	3.695,40
Brembo	13,12	0,85	13,05	13,35	24,30	4.356,21
Brioschi	0,0676	6,86	0,0632	0,0678	-11,69	51,47
Buzzi	22,74	-0,70	22,6	22,92	26,50	4.389,15
C						
Cairo Comm.	1,63	0,12	1,604	1,636	8,79	217,23
Caifit	1,015	-0,49	1	1,015	1,46	15,94
Callagione	4	-	3,95	4,1	27,67	494,46
Callagione Ed.	-	-	-	-	-	-
Campani	12,195	0,16	12,07	12,205	27,68	14.150,45
Carat Industries	27	0,56	26,8	27,25	14,37	2.694,76
Cellulafine	2,75	0,73	2,75	2,75	-6,65	60,54
Cembre	29,2	-1,02	29,1	29,8	-3,01	504,18
Cementir Hldg.	7,27	0,55	7,21	7,33	17,38	1.149,05
Centrale Latte Italia	2,64	0,76	2,64	2,64	-9,74	36,90
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	0,88	0,0515	0,0525	-16,99	4,84
Cir	0,9705	0,14	0,37	0,373	-15,60	409,76
Civilianvi Systems	3,66	-0,27	3,66	3,66	4,37	112,89
Class	0,064	0,63	0,064	0,068	-23,56	17,59
DNH Industrial	12,85	0,78	12,62	12,985	-15,45	17.189,83

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Mil€)
Coinbase Global	59,68	1,65	55,79	60,8	0,00	-
Commerzbank	9,69	3,75	9,646	9,69	0,00	-
Conafl	0,32	-4,76	0,32	0,32	-18,72	12,41
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	6,91	1,02	6,84	6,94	1,48	2.315,22
Credit Agricole	10,614	1,86	10,472	10,614	0,00	-
Csp Int.	0,383	3,51	0,361	0,383	5,09	14,75
CyGate	8,56	-4,78	8,53	9,06	-1,17	213,05
D						
DaimlerChrysler	71,35	-0,60	71,35	72,3	0,00	-
D'Amico	3,3855	-4,38	3,387	3,574	-6,26	439,88
Danielli	22,1	1,38	21,95	22,2	4,14	893,47
Danielli rnc	16,48	-1,32	16,44	16,86	17,11	680,34
Datalogic	6,75	-0,22	6,685	6,8	-18,73	397,18
De Longhi	19,17	0,31	19,07	19,31	-9,39	2.895,54
Deutsche Bank	9,1	-0,75	9,1	9,389	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,411	2,49	9,237	9,411	0,00	-
Deutsche Post	43,71	1,90	38,62	43,71	0,00	-
Deutsche Telekom	18,73	0,21	19,702	18,762	0,00	-
Diason	91,12	-4,35	90,22	95,68	-26,96	5.358,73
Digital Bros	18,58	0,27	18,37	18,58	-18,54	264,21
Digital Value	58,8	-0,17	56,8	58,6	-9,11	586,18
doValue	4,265	0,47	4,185	4,28	-41,68	335,26
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison rnc	1,392	-	1,376	1,394	1,52	151,74
Eems	0,0278	1,83	0,0271	0,0283	-49,19	14,51
ElEn	10,6	-2,12	10,6	10,94	-24,55	864,13
Elka	2,72	0,74	2,71	2,77	-7,75	171,37
Enak	1,008	0,40	1,002	1,02	-14,52	165,32
Enav	3,894	0,72	3,856	3,904	-2,09	2.101,35
Enel	6,137	0,94	6,096	6,146	20,21	61.755,77
Envi	3,1	-0,64	3,1	3,16	-2,43	55,58
Envi	12,746	-1,48	12,712	13,056	-4,07	43.357,41
ePRICE	0,0105	3,96	0,0101	0,0105	12,22	3,96
Equita Group	3,71	0,82	3,67	3,72	1,31	187,96
Erg	25,84	0,23	25,7	26	-12,02	3.658,27
Espritnet	5,63	-0,09	5,58	5,685	-16,65	285,23
Essilor Internationa	170,34	1,63	168,46	170,48	0,00	-
Eukedros	1,125	0,90	1,08	1,185	-7,74	25,30
Eurocommercial Prop.	20,46	-	20,46	20,46	104,05	1.088,62
EuroGroup Laminations	6,54	0,54	6,38	6,6	19,15	618,13
Eurotech	2,745	-0,36	2,725	2,78	-3,47	98,16
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expriava	1,574	-0,13	1,574	1,576	15,00	81,76
F						
Facebook	258,5	-0,10	255,05	260,15	0,00	-
Faurecia	21,23	0,09	20,65	21,27	0,00	-
Ferrari	283,9	0,82	281,3	283,9	40,02	57.712,92
Ferretti	2,98	-	2,92	3,14	-100,00	-
Fidia	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano	2,425	-0,41	2,395	2,425	-16,45	174,56
Fila	7,81	-0,64	7,72	7,94	11,61	335,18
Fincantieri	0,506	-0,20	0,501	0,512	-4,30	863,39
Fine Foods & Ph.Ntm	8,06	-	8,06	8,24	-3,76	177,92
FinercoBank	12,07	0,82	11,85	12,07	-23,14	7.294,03
FIMI	0,437	-0,23	0,437	0,445	3,10	191,85
France Telecom	10,43	-	10,43	10,43	0,00	-
Fresenius	24,15	-3,71	24,15	24,5	0,00	-
Fresenius Medical Ca	41,7	-	41,68	43,23	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,9	-0,22	0,89	0,932	-11,38	54,38
Garrifalo Health Care	4,02	-0,25	4,01	4,1	11,14	364,14
Gasplus	2,545	-0,39	2,545	2,555	6,65	115,06
Gas De France	14,216	-0,86	14,216	14,216	0,00	-
Gefran	9	-1,86	9	9,31	7,81	134,33
Generalfinance	7,95	0,63	7,8	7,95	10,30	99,40
Generali	18,385	0,57	18,22	18,415	9,42	28.448,79
Geox	0,854	-0,81	0,848	0,869	5,95	223,15
Gesquib	0,012	-	0,012	0,012	-3,72	1,25
Giglio Group	0,76	-	0,756	0,768	-30,89	16,75
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,5	-	11,4	11,64	-19,64	327,55
Grandi Viaggi	0,84	1,45	0,828	0,84	7,34	40,28
Greenthesis	0,908	-	0,898	0,91	-1,83	141,13
GVS	5,48	-0,99	5,445	5,555	34,26	868,52
H						
Heidelberg Cement	73,26	-	73,26	73,26	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,73	0,59	2,694	2,746	7,71	4.056,61
I						
Iberdrola	11,785	0,04	11,67	11,785	0,00	-
Igd - Siliq	2,395	-0,83	2,375	2,43	-23,77	264,16
Illimity bank	6,36	0,95	6,265	6,37	-9,92	524,62
Immsi	0,495	-0,91	0,47	0,4955	21,61	184,82

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16
e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 15.35
e tramonta all'1.59
Il Santo Sant'Ireneo di Lione
Il Proverbio
Cui che nol cene, dute la gnot si remene.
Chi non cena tutta la notte si agita.

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio
• Officina multi-marca auto e moto
• Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
• Servizio pneumatici ed elettrauto
• Diagnosi elettronica centraline
• Revisione cambi automatici
Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

La giunta

IL "CONTRATTO DELLA MERENDA"

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Frutta/ verdura da casa	Pane speciale scuola	Yogurt o dessert scuola	Frutta/ verdura da casa	Pane speciale scuola	Frutta/ verdura da casa



Un patto tra Comune e famiglie per la merenda sana a scuola

Pirone: vogliamo promuovere l'educazione alimentare, fondamentale anche per contrastare l'obesità

Cristian Rigo

Promuovere l'educazione alimentare anche per contrastare l'obesità infantile. È l'obiettivo del "contratto della merenda" che il Comune intende rilanciare nella speranza di coinvolgere il maggior numero possibile di scuole e famiglie. Per questo motivo Palazzo D'Aronco ha deciso di avviare anche una campagna di sensibilizzazione rivolta alle scuole e a tutti i potenziali beneficiari attraverso l'invio di mail informative alle famiglie, la pubblicazione di comunicazioni sul sito web istituzionale dell'ente e sul portale E-civis, nonché l'affissione di informazioni negli istituti scolastici.

«Vogliamo raggiungere il maggior numero possibile di bambini perché l'educazione alimentare è uno degli obiettivi che ci siamo dati come amministrazione nella consapevolezza che abituarsi a mangiare sano fin da piccoli consente di prevenire diverse patologie», sottolinea l'assessore alla Cultura e all'Istruzione, Federico Pirone, che aggiunge: «L'iniziativa ha coinvolto con successo l'Università di Udine e l'Azienda Sanitaria e interessa anche i sindacati e le cooperative del settore oltre ovviamente ai docenti e alle scuole: il gioco di squadra è fondamentale».

Il progetto, originariamente avviato nel corso dell'anno scolastico 2002-2003 dal 4° Circolo didattico, mira a promuovere un sano rapporto tra i bambini e l'alimentazione, con un'attenzione particolare alla merenda di metà mattina. Alla base dell'iniziativa c'è un patto tra Comune e famiglie: il primo si impegna a fornire una merenda sana nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì (a base di pane speciale con zucca, miele, uvetta e cioccolato o yogurt), altrettanto faranno i genitori il lunedì, il giovedì e il sabato, con-

segnando ai bambini solo frutta o verdura.

«Grazie al coinvolgimento attivo delle famiglie, si è cercato di contrastare le abitudini alimentari poco salutari, spesso caratterizzate da un eccessivo consumo di zuccheri e grassi», spiega Pirone. Negli anni, il contratto ha ottenuto un crescente successo, registrando un notevole numero di adesioni negli anni scolastici precedenti alla pandemia, segno tangibile dell'im-

portanza data alla salute dei bambini. L'emergenza sanitaria ha impedito l'attuazione del progetto durante gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021. Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 si è riscontrato un apparente calo di interesse mentre lo scorso anno scolastico, anche grazie all'introduzione di diete speciali, c'è stato un aumento delle adesioni anche se l'iniziativa è partita solo a febbraio. Hanno partecipato 354 bambini per l'istituto comprensivo Primo, 447 per il Secondo, 416 per il Terzo, 423 per il Quarto e 383 per il Sesto. L'unico istituto comprensivo che non ha aderito è stato il Quinto mentre le tre scuole medie Valussi, Marconi e Bellavitis hanno sottoscritto l'accordo. Complessivamente su 2.093 bambini di 20 scuole, 191 hanno avuto una merenda "speciale" perché intolleranti o allergici a qualche alimento. Nella delibera votata ieri so-

AMARO DI UDINE
COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via C. Battisti, 14 33100 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT

Red
decisamente Amabile

Classico
decisamente Amaro

AL PALAMOSTRE

In piscina si potrà anche noleggiare solo l'ombrellone

Cambiano le tariffe della piscina di via Ampezzo. A partire dal primo luglio sarà possibile noleggiare anche solo l'ombrellone al prezzo di 3 euro, «un'opzione gradita soprattutto a chi ha bambini piccoli - spiega l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan - che prima mancava». Era infatti possibile noleggiare il lettino a 3 euro oppure l'om-

brellone con due lettini a 8 euro. «Ho cercato - spiega Dazzan -, nel limite delle tempistiche concesse su interventi della precedente amministrazione, di venire incontro ai cittadini, in vista di modifiche più sostanziose e sostanziali che vorrei apportare per la prossima stagione, in modo da offrire più possibilità alla diversa tipologia di

utenza. Alcuni utenti ci avevano evidenziato che la possibilità di noleggiare solo l'ombrellone per chi è solito sistemare nella zona verde sarebbe stata apprezzata e così abbiamo agito questa opzione». L'altra modifica introdotta dalla giunta riguarda «l'agevolazione per gli adulti che accompagnavano un minore per, in teoria, utilizzare solo al vachino piccolo: viene tolta perché non essendo separati gli spazi secondo quanto ci è stato riferito molti genitori entravano gratuitamente e si facevano le loro nuotate e ovviamente non era possibile controllare». —

LA DEROGA

Notte bianca
musica fino all'1

Musica fino all'una in occasione della notte bianca in programma sabato primo luglio. Lo ha deciso la giunta che ieri, dopo la deroga per l'orario della musica ha approvato anche la deroga al rumore consentito. «Sarà una giornata di festa - ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi -

che speriamo coinvolga tutta la città visto anche l'avvio dei saldi». La giornata inizia presto visto che ritorna anche l'appuntamento con il concerto del risveglio che si svolgerà alle 7 nel piazzale del castello. Protagonisti di uno degli eventi più attesi dell'estate friulana saranno i 40 Fin-

gers, fenomenale quartetto di chitarristi famosi per rivisitare e riarrangiare magistralmente, con le loro chitarre acustiche, grandi hit rock e pop e le più amate colonne sonore cinematografiche. Di sera invece i protagonisti saranno i Boomdabash, band reggae sa-

lentina che si esibirà sempre nel piazzale del castello a partire dalle 21.30, in occasione dell'unica data in Friuli Venezia Giulia del loro "Summer Tour 2023 - The Party Specialists". I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. —

La giunta



FRUTTA IN MENSA
NEL RIQUADRO L'ASSESSORE
ALL'ISTRUZIONE FEDERICO PIRONE

no state confermate le deroghe alle percentuali minime di adesione necessarie per l'attivazione del progetto in ogni classe e plesso, sono state stanziare le risorse finanziarie, circa 80 mila euro, ed è stata decisa la campagna di sensibilizzazione. «Soprattutto nel periodo post-pandemico i problemi di obesità e i Dna, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, sono aumentati considerevolmente e come amministrazione - conclude Pirone - vogliamo consolidare e migliorare i percorsi educativi che possono aiutare a prevenire queste patologie. Crediamo che garantire un'alimentazione sana nelle scuole sia un punto di partenza importante per le famiglie udinesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Ivano Marchiol ha spiegato il progetto che si avvarrà di fondi legati al Pnrr «Non sarà necessario muovere la macchina nel quartiere di San Paolo - Sant'Osvaldo»

«Doppia corsia per le biciclette
eliminando alcuni posti auto»

L'INCONTRO

ALESSANDRO CESARE

«Un punto di partenza per dare modo ai cittadini di non doversi necessariamente muovere in auto nel quartiere, potendo utilizzare la bicicletta su percorsi continui e sicuri». Così l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, ha introdotto la presentazione dei lavori del primo dei tre lotti previsti nel quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo grazie ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (nell'ambito del rafforzamento della mobilità ciclabile tra la stazione ferroviaria e le sedi universitarie).

Nella sala Sguerzi di via Santo Stefano Marchiol, insieme ai tecnici comunali e al progettista Cristiano Roselli, ha illustrato le modalità di intervento a una platea di una ventina di persone. Il primo lotto coinvolgerà direttamente le vie Pozzuolo, San Paolo, Agrigento, Napoli, Fistulario, Zugliano, Castions di Strada e San Pietro, con i nuovi tratti di pista ciclabile che si svilupperanno per una lunghezza di 3,4 chilometri. «Quest'opera è destinata a incrementare la possibilità di vivere il quartiere - ha assicurato Marchiol - dando una visione diversa delle aree pubbliche, non più solo riservate alle auto ma anche a pedoni e ciclisti. Un esempio di come l'inter-



I residenti intervenuti all'incontro sulle piste ciclabili e, in basso a destra, l'assessore Marchiol (FOTO PETRUSSI)

vento cambierà il quartiere lo si avrà in via Pozzuolo, dove nel tratto tra via Napoli e via Fistulario saranno create due corsie riservate per le biciclette, lasciando i parcheggi su un lato e restringendo la carreggiata fino alla larghezza di 3,50 metri.

«Trattandosi di fondi legati al Pnrr dobbiamo correre e

portare a termine il primo lotto entro la fine del 2023 - ha ricordato Marchiol -. Poi appalteremo il secondo e il terzo lotto, che coinvolgono la strada vecchia di Terenzano e la zona del Gervasutta, nei primi mesi del 2024. L'auspicio è arrivare al completamento di tutte le opere per l'estate del prossimo anno, introducen-

do così una situazione nettamente migliorativa per la mobilità ciclabile rispetto a quella attuale». Nel complesso i tre lotti avranno un costo di 1,4 milioni di euro (400 mila euro circa saranno spesi per il primo lotto). Come illustrato dal progettista, dove la larghezza della carreggiata lo consentirà sa-

ranno creare corsie riservate per le biciclette, in alternativa si opterà per una corsia ciclabile nella stessa carreggiata delle auto. Tra le perplessità sollevate dai cittadini, la scelta di creare un doppio senso di marcia per le biciclette in via Pozzuolo, anche in direzione opposta rispetto a quella delle auto, oppure il mancato prolungamento della ciclovia fino alla scuola di via San Pietro. Tutti suggerimenti colti da Marchiol, che non ha escluso ulteriori interventi migliorativi al termine di una prima fase di sperimentazione. Presenti in sala anche l'ex assessore Lorenzo Croattini e l'ex vicesindaco Loris Micheli. Quest'ultimo, dopo aver ripercorso le origini del progetto, che andrà a completarsi con altre due importanti ciclo-

Il Comune ha aperto alla possibilità di modificare il progetto ascoltando i cittadini

In via Pozzuolo sarà ridotta la carreggiata lasciando i parcheggi soltanto su un lato

vie, una verso Cargnacco, l'altra in direzione Campoformido, ha chiesto a Marchiol di prendere in considerazione la possibilità di realizzare attraversamenti rialzati e illuminati in corrispondenza delle strisce pedonali. «La sfida della mobilità ciclabile la vogliamo esprimere in tutti i quartieri - ha concluso Marchiol - qualificando ogni area rispetto alle sue caratteristiche, per renderla più vivibile e a misure di cittadino. Come ripetuto più volte, lo spazio pubblico non può essere a uso esclusivo delle automobili, ma va reso fruibile anche per altre funzioni. La bicicletta ne è un esempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA

De Toni compie
68 anni
il brindisi
con la giunta

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha compiuto ieri 68 anni e ha festeggiato con tutta la giunta (unico assente l'assessore Federico Pirone impegnato con la maturità), la segretaria generale Francesca Finco e alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Solo il tempo di un brindisi però perché la riunione di giunta è ripresa subito.



RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a
Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

A CUSSIGNACCO

Si salva lanciandosi dall'auto in fiamme

Un uomo di 56 anni è riuscito a salvarsi dall'auto che stava prendendo fuoco, dietro il cimitero di Cussignacco. Si è lanciato fuori rotolando sull'erba per spegnere le fiamme che ne stavano avvolgendo il corpo. In suo soccorso i vigili del fuoco e il personale del 118 che lo ha portato in ospedale. Sul posto anche l'Arma.



IN PIAZZALE CELLA

Odore di benzina Palazzo in allarme

Un intero palazzo in allarme, ieri sera, in piazzale Cella. È successo al condominio Torre. Da un gruppo elettrogeno collocato in uno scantinato sono fuoriusciti sei litri di benzina. I vapori sono stati percepiti fino al tredicesimo piano. Interdetto l'utilizzo degli ascensori. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.



Traffico di armi e droga, arresti anche in Friuli

In tutto sono trenta le misure cautelari: 27 italiani e 4 marocchini. Compravendite di cocaina, hascisc, pistole e bazooka

Trenta misure cautelari per associazione finalizzata al traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, illecita detenzione, nonché porto e cessione di armi comuni da sparo e da guerra, riciclaggio e autoriciclaggio. I carabinieri di Monza – coordinati dalla Dda di Milano – hanno disarticolato un'associazione per delinquere e l'autorità giudiziaria ha contestato agli indagati 221 capi d'imputazione. Dalle prime ore dell'alba di oggi, l'operazione è scattata nelle province di Monza Brianza, Milano, Como, Pavia, Reggio Cala-

bria, Catanzaro, Messina, Palermo, Trieste e Udine. Le misure cautelari riguardano 26 persone di nazionalità italiana e 4 marocchine.

Lo stupefacente proveniva dal Sud America (prevalentemente dall'Ecuador) e dalla Spagna e approdava celato nei container nel porto calabrese di Gioia Tauro per giungere in buona parte a Milano. L'associazione aveva la base operativa nel capoluogo lombardo, dove uno dei principali indagati (una sorta di broker) si occupava di mantenere tutte le relazioni per concludere gli affari di droga, tenen-

dosi comunque in contatto con i complici calabresi indispensabili per l'estrazione in modo «sicuro» della «merce» dal porto.

L'inchiesta ha consentito di ricostruire innumerevoli compravendite di stupefacenti per un totale di 3.051 chili di hascisc, del valore alla vendita di circa 12 milioni di euro, e 374 chili di cocaina, circa 11 milioni. Parallelamente al traffico di droga, è emerso un illecito commercio di armi da fuoco comuni e da guerra: mitragliette Uzi, fucili da assalto Ak47, Colt M16, pistole Glock e Beretta, nonché ba-

zooka e bombe a mano Mk2 «ananas». Gli indagati acquistavano le armi da un fornitore monzese, condannato all'ergastolo per omicidio aggravato ed associazione mafiosa, ma beneficiante di periodici permessi premio durante i quali sviluppa le intermediazioni per le armi.

Le indagini, iniziate nell'estate del 2020, sono state portate avanti con il ricorso massivo a servizi di pedinamento ed osservazione sul campo, resi indispensabili dall'utilizzo quasi esclusivo dei telefoni criptati da parte degli indagati (da cui il nome dell'opera-

zione), oltre all'attivazione di intercettazioni ambientali e video anche nei luoghi abitualmente frequentati dagli indagati. È emerso come un commerciante di auto usate di Cusano Milanino, avrebbe operato come broker gestendo l'ingresso e la commercializzazione di enormi quantitativi di droga nel territorio nazionale, con la complicità ed il supporto di appartenenti ad una nota famiglia di 'ndrangheta da tempo operante anche in Lombardia. La droga era venduta all'ingrosso per poi essere smerciata sulle piazze di spaccio.

Gli indagati, convinti dell'inespugnabilità del mezzo di comunicazione criptato, la piattaforma Sky-Ecc, parlavano in forma esplicita, condividendo fotografie dei pacchi di droga e delle armi trafficate, dettagli di occultamento nei container e contrattando attraverso la messaggistica i prezzi delle vendite. Parte degli ingenti guadagni del traffico di droga, venivano reinvestiti in orologi di lusso presso una nota gioielleria del centro di Milano, beni immobili residenziali, attività commerciali, oltre che l'acquisto di nuovi carichi di droga. —

Carraro
Cars & Trucks

Carraro Cars&Trucks la qualità dell'usato firmato Carraro Concessionaria.
Scegli tra le tante auto disponibili e in pronta consegna presenti in tutti i nostri showroom.

www.gruppocarraro.it tel. 0438.436414



Mercedes Classe A 180 Premium
2020 Km 42.230 € 28.900



Mercedes Classe B 250 e Plug in
2021 Km 41.779 € 33.400



Audi Q2 1.6 TDI Sport
2018 Km 62.296 € 23.800



Mercedes CLA Shooting Brake 180
2021 Km 60.014 € 35.900



Mercedes GLA 200 D Premium 8G
2021 Km 29.414 € 45.900



Mercedes GLC Coupe 300 de Plug in
2021 Km 58.903 € 59.900

Scansiona e scopri
tutte le nostre proposte



www.gruppocarraro.it
tel. 0438.436414



Land Rover Velar 2.0 I4 240cv HSE
2018 Km 68.511 € 46.400

Passaggio di proprietà compreso nel prezzo, offerta valida fino al 30 giugno 2023.


Carraro Concessionaria

Carraro S.p.A. - Pradamano (UD) Via Nazionale 53 - www.gruppocarraro.it



Alcuni dei treni della Fuc presi di mira dai graffitari in via Peschiera



L'ultimo episodio a Cividale: un ventenne fermato dai carabinieri
La responsabile del servizio: «Danneggiamenti in aumento»

Graffitari scatenati contro i treni della Fuc Migliaia di euro di danni e convogli fermi ai box

IL CASO

CHRISTIAN SEU

Cinque convogli: due motrici Aln 663, una rimorchiatina semipilota Bp 372, due motrici Stadler Gtw Dmu. È la flotta che la società Ferrovie Udine Cividale (Fuc) schiera tra la stazione del capoluogo friulano e lo scalo ferroviario della città ducale.

I treni hanno qualcosa in comune: sono stati tutti presi di mira dai graffitari negli ultimi sei mesi, lordati con vernice spray e a volte addirittura dipinti a colpi di rullo. I danni ammontano a migliaia di euro e hanno comportato disagi particolari nella gestione del servizio quando – ed è successo più volte – i disegni coprono le targhe di identificazione delle motrici, che a quel punto non possono circolare fino a che i codici alfanumerici non tornano visibili: in questi casi Fuc è stata costretta ad allestire un servizio sostitutivo, ricorrendo

alle corriere. Gli imbrattamenti si verificano «spesso ed è la dimostrazione che ci sono persone che non hanno nessun rispetto per il bene pubblico», aveva sottolineato il presidente della società, Gianpaolo Graberi, commentando l'ultimo atto vandalico che ha colpito il materiale rotabile di Fuc a Cividale, la scorsa settimana, quando uno dei graffitari era stato bloccato dai carabinieri.

La stazione cividalese è, assieme al deposito di via Peschiera a Udine, uno dei luoghi prediletti dei vandali muniti di bomboletta: è qui, lungo i binari delle due aree di «riposo» delle littorine, che i writers si scatenano. «Firmano le loro opere, in alcuni casi hanno addirittura riprodotto con lo spray il logo della Fuc», racconta Sabrina Carpi, responsabile d'impresa ferroviaria della società, nata nel 1886 con la firma della concessione del servizio da parte di re Umberto I.

Non è solo una questione estetica: la pulizia, che deve essere effettuata con un

particolare solvente e seguendo una procedura piuttosto complicata, richiede tempo e risorse economiche: migliaia e migliaia di euro. «Dall'inizio dell'anno abbiamo avuto una recrudescenza del fenomeno, con sei distinti casi di danneggiamenti a nostro materiale rotabile», aggiunge Carpi. Non sono stati risparmiati neppure i convogli del servizio Mi.co.tra. che mette in collegamento Udine e Villach e che è garantito da Fuc con l'austriaca Öbb. In questo caso gli atti vandalici sono stati perpetrati nel deposito di viale Europa Unita, definito «Udine Sacca», dai tecnici del settore.

Gli addetti della società di gestione della Udine-Cividale si trovano così quasi settimanalmente alle prese con le operazioni di pulizia straordinaria: i colori più temuti, quelli più difficili da rimuovere, sono il giallo e l'azzurro. Per scongiurare il dilagare del fenomeno, Fuc sta pensando di dotare l'area di via Peschiera di un sistema di videosorveglianza integrato. —

IN COMMISSIONE

I consigli di quartiere restano indispensabili ma vanno trasformati L'idea del centrosinistra

Gli assessori: «Dovranno aggregare le varie realtà»
Il saluto dei presidenti uscenti: «Abbiamo fatto molto»

Alessandro Cesare

È il concetto di “partecipazione” quello su cui la maggioranza vuole ricostruire la rappresentatività dei quartieri. Un termine a cui hanno fatto riferimento due assessori ieri, nel corso della commissione Statuto, convocata dal presidente Stefano Salmè per ascoltare i presidenti di quartiere della scorsa legislatura.

«I consigli – ha detto l'assessore Rosi Toffano – sono stati dei fornitori di servizi e questo è molto importante per un territorio, visto che si sono dimostrati vicini alle persone, ma occorre sviluppare meglio il concetto della partecipazione. Ovviamente non è un facile, essendo proprio dei comitati, delle associazioni e dei cittadini».

L'assessore Chiara Dazzan ha aggiunto: «Il consiglio di quartiere non può e non deve essere un organo di controllo della maggioranza di turno, ma di partecipazione. E sotto questo aspetto non hanno funzionato». Detto questo le due rappresentanti della giunta De Toni hanno ringraziato i presidenti di quartiere uscenti per il lavoro svolto in maniera volontaria: «Non è facile trovare persone che si impegnino sul territorio – ha chiarito Toffano –. Oltre alla partecipazione, stiamo lavorando a un mo-



Chiara Dazzan



Rosi Toffano



Gary Di Qual



Ivaldi Bettuzzi



Marco Bernardis



Claudio Cattarossi

dello in grado di sviluppare meglio l'aggregazione tra i diversi componenti di un quartiere».

Ad aprire la commissione sono stati gli interventi dei presidenti presenti: Marco Bernardis, Gary Di Qual, Ivaldi Bettuzzi, Carlo Alberto Lenoci (dimissionario), Miriam De Vico, Claudio Cattarossi, Dino Fabris. «L'esperienza è stata positiva – ha assicurato Bernardis –. Ci siamo spesi per il bene del quartiere, riuscendo a risolvere problemi fermi da anni». Auspicando una continuità anche in futuro, Di Qual ha definito i consigli «uno strumento di partecipazione attiva, anello di congiunzione tra territorio e palazzo». Bettuzzi ha ricordato l'esperienza dei comitati istituiti in ogni quartiere, «per far funzionare meglio le cose, avendo un quartiere ampio con esigenze diverse». E se Lenoci si è lamentato per l'eliminazione dello strumento delle assemblee dal regolamento dei quartieri («si è voluta limitare la partecipazione del cittadino»), Cattarossi ha rivendicato i risultati raggiunti, auspicando «un contatto ancora più diretto con il palazzo comunale per i presidenti di quartiere». Soddisfatti per l'esperienza anche Fabris e De Vico, che hanno espresso un certo scetticismo per l'ipotesi di far spendere direttamente ai quartieri una parte di risorse pubbliche. «Spetta agli eletti farlo, non ai nominati», hanno commentato. Ha chiuso il consigliere Giovanni Govetto (FdI): «La commissione ha sancito il riconoscimento dell'utilità dei consigli di quartiere. Strumenti certamente migliorabili, che la giunta De Toni farebbe bene a portare avanti».

Dazzan: «Non saranno più un organo di controllo della maggioranza di turno»

Toffano: «Non è facile trovare persone che si impegnano per il territorio: grazie»

Oggi, dalle 11.30 si svolgerà la conferenza stampa online, introdotta dai saluti del prefetto Massimo Marchesio. Moderati dalla giornalista Annalisa Manduca interverranno, Ornella Gonzato (presidente della Fondazione Gonzato), Alexia Francesca Bertuzzi (Capo sezione sarcomaNet), il direttore della struttura Oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Milano, Paolo G. Casali, Franca Fagioli, docente ordinario di pediatria all'Università degli Studi di Torino e direttore del Dipartimento Patologia e Cura del Bambi-

OGGI IN PREFETTURA

Sfida ai sarcomi: una conferenza con istituzioni, pazienti ed esperti

Storie di dolore, fisico e psicologico, quelle delle persone colpite da un sarcoma, una famiglia di tumori rari, eterogenei (circa 100 diversi tipi), aggressivi, difficili da diagnosticare e da curare, soprattutto se al di fuori dei centri specialistici. Pazienti quasi invisibili, ancora troppo “trascurati” in termini di equità d'accesso alle migliori cure disponibili, a causa della rarità e complessità della malattia. Alla vigilia di luglio, mese internazionale della consapevolezza sui sarcomi, si apre in Italia con la campagna di sensibilizzazione e informazione “Pazienti, esperti e istituzioni insieme nella sfida ai sarcomi”, promossa e organizzata da Fondazione Paola Gonzato-Rete Sarcoma. Ets, che vede quest'anno l'adesione e il patrocinio di oltre 20 organizzazioni di pazienti – associazioni, fondazioni e federazioni – nazionali e internazionali, oltre al patrocinio di società scientifiche e istituzioni, in primis l'Istituto superiore di sanità e la Prefettura di Udine che ospita.

Oggi, dalle 11.30 si svolgerà la conferenza stampa online, introdotta dai saluti del prefetto Massimo Marchesio. Moderati dalla giornalista Annalisa Manduca interverranno, Ornella Gonzato (presidente della Fondazione Gonzato), Alexia Francesca Bertuzzi (Capo sezione sarcomaNet), il direttore della struttura Oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Milano, Paolo G. Casali, Franca Fagioli, docente ordinario di pediatria all'Università degli Studi di Torino e direttore del Dipartimento Patologia e Cura del Bambi-

no “Regina Margherita” dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino, Natalia Fernandez Diaz-Cabal, professoressa di linguistica, scrittrice, poetessa, dell'università autonoma di Barcellona, Cosimo Finzi (direttore di AstraRicerche Milano), Luigi Grassi, professore ordinario di psichiatria e direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione dell'Università di Ferrara, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferrero e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

La conferenza si sviluppa lungo un percorso che dalla dimensione umana del vissu-

Parteciperanno anche Fedriga e il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrero

to esperienziale della malattia e della sua risignificazione, tramite la comunicazione e il supporto psiconcologico, approda a quella clinica, organizzativa e gestionale per giungere, infine, a quella istituzionale. Un percorso trasversale all'area pediatrica e dell'adulto senza trascurare quella adolescenziale, sospesa tra le prime due. La campagna rappresenta anche la cornice per le iniziative delle organizzazioni che hanno aderito, con condivisione dei materiali. È possibile iscriversi all'evento all'indirizzo <https://us06web.zoom.us/j/811111111111> o al link <https://www.iss.it/it/tema/2023/06/28/la-sfida-ai-sarcomi>.

autocar
USATO D'ECCELLENZA

SEDE
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvig.it
☎ 380 6334126
☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 36 mesi
Trovaci su

<p>FORD KUGA VIGNALE 4X4 AUTOMATICA 180CV</p> <p>02/2018 KM 65.600 22.850 €</p>	<p>MASERATI LEVANTE SQ4 430 CV GRANSPORT</p> <p>10/2020 KM 75.000 67.900 € FULL OPTIONAL</p>	<p>BMW 530D X DRIVE TOURING 265CV</p> <p>02/2019 KM 42.750 38.900 € ASSETTO ADATTIVO PELLE SEDILI SPORTIVI</p>	<p>JAGUAR XF 2.0 D 180 CV</p> <p>09/2020 KM 61.275 32.500 € 4 RUOTE MOTRICI CHEQUERED FLAG</p>
<p>BMW Z4 S-DRIVE 156CV</p> <p>03/2013 KM 112.400 22.750 € CAMBIO MANUALE UNICO PROPRIETARIO</p>	<p>ALFA ROMEO STELVIO 2.2 210 Q4 VELOCE</p> <p>08/2021 KM 36.000 43.900 € FULL OPTIONAL</p>	<p>JAGUAR I-PACE EV400 SE 90KW FULL ELET-</p> <p>09/2020 KM 46.550 45.900 € SOSPENSIONI PNEUMATICHE SEDILI SPORTIVI</p>	<p>FORD KUGA 2.5 PLUG-IN 225CV ST LINE X</p> <p>08/2021 KM 16.100 31.500 €</p>

Prezzi di vendita esclusa messa su

IL PROGETTO



Studenti e docenti con i rappresentanti del gruppo di aeromodellismo "250 Squadron Royal Air Force"

Il Malignani lancia il razzo “Arturo 3” a 1.500 metri d’altezza

L'esperimento, riuscito, organizzato nella pista di Lavariano
La prima volta quarant'anni fa nella laguna di Marano

È stato chiamato “Arturo 3”. È il vettore perfezionato dagli studenti del Malignani e lanciato qualche giorno fa dalla pista di Lavariano. Il razzo si è staccato da terra spingendosi verso l’alto e raggiungendo in pochi secondi l’altezza stimata di 1. 500 metri, rispettando perfettamente la sequenza dell’apertura degli stadi e rientrando a terra con il proprio paracadute. «Certo – racconta il professor Mauro Fasano – solo lontano parente dei vettori italiani che sotto la guida di Luigi Broglio lanciarono l’Italia nello spazio (terza potenza al mondo dopo Urss e Usa), ma capace di dare la stessa emozione al momento dello stacco da terra».

Soddisfatti gli studenti delle sezioni Trasporti e Logistica aeronautica e Informatica e Telecomunicazioni coordinati dai docenti Mauro Darida e Claudio Giusto, e ancor di più gli allievi Paolo Sorrentino e Samuele Bellina che del progetto hanno fatto argomento di studio durante l’anno. Al momento del lan-



"ARTURO 3"
IL DECOLLO DEL VETTORE REALIZZATO DAGLI STUDENTI DEL MALIGNANI

Ora la scuola pensa a una nuova collaborazione con l'Aeronautica Militare per il controllo radar dello spazio aereo

cio grande l'emozione tra i presenti: «Ora si può affermare che il Centro missilistico Malignani ha preso nuova forza dopo la premessa del 2017 e a distanza di 40 anni dal primo lancio dalla laguna Maranese», aggiunge Fasano.

E intanto si stanno già pensando migliori da apportare al razzo in fatto di stabilità di volo, rampa di lancio ma soprattutto di elettronica di bordo (per ora è stato possibile raccogliere solo i dati relativi alla telemetria). A tal proposito è stata ventilata l’ipotesi di una collaborazione con l’Aeronautica Militare per il controllo radar dello spazio aereo.

A dare supporto in questa prova al Malignani è stata l’associazione di aeromodellismo “250 Squadron Royal Air Force”, presieduta da Gianni Caporale, che ha messo a disposizione la pista di Lavariano dicendosi pronta a replicare la disponibilità anche in occasione dei prossimi lanci. —

A.C.

A UDINE SUD

Oggi la festa del sacrificio per i musulmani udinesi

Da oggi a sabato il mondo musulmano celebra la festa del sacrificio, o Eid al Adha, spesso detta anche Eid al Kabir, cioè “festa grande” in contrapposizione a quella della rottura del digiuno.

È in questa occasione che avviene anche il rituale pellegrinaggio alla Mecca, o Hajj, uno dei momenti topici è la cacciata del diavolo a sassate: ogni fedele lancia sette sassi contro una delle tre steli che raffigurano il diavolo. I sassi devono essere stati raccolti sul percorso tra Mina e Muzdalifa. Per chi non va alla Mecca, la giornata di preghiera si conclude con il



Mohammed Hajib

sacrificio di un animale, per ricordare il sacrificio di Abramo. La carne è poi divisa in tre parti, una per la famiglia, una per i conoscenti e una da dare ai poveri.

Chi invece si reca alla Mecca di solito paga in anticipo

M.O.

L'INIZIATIVA DI "FURLANS IN FIESTE"

Raccolti e donati 15 mila euro all’Abio, bambini in ospedale

«Aiutare i piccoli fa sentire grandi». Con questo motto un gruppo di 15 amici friulani, denominato “Furlans in Fieste”, ha organizzato un evento enogastronomico il cui ricavato sarebbe stato donato in beneficenza all’Abio, l’associazione per il bambino in ospedale di Udine. L’iniziativa si è tenuta in un giardino privato nel cuore di Udine, in via Quintino Sella, durante la 94° adunata nazionale degli alpini (dall’11 al 14 maggio).

C’è chi ha messo a disposizione un tendone, chi le panche, chi ha fatto la spesa e chi ha portato il necessario per cucinare (cucina compresa). I posti a sedere erano circa 200. In bella mostra, all’interno dello stand, due damigiane di vetro vuote per raccogliere le offerte e la presenza dei volontari Abio che raccontavano ai presenti di cosa si occupa l’associazione.

Gli organizzatori, durante quattro giorni di festa completamente a proprie spese, hanno proposto diverse specialità friulane a offerta libera (tra cui vino, birra e griglia) riuscendo a



Da sinistra Luca Pulina, Paola Caselli e Maria Grazia Fantini

Durante l’adunata nazionale degli alpini organizzato un evento enogastronomico

raccogliere 10.750 euro. L’intera somma è stata destinata in parte al finanziamento delle attività dell’associazione ma soprattutto all’acquisto di un ecografo che verrà donato alla Clinica Pediatrica dell’ospedale di Udine, Santa Maria della Misericordia.

«Nonostante il meteo avverso la cifra raccolta è sta-

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ART TAL ORT"

Stasera al parco Brun lo spettacolo comico "Catine Scio"

Torna Art tal Ort: rassegna estiva di spettacoli comici all’aperto, messi in scena da artisti di livello locale e internazionale, in luoghi ad alto valore artistico, storico o paesaggistico del Friuli Venezia Giulia, da Udine a Pordenone, passando per Fagagna, San Daniele, Rive d’Arcano, Moruzzo, Artegna, Travesio e Villaorba di Basiliano. Il primo appuntamento è in programma stasera, alle 21, al Giangio Garden del parco Brun di viale Vat, 1 dove andrà in scena "Catine Scio": monologo comico di e con Caterina Tomasulo.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/6/2023

31 - 46 - 57 - 70 - 71 - 80

Jolly
75

Superstar
8

JACKPOT 18.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	198.196,21 €
Al 964	4	558,81 €
Al 16.114	3	37,80 €
Al 282.210	2	6,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 3	4	55.881,00 €
Al 101	3	3.780,00 €
Al 1.808	2	100,00 €
Al 13.788	1	10,00 €
Al 37.614	0	5,00 €

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	21	38	63	80
8	25	40	72	81
13	35	43	73	82
14	36	48	74	84

Numero Oro 73
Doppio Oro 40

LE FARMACIE



Servizio notturno

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero Via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgjarini
via dei Carpinì 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Ponterba Candussi
via Roma 39 0428 90159

San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

Il dibattito a Tarvisio

Turismo e foresta da tutelare La Prefettura cerca un equilibrio

Condiviso un protocollo su manutenzione dell'area e concessioni. Avviata anche una raccolta firme

Alessandro Cesare / TARVISIO

La valorizzazione della Foresta di Tarvisio è stata al centro di un tavolo organizzato dal prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, insieme al comandante del reparto biodiversità dei carabinieri forestali Cristiano Manni (in qualità di amministratore della foresta di Tarvisio per conto del Fec, il Fondo edifici di culto) e al maresciallo Massimo Giancesini, all'assessore regionale Stefano Zanniere e ai sindaci di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna, Renzo Zanette e Boris Preschern.

Tra i temi dell'incontro la necessità di trovare una via comune per far convivere, come peraltro avvenuto nel recente passato, la tutela ambientale con lo sviluppo turistico, con particolare riferimento alla fruizione delle strade forestali, alla manutenzione dei sentieri, allo sviluppo del demanio sciabile e allo "sfruttamen-

to" turistico delle coste del lago di Raibl. Un vertice che il prefetto ha promosso per fare il punto ed evitare le criticità venutesi a creare nel recente passato con l'apertura della strada che sale verso il monte Lussari. «Abbiamo cominciato a condividere un protocollo per portare avanti la manutenzione ordinaria della foresta insieme a concessioni particolari che gli enti locali possono avanzare – spiega Marchesiello –. Un tavolo che riteniamo importante per condividere le decisioni, per un patrimonio che certamente va tutelato, ma senza trascurare una sua valorizzazione turistica a fini pubblici».

IL BANDO PER IL LAGO

Nei giorni scorsi proprio il Reparto carabinieri biodiversità di Tarvisio ha messo all'asta la concessione, per 6 anni, di due aree che si affacciano sul lago del Predil (fino a qualche anno fa occupati da Centro Nauti Ca-



A sinistra il prefetto Marchesiello (verso l'alto) e l'assessore Zanniere; a destra, dal basso, i sindaci Preschern e Zanette, il comandante del reparto biodiversità dei carabinieri forestali Manni e il maresciallo Giancesini

ve e Pit stop windsurf beach), su cui possono sorgere attività ricettive legate alla balneazione insieme a un'area di sosta. «Le aree in concessione – si spiega nel bando – fanno parte di una più vasta "Area Natu-

ra", dedicata all'educazione ambientale, dove i frequentatori sono tenuti ad osservare comportamenti virtuosi e rispettosi». Per la gestione della porzione di costa da destinare a spiaggia attrezzata viene ri-

chiesto un canone di 8.521 euro annui per un utilizzo di 90 giorni. Le richieste vanno presentate entro il 12 luglio 2023. Per la parte di sosta turistica, il canone è pari a 6.543 euro annui, per un utilizzo di 120 gior-

ni. In questo caso le offerte vanno presentate entro il 5 luglio. Importi che gli operatori protagonisti della vecchia gestione ritengono eccessivi per le caratteristiche del sito e per l'effettiva fruibilità (tenendo conto dei giorni di maltempo) dell'area.

LA PETIZIONE

L'incertezza che c'è nei rapporti tra istituzioni locali e Fec hanno spinto i gruppi consiliari di opposizione "Oltre" e "Con Noi" non solo a presentare una mozione per discutere in Consiglio di tutte le problematiche in essere, ma anche di lanciare una raccolta di firme. «La trazione del paese non è solo commerciale, ma deve e vuole essere soprattutto turismo e natura – affermano i referenti dei due gruppi – va trovata una via comune, di collaborazione, ma nel rispetto delle parti, della proprietà, ma anche degli investimenti che Regione e enti locali continuano a fare». La petizione chiede di stipulare un accordo tra gli enti pubblici locali e il Fec (compresi i Comuni di Malborghetto-Valbruna e Pontebba), con un tavolo di lavoro in grado di pianificare a medio e lungo termine nuovi utilizzi delle risorse forestali, «anche alla luce del fatto che le esigenze socio-economiche del territorio sono cambiate», scrivono i proponenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Nell'edificio della Casa di riposo un ambulatorio con tre medici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A fronte della carenza di medici di medicina generale a Tolmezzo e nei Comuni limitrofi sarà aperto un ambulatorio di vallata con tre medici. Sarà nell'edificio della Casa di riposo di Tolmezzo. Servirà a sopperire alla carenza di medici di famiglia che sta interessando la zona dopo numerosi pensionamenti. Lo ha spiegato ieri l'assessore alle politiche sanitarie, Marioantonio Zamolo, rispondendo all'interrogazione presentata dal consigliere d'

opposizione Marco Craighero (Tolmezzo Futura-centrosinistra) appunto sulla carenza di medici di base. «L'amministrazione – ha affermato Zamolo – è a conoscenza della situazione. E nel medio periodo altri andranno in pensione».

Craighero segnalava che, dopo il pensionamento di un medico di base a Tolmezzo «ad alcuni cittadini è stato comunicato dall'Anagrafe sanitaria l'impossibilità di essere assegnati a un altro medico in città. Le soluzioni proposte sono: rivolgersi a medici in Comuni

distanti da Tolmezzo, ipotesi che penalizza soprattutto le persone con patologie croniche o non pienamente autosufficienti, o di rivolgersi agli ambulatori di vallata dove, però, si va a perdere il fondamentale rapporto di conoscenza continuativa tra paziente e medico. Ciò penalizza e marginalizza ulteriormente i cittadini del territorio tolmezzino e montano».

Craighero ha chiesto se tutti i posti disponibili sono occupati «e se vi sono deroghe possibili al numero, già alto e oberan-



Parte della giunta durante la riunione del consiglio comunale di ieri

te, di pazienti per singolo medico nei territori periferici».

L'assessore Zamolo ha risposto che il carico di assistiti per ciascun medico di base è già al limite e ha spiegato che il 16

giugno ha incontrato Denis Caporale e David Turello, rispettivamente direttore generale e direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale per trovare una soluzione. Ne è se-

guito un confronto anche con l'Asp San Luigi Scrosoppi e «abbiamo – ha proseguito Zamolo – individuato la soluzione: l'attivazione di un ambulatorio di vallata con due figure professionali che sono già state individuate e una è in arrivo. L'ambulatorio di vallata sarà attivato – ha specificato – per Tolmezzo e la Conca tolmezzina. In Asp abbiamo individuato – ha aggiunto – due stanze facilmente accessibili, dotate di servizi e che comunque non influiscono sulla funzionalità della casa di riposo che ha ospiti fragili di cui tener conto. In sostanza, grazie alla collocazione delle due stanze, non ci saranno interferenze tra le attività delle due realtà. Per ora abbiamo individuato questa soluzione». Una misura-tampone su cui Craighero si è detto concorde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO VALBRUNA

Rogo sul Monte Cucco Protezione civile in azione ad alta quota

Gli uomini e le donne della stazione del Corpo forestale regionale della stazione di Tarvisio ieri sono stati impegnati nello spegnimento di un incendio boschivo in quota, sul Monte Cucco, nel territorio comunale di Malborghetto Valbruna, a circa 1500 metri. Il rogo si è sviluppato verosimilmente a seguito della caduta di un fulmine. Le operazioni sono state coordinate dalla Sala operativa regionale di Protezione civile, i cui operatori hanno inviato l'elicottero della Pc munito di benna per il pescaggio dell'acqua da un vascone allestito in quota e per il pescaggio da un torrente della zona. Oggi l'area sarà bonificata.



Infrastrutture e sviluppo



Doppio taglio del nastro per il Cosef nella zona industriale dell'Alto Friuli. Inaugurati due nuovi binari allo scalo ferroviario della Ziaf, a Rivoli, e la rotonda fra via Europa e via Vilsbiburg, a Buja (FOTO PETRUSSI)

Nuove opere nella zona industriale Inaugurati due binari e la rotonda

Doppio taglio del nastro a Osoppo e a Buja con Cosef, autorità, rappresentanti di categorie e aziende
L'assessore Bini: «Stiamo rafforzando i Consorzi di sviluppo economico, ampliandone l'operatività»

Anna Rosso / OSOPPO

Più trasporti su rotaia verso la zona industriale di Rivoli di Osoppo. Più servizi per le aziende. Meno carichi in arrivo sui camion e, dunque, meno inquinamento. Questo è ciò che d'ora in poi garantiranno i due nuovi binari realizzati da Cosef (Consorzio di sviluppo economico del Friuli) e posti a servizio dello scalo ferroviario della Ziaf, la Zona industriale Alto Friuli. Ieri l'inaugurazione, assieme alle autorità e ai rappresentanti di alcune realtà produttive. Tutti insieme, poco dopo il primo taglio del nastro, ne hanno effettuato un secondo, poco distante, in Comune di Buja, all'incrocio tra via Europa Unita e via Vilsbiburg, considerato un punto nero della viabilità locale in quanto in passato si erano verificati diversi incidenti.

Ora l'intersezione è regolata dalla nuova rotonda.

FINANZIAMENTI

Entrambe le opere hanno avuto il sostegno della Regione. La rotonda è stata completamente realizzata grazie a più di 300 mila euro di fondi Fvg. Mentre per i nuovi binari è stato speso più di un milione di euro e l'amministrazione regionale, come ha spiegato l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, intervenuto all'inaugurazione, ha contribuito con circa 700 mila euro.

LE DUE INAUGURAZIONI

Oltre all'assessore Bini, hanno preso parte alle inaugurazioni i sindaci di Osoppo, Luigino Bottoni, di Buja, Silvia Pezzetta, di Gemona, Roberto Revelant, il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, il delegato di Confin-



La nuova rotonda a Buja, tra via Europa Unita e via Vilsbiburg

dustria Udine nel cda del Cosef, Marco Bruseschi e alcuni rappresentanti delle aziende insediate, per esempio Luca Rostagni, direttore della logistica per Pittini e Tullio Bratta,

consigliere delegato di Fantoni. A fare gli onori di casa il presidente del Cosef Claudio Gottardo con Thomas Venchiarutti e Roberto Tomè, rispettivamente vicepresidente e diret-

tore Cosef.

IL DIRETTORE DI COSEF

«Siamo contenti di aver raggiunto questo risultato – ha detto Tomè – anche grazie ai finanziamenti regionali. In futuro serviranno altre risorse per ampliare lo scalo, per nuovi binari e per una rinnovata logistica ferroviaria in vista dell'ulteriore sviluppo delle aziende».

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

«Le aziende ci avevano chiesto di aumentare i trasporti su rotaia – ha spiegato Gottardo –, anche perché ciò riduce l'impatto ambientale e le emissioni. Oltre a questi due binari, già collaudati, vogliamo ampliare la dorsale che collega lo scalo alle stazioni di Osoppo e Gemona».

L'ASSESSORE BINI

«Qui – ha detto Bini – bisogna

ringraziare chi investe nel territorio, creando occupazione e ricchezza. Noi siamo al servizio delle imprese che vogliono poter lavorare meglio. Su questo versante un ruolo importante, in questi anni turbolenti, lo ha giocato il Cosef che ringrazio per come ha saputo gestire le risorse pubbliche, tra le difficoltà legate, per esempio, agli aumenti dei prezzi e alla carenza di materiali. La Regione c'è e ci sarà. Ora stiamo rafforzando i Consorzi di sviluppo economico locale, ampliandone l'operatività»

I SINDACI E LE AZIENDE

Soddisfazione è stata espressa dai sindaci di Osoppo e di Buja. Entrambi hanno rimarcato che l'area industriale Alto Friuli ha un valore strategico per la vita stessa dei territori comunali, in quanto volano economico, di sviluppo e di occupazione. «Fantoni ha sempre ritenuto strategico il vettore ferroviario – ha commentato Bratta –, questi due nuovi binari sono un'opera importante per il futuro». «I servizi ferroviari sono fondamentali per il siderurgico – ha illustrato Rostagni (Pittini) –: noi acquistiamo il 50% dei materiali via treno e ne vendiamo il 20-30%, quindi questo ampliamento ci consente di gestire volumi incrementali, anche verso l'estero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEER GARDEN APERTO!

GLUTEN FREE

www.birradimont.com

Per tutti i weekend estivi, vieni a rinfrescarti con buone birre di montagna e specialità locali! Orari: dalle 16 alle 20

DIMONT
BIRRIFICIO ARTIGIANALE

A Cedarchis, Arta Terme (UD)

f i

SAN DANIELE

Furti e rapina a casa di anziani non fu la 31enne con l'auto rossa

SAN DANIELE

Era stato il tribunale collegiale di Udine, in corso d'istruttoria dibattimentale, ad attenuarle la misura cautelare dai domiciliari all'obbligo di dimora, dopo che né il Riesame, né la Cassazione avevano ritenuto di farle concessioni. Ed è stato lo stesso collegio presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere le colleghe Rossella Miele e Giulia Pussini), ieri, ad assolverla «per non aver commesso il fatto», a fronte dei nove anni di condanna chiesti dalla Procura, e a disporre, quindi, la revoca della misura.

Veronica Hudorovich, 31 anni, di Ta-

vagnacco, era accusata di avere concorso (con una complice mai individuata) in una rapina e in quattro furti in abitazione, di cui solo uno a segno, ai danni di persone anziane. Il raid, del quale a questo punto restano ignoti i responsabili, avvenne nell'arco della stessa mattinata del 7 febbraio 2022, tra San Daniele e Pinzano al Tagliamento, e fruttò un bottino di appena 160 euro in contanti. Erano stati i carabinieri di Spilimbergo, sotto il coordinamento del pm Giorgio Milillo, ad arrivare alla donna, dopo avere setacciato le telecamere di videosorveglianza e incrociato così le immagini che, tra Majano, Ragogna, San Daniele

e Pinzano, avevano ricostruito gli spostamenti di un'auto di colore rosso.

«Nessuno è stato in grado di indicare la targa – ha osservato il difensore, avvocato Emanuela Azzalini – e il fatto che la mia cliente possedesse una Polo rossa non basta per attribuirle alcuna responsabilità». Idem dicasi per il riconoscimento fotografico. «L'unica testimone che dice di averla vista – continua il legale – ha fornito versioni contraddittorie tra quanto dichiarato a verbale e quanto riferito in aula». Da qui, la tesi di un «procedimento indiziario e di un quadro probatorio assai debole». —

L.D.F.

Spedizione punitiva, 12 anni a moglie e marito

Fecero irruzione nell'abitazione di un giovane armati di catena, bastone e coltelli e con il volto coperto da passamontagna

Luana de Francisco
/ SAN DANIELE

Nel ricostruire la giornata di paura di un venticinquenne e dell'amica che era con lui in casa, a San Daniele, quando, il 19 gennaio 2021, una coppia di conoscenti fece irruzione insieme ad altri due complici rimasti ignoti, tutti armati di coltelli, catena e bastone e con il volto coperto da passamontagna, il pm Elisa Calligaris non ha esitato a parlare di «spedizione punitiva». E di questo si trattò anche secondo il tribunale collegiale di Udine, che, ieri, ha inflitto 8 anni di reclu-

sione e 4 mila euro di multa a Stefano Alloi, quarantenne di San Daniele, e 4 anni e 6 mesi e 1.500 euro a sua moglie Elena Della Regina, trentaquattrenne originaria di Venezia.

La sentenza è stata emessa dal presidente Paolo Milocco (a latere le colleghe giudice Rossella Miele e Giulia Pussini), al termine del processo in cui la pubblica accusa aveva chiesto una pena di un anno e mezzo più alta solo per la donna. Nei loro confronti è stata disposta l'interdizione dai pubblici uffici (in perpetuo per lui, gravato già da altre condanne, e per la durata di cinque anni

per lei). La difesa, rappresentata dagli avvocati Laura Luzzatto Guerrini e Francesca Premier, aveva insistito per l'assoluzione di entrambi gli imputati, non ritenendone provata la presenza nell'abitazione Ater della persona offesa al momento della rapina (di un router). Letta la motivazione, sarà presentato appello.

Ai carabinieri di San Daniele, al comando del luogotenente Alfredo Scudeler, era bastato qualche accertamento per risalire ad Alloi e attribuire a lui e a sua moglie anche gli episodi di violenza che avevano anticipato l'aggressione in casa. A

fine novembre del 2020, le minacce erano cominciate a Udine, nella zona del Sert, dove la coppia aveva minacciato il compaesano di morte e lo aveva poi percosso, tirandogli i capelli e colpendolo con due pugni al volto. Il 3 dicembre le botte erano state replicate (e questa volta refertate per un totale di cinque giorni di prognosi) a San Daniele. Il successivo 20 dicembre a finire nel mirino era stata la porta d'ingresso della sua abitazione, quasi di volta a suon di calci.

A monte delle tensioni, la presunta restituzione di 150 euro che marito e moglie ave-

La difesa farà appello: nessuna prova che fossero lì in quel momento

vano preteso fin dal 9 novembre. Il clou a gennaio, quando il venticinquenne e la sua amica se li erano ritrovati di fronte. «Fermi o vi leghiamo! Vi uccidiamo!» avevano urlato, prima di scatenare la rabbia sul giovane, che alla scorsa udienza, seduto sulla sedia a rotelle su cui è costretto a causa della sua invalidità, aveva rievocato

uno per uno quei drammatici momenti. Colpito con una catena, un bastone e due coltelli, aveva riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

Nel cercare di ridimensionare la portata di questo e degli altri episodi, la difesa aveva ricordato tra l'altro come la persona offesa avesse ammesso di frequentare gli imputati, escludendo quindi una qualche forma di timore nei loro confronti, e ricordato come l'eventuale riconoscimento dei tatuaggi sul corpo di Alloi non fosse una prova sufficiente a sostenere che si trattasse proprio di lui. —

SAN DANIELE

Assolto dopo nove mesi in cella dall'accusa di violenza sessuale

SAN DANIELE

Quando ieri il gup Monica Biasutti ha pronunciato la sentenza di assoluzione dall'accusa di violenza sessuale, Mahammed El Kamouni, 31 anni, marocchino, residente a San Daniele del Friuli, con un lavoro e un domicilio a San Vito al Tagliamento, è scoppiato in lacrime di gioia. Dopo nove mesi trascorsi in carcere a Gorizia, la misura cautelare è stata revocata e da ieri è nuovamente

L'imputato è scoppiato in lacrime alla lettura del verdetto ed è stato scarcerato

un uomo libero.

Il pm aveva chiesto la sua condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Il giudice ha assolto invece l'imputato con il secondo comma, insufficienza di prove. L'avvocato Cristian Buttazzoni ha puntato

la sua arringa sul mancato raggiungimento della prova oltre ogni ragionevole dubbio.

La persona offesa ha risposto a un'inserzione sui social per un appartamento in affitto. Si sono dati appuntamento in un bar, poi hanno raggiunto Gleris per vedere gli alloggi. La donna ha denunciato di aver subito violenza in un magazzino, a luci spente, sotto la minaccia di un coltello puntato alla gola il 31 agosto 2022. I primi di set-

Lo denunciò una donna che aveva risposto all'annuncio per un appartamento in affitto

tembre ha sporto querela e ha portato ai carabinieri il coltello, che era riuscita a infilare nello zaino. Gli investigatori dell'Arma sono risaliti al sospettato dopo venti giorni di indagini. La persona offesa lo ha riconosciuto. Il 22 set-

tembre dell'anno scorso El Kamouni è stato fermato come indiziato di violenza sessuale e minaccia. Il gip Rodolfo Piccin ha convalidato il fermo e applicato la custodia cautelare in carcere.

L'avvocato Buttazzoni ha quindi chiesto al gip una perizia sul coltello in incidente probatorio, quando l'arma è stata sottoposta alle analisi dei Ris di Parma, precludendo alla procura una consulenza tecnica di parte. All'epoca l'istanza è stata rigettata dal giudice, in quanto è stato ritenuto un accertamento ripetibile.

Al processo, la difesa ha chiesto il rito abbreviato condizionato a una perizia sul coltello e a un confronto fra imputato e persona offesa. Il gup Biasutti ha rigettato entrambe le richieste. L'avvocato Buttazzoni ha evidenziato

come nella ricostruzione accusatoria mancassero alcuni elementi: non si potevano escludere contaminazioni successive del coltello, poteva essere stato toccato da varie persone; sulle ragioni dell'incontro, persona offesa e imputato si conoscevano, anche se non avevano una relazione e i messaggi che si sono scambiati riguardavano unicamente l'annuncio dell'alloggio in affitto; i referti dell'ospedale non provano ad avviso della difesa un abuso.

L'avvocato Cristian Buttazzoni ha espresso infine perplessità sul fatto che la persona offesa sia riuscita a percepire nell'oscurità del magazzino tutta una serie di dettagli sull'aggressore, come gli occhi spiritati, riportati in querela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Comune e scuola per l'ambiente Nei parchi i cartelli dei bambini

Sara Palluello / GEMONA

Amministrazione comunale e scuola insieme per l'ambiente. Si chiama "I cittadini del domani custodi del territorio" il progetto che ha coinvolto la scuola dell'infanzia Pittini di Piovega-Gemona nella pulizia di luoghi pubblici sotto il coordinamento dell'assessorato all'Istruzione guidato da Raffaella Zilli e la collaborazione degli assessorati all'Ambiente con

Davis Goi e ai Lavori pubblici con Loris Cargnelutti.

L'iniziativa – sviluppata tra gennaio e giugno – ha coinvolto gli insegnanti (Seravalli, Cattarossi, Utano, De Monte, Primus, Molinaro, Bonato, Tessaro) e 53 bambini (di 3, 4 e 5 anni) che si sono presi cura di un angolo di territorio a loro caro. Frequentando spesso i parchi della zona, uscendo in varie camminate, hanno preso in considerazione tre luoghi: il

parco antistante le case popolari di via della Roggia, quello del Drago in via Dante e l'area verde davanti la scuola primaria di Piovega.

«I bambini hanno rilevato con dispiacere che spesso i parchi sono sporchi e pieni di immondizia e si sono chiesti come dire a tutti che dobbiamo essere più educati e rispettosi dell'ambiente – spiega la referente della scuola, Stefania Bordin –; hanno pensato di far-



Uno dei cartelli realizzati dai bambini e sistemati nei parchi

lo con dei cartelli in legno con dei messaggi semplici come "Non buttiamo le cose a terra, usiamo il cestino" e, per il parco di via della Roggia dove non

ci sono cestini, "Teniamo pulito il mondo, non buttiamo le cose a terra!". I cartelli sono stati abbelliti con stampe e disegni fatti dai bambini con una

breve spiegazione del progetto a cui hanno aderito anche le altre scuole dell'infanzia dell'istituto (Capoluogo e Montenars) ed altre scuole in rete (istituti comprensivi di Fagnana e Trasaghis). Al termine dell'anno scolastico i risultati saranno visibili in rete: un sito che raccoglierà tutti i progetti.

«Questa amministrazione vuole tenere alta l'attenzione sulla pulizia del territorio, anche chiedendo la collaborazione di imprese, associazioni, scuole e cittadini. I luoghi dove intervenire sono stati individuati con le maestre – specificano Zilli e Goi –; abbiamo un occhio di riguardo per le scuole perché è importante coinvolgere le nuove generazioni sui temi ambientali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia a Cividale

Domenica il ricordo di Porzûs L'Apo: onorificenze ai caduti

Lo storico Strazzolini: la Regione finanzia l'opera di sistemazione del monumento nel Bosco Romagno

Lucia Aviani / CIVIDALE

A pochi giorni dall'annuale commemorazione dei partigiani prelevati a Porzûs, nel febbraio 1945, e trucidati nel Bosco Romagno di Spessa, l'Associazione partigiani Osoppo, promotrice della cerimonia (in programma domenica a partire dalle 10.30 davanti al monumento che sorge all'imbocco dell'area verde), annuncia tramite il presidente Roberto Volpetti che è stato avviato il procedimento per la concessione dell'onorificenza al valor militare a tutti i caduti nell'eccidio alle malghe e negli episodi a esso connessi. A occuparsi dell'iter sarà un'apposita Commissione ministeriale.

E proprio ed esclusivamente quella, a parere del presidente, sarebbe la sede idonea a valutare – sulla base delle documentazioni d'archivio – la nota questione delle imprecisioni presenti sul cippo in

oggetto, risolvata dallo storico Paolo Strazzolini, che parlando di «sfregio alla memoria delle vittime» e ventilando la possibilità di un flash-mob di protesta proprio nel corso della cerimonia in loro ricordo ribadisce l'urgenza di una correzione degli errori.

«La Regione – sollecita – finanzia l'opera di sistemazione del monumento, eretto il 27 maggio 1990 e quindi ad acquisizioni storiche ormai avvenute e accessibili: è doveroso sanare la mancanza di rispetto che l'attuale testo rappresenta verso chi ha sacrificato la vita per la nostra libertà e per la democrazia». Le inesattezze riguardano, ricorda il professore, le date delle uccisioni, cognomi e nomi di battaglia, oltre, in qualche caso, ai luoghi della morte: «Antonio Turlon – esemplifica Strazzolini – viene indicato col nome di battaglia di "Mache", ma quello corretto è



Domenica la cerimonia in ricordo dei partigiani prelevati a Porzûs e uccisi nel Bosco Romagno (FOTO DEL 2022)

“Mache”, mentre il vero cognome di Angelo Augello “Massimo” è Augelli; Giovanni Comin “Gruaro” aveva come nome di battaglia “Tigre”, Gualtiero Michelin “Porthos” si chiamava Michielon. È scorretto pure il cognome di Egidio Vazzas “Ado”, in realtà Vazzaz. Erasmo Sparacino “Flavio”, inoltre, morì il 12 febbraio 1945, fucilato dai tedeschi, nella caserma Principe Umberto (oggi Francescato) di Cividale. Le corrette acquisizioni sono da anni patrimonio condiviso, come attesta il contenuto dello striscione che l'Apo espone durante le commemorazioni delle vittime dell'eccidio di Porzûs, con un'unica eccezione: manca il nome di battaglia di Comin, “Tigre” (mentre quello, inventato, di “Gruaro” è finalmente scomparso): il sindaco della cittadina di Gruaro ha formalmente richiesto all'Apo l'integrazione».

L'Associazione partigiani Osoppo, tuttavia, sui temi posti dal docente non si esprime. Alla commemorazione interverranno il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, il presidente Volpetti, l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, la sottosegretaria Sandra Savino e la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

A 31 anni di corsa in Norvegia con il sole di mezzanotte

Letizia Treppo / TARENTO

Risponde al telefono direttamente dalla Norvegia Lorenzo Bisogni, trentunenne tarcentino che si è cimentato nella Maratona del sole di mezzanotte.

La competizione atletica che si svolge annualmente a Tromsø, 500 chilometri a nord del Circolo polare artico, deve il suo nome alla particolarità di tenersi nelle ore notturne con la particolarità di avere per protagonista un elemento fondamentale: il Sole. Dalla metà del mese di maggio a luglio, infatti, non tramonta mai.

Come mai hai deciso di prendere parte a questa impegnativa manifestazione?

«L'idea è nata circa otto mesi fa, quando su consiglio di alcuni amici ho deciso di iniziare ad allenarmi seriamente per riuscire a partecipare alla mia prima maratona. Ho sempre avuto la curiosità di visitare i Paesi del Nord Europa, così ho deciso di unire le passioni allo sport. Mai avrei pensato di poter arrivare a tanto, non essendo un professionista della disciplina, eppure con la buona volontà ho coronato un piccolo sogno».

Quali sono le emozioni che hai provato alla fine della corsa?

«L'adrenalina è stata pa-



Il 31enne tarcentino Lorenzo Bisogni al traguardo in Norvegia

recchia, ma più grande è stata la felicità di averne preso parte. Sono friulano doc, il legame che ho con la mia terra è talmente forte da avermi reso orgoglioso di essere riuscito a portare la nostra bandiera fino a quassù. Con grande gioia e stupore molti dei partecipanti conoscono la nostra regione, luoghi come Udine, Cividale o Palmanova e le tradizioni culinarie che ci legano a essa con piatti come per esempio il frico».

Quali sono i prossimi obiettivi che hai in programma?

«Per ora mi godo alcuni giorni di vacanza in questa magnifica cornice, prima di tornare in patria. Vorrei continuare a cimentarmi nello sport, compensano la fatica con lo svago e quindi trovando altre destinazioni che possano offrirmi anche la possibilità di sperimentare nuovamente maratone o attività simili. Non ho in mente ancora una meta ben precisa, certo è che terrò alto il nome del Friuli nel caso in cui dovessi scegliere un'altra destinazione estera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Cooperativa di consumo Saccavini presidente

PREMARIACCO

Si è insediato il nuovo consiglio d'amministrazione della Cooperativa di consumo di Premariacco, solida realtà economica friulana – una delle più longeve della regione – che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 102 anni di ininterrotta attività.

L'assemblea dei soci ha rinnovato la fiducia agli uscenti Gianni Saccavini – poi riconfermato presidente, con vice Paola Di Qual –, Morris Grinovero e Glauco Pittioni e ha eletto consigliere Stefano Vogrig.

Fondata nel 1921 per dare risposta alle esigenze primarie della popolazione e delle famiglie e per agevolare la quotidianità nel complesso periodo del primo dopoguerra, la Cooperativa di Premariacco ha sempre mantenuto la sua caratteristica di impresa a servizio della comunità, offrendo servizi che spaziano dalla vendita di prodotti per l'agricoltura al moderno supermercato, alla ferramenta, alla fioreria e al bar.

Nel 2022 il valore totale di produzione ha superato i 14

milioni di euro, con un incremento dei ricavi del 22,5% rispetto all'anno precedente: si tratta del dato più alto in assoluto nella storia della Cooperativa. Gli utili sono stati di 327.988 euro (+135% sul 2021). Le ottime performance del settore agrario e il conseguente risultato economico hanno permesso, a 15 anni di distanza dall'ultima volta in cui era stato possibile, di riconoscere un ristorno ai soci – per gli acquisti effettuati nel settore agrario – per 61.393 euro, valore pari al 2% degli acquisti nell'esercizio 2022.

I soci della Cooperativa sono poco più di 1.300; 34 i lavoratori dipendenti. Fra i progetti in fase di consolidamento rientra il proseguimento dei corsi di aggiornamento e qualificazione per il settore agricolo. —

L.A.

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Strategia aree interne: stasera un incontro

Sei incontri rivolti ai portatori di interesse delle Valli del Natisone e del Torre permetteranno da oggi di comprendere come la Strategia aree interne possa sostenere i progetti avviati sul territorio in vari ambiti: prima tappa a San Pietro al Natisone, oggi alle 18, in sala consiliare; domani riunioni a Savogna e Drenchia (alle 18.30 nelle sale consiliari); martedì 4 luglio sarà la volta di Taipana e Lusevera (alle 18 sempre in sala consiliare).

Povoletto
Cade con lo scooter e finisce all'ospedale

Una persona è stata soccorsa ieri pomeriggio dal personale medico - infermieristico per le ferite riportate a seguito di un incidente stradale accaduto a Bellazzoia di Povoletto. Si è trattato di una caduta autonoma con lo scooter. Gli operatori della Struttura emergenza sanitaria del Fvg hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza, che ha trasportato la persona ferita – stabile, cosciente – all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Pulfero
Folkest alle grotte di San Giovanni d'Antro

Le grotte di San Giovanni d'Antro tornano a proporsi come speciale teatro di eventi culturali: stasera alle 20 saranno infatti cornice di una tappa di Folkest con l'esibizione del Duo Pondél, località della Valle d'Aosta celebre per un antico ponte romano. Il polistrumentista Vincent Boniface e Carlo Pestelli, cantante, proporranno il loro folk dinamico e multilinguistico con brani propri e di altri, ballate popolari e pezzi strumentali in più lingue.

La tragedia a Ruda

Enrico Fedele, la sua moto Aprilia e il Fiat Scudo che l'ha travolto finendo poi nel fosso in località La Fredda di Ruda (FOTO PETRUSSI)



L'INCIDENTE SULLA REGIONALE 351

Cade dalla moto e viene travolto

Enrico Fedele, 20 anni, ha perso il controllo dell'Aprilia finendo nell'altra corsia: investito da un furgoncino è morto sul colpo

Elisa Michellut / RUDA

Ieri pomeriggio avrebbe dovuto sostenere un esame alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, dove era iscritto, ma prima di raggiungere l'Ateneo giuliano aveva deciso di fare un giro in sella alla sua moto. Un momento di svago dopo l'ultimo ripasso. Poco prima delle 14, la tragedia. Enrico Fedele, 20 anni compiuti lo scorso 6 maggio, residente a Riva di Teor assieme ai genitori e al fratello, ha perso la vita lungo la strada regionale 351, in località La Fredda, nel comune di Ruda, nel tratto che prende il nome di via Europa Unita.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, che si è verificato in un tratto rettilineo. Lo studente friulano, in sella alla sua motociclet-



ENRICO FEDELE
IL VENTENNE STAVA PERCORRENDO LA REGIONALE IN DIREZIONE GORIZIA

Il giovane abitava a Riva di Teor e studiava a Trieste Lettere e Filosofia

ta Aprilia, stava percorrendo la strada regionale 351 con direzione Gorizia. Giunto all'altezza della località La Fredda, per cause ancora da accertare, ha improvvisamente perso il controllo della due ruote e dopo essere caduto è finito sull'altra corsia di marcia. Proprio in quel momento, dalla direzione opposta, stava sorraggiungendo un veicolo Fiat Scudo, condotto da una donna di 26 anni di nazionalità tedesca, residente in Germania, che viaggiava con un'altra persona. Il furgone ha travolto e investito in pieno lo studente ventenne. Immediata, da parte di alcuni automobilisti, la chiamata ai mezzi di soccorso. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. Purtroppo inutili le

manovre salvavita avviate dal personale medico infermieristico. Gli operatori sanitari hanno potuto soltanto constatare il decesso. Enrico Fedele è deceduto sul colpo a causa dei gravissimi traumi riportati in diverse parti del corpo. Choccata la donna al volante del Fiat Scudo. Sul luogo dell'incidente si è recato anche il padre del ragazzo, Devis Fedele. «Siamo sconvolti - le parole dei genitori -. Nostro figlio era la nostra vita».

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi coinvolti, i carabinieri della stazione di Aquileia, alla guida del maresciallo maggiore Domenico Spanò, per tutti i rilievi, i militari della stazione di Cervignano e la poli-

zia locale per regolarizzare il traffico. La strada regionale 351, per consentire la messa in sicurezza dell'area e la rimozione dei mezzi incidentati, è rimasta chiusa per quattro ore, dalle 14 alle 18. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. Dell'accaduto è stato informato il magistrato di turno della Procura di Udine. La motocicletta e anche il furgone sono stati posti sotto sequestro. La salma è stata trasportata dalle onoranze funebri all'obitorio dell'ospedale di Palmanova.

Enrico Fedele abitava assieme alla mamma Michela, al papà Devis, che lavora per una ditta di trasporti, e a un fratello, a Riva di Teor. Dopo aver frequentato il liceo scientifico a Latisana, aveva scelto di iscriversi alla facoltà di Lettere e Filo-

safia dell'Università di Trieste. Aveva una grande passione per la storia, il giovane Enrico Fedele, fin dai tempi delle scuole medie. Lo studente lascia i genitori, il fratello, le nonne Onelia e Orfelina, gli zii e i cugini.

È il terzo incidente in tre giorni lungo la strada regionale 351. Il sindaco del Comune di Ruda, Franco Lenarduzzi, chiede alla Regione la realizzazione di alcune opere per aumentare la sicurezza lungo le strade regionali che attraversano il paese della Bassa friulana. «È una tragedia, purtroppo l'ennesima - le parole del primo cittadino -. Siamo addolorati. È importante che la Regione intervenga al più presto. È da diverso tempo che chiediamo un interessamento in questo senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Sbanda con il Suv abbatte il guardrail e cade per 50 metri

Perde il controllo del Mercedes Suv e finisce contro l'area di cantiere per la sistemazione del muro di sostegno dell'abbazia di Rosazzo prima di finire in una scarpata dopo un volo di 50 metri. È successo ieri, nel primo pomeriggio. Protagonista un 57enne di Manzano, Luca Morigi, che, per cause al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, ha urtato la base della piattaforma aerea su cui c'erano anche altri operai (che non si sono fatti nulla) ed è caduto nella scarpata. L'uomo, che non è in pericolo di vita, è stato portato in ospedale di Udine in elicottero. Sul posto anche i responsabili del cantiere e i vigili del fuoco.



La tragedia a Ruda

IL RICORDO

Il dolore della mamma: mancavano poche ore a un esame all’università

Elisa Michellut
/ RIVIGNANO TEOR

Mancavano poche ore all’esame, che avrebbe dovuto sostenere ieri pomeriggio all’Università di Trieste, e così Enrico Fedele, studente al primo anno della facoltà di Lettere e Filosofia, si era regalato qualche ora di svago dopo tanto tempo passato sui libri a studiare. «Nel pomeriggio aveva un esame all’Università – racconta la mamma Michela –. Ancora non ci credo che sia successo tutto questo. Era un ragazzo d’oro il mio Enrico. Si era iscritto all’Università dopo il liceo e frequentava Lettere e Filosofia ma adesso aveva deciso di cambiare corso di studi per realizzare il suo sogno: studiare storia. Erastato il professor Romano, alle scuole medie, a trasmettergli l’amore per la storia – racconta la mamma Michela, che cerca di trovare la forza per andare avanti –. Con quel docente mio figlio aveva instaurato un rapporto davvero speciale. An-

dava ancora a trovarlo ogni tanto. Enrico era un ragazzo umile, tranquillo, tanto generoso e sempre disponibile ad aiutare gli altri. Aveva tanta voglia di vivere, come è normale che sia a 20 anni. Era un ragazzo di compagnia, amava uscire con gli amici e fino alla cresima aveva anche frequentato la parrocchia. Aveva tutta la vita davanti. Mio figlio era speciale – aggiunge mamma Michela –, si preoccupava sempre per me e per suo padre. Voleva che sentissi l’amore che provava per noi». L’amministrazione di Rivignano Teor e la comunità di Rivarotta si stringono alla famiglia Fedele. «Siamo vicini ai genitori e ai parenti in questo momento di dolore. La perdita di un ragazzo di soli 20 anni non può che lasciare attonita la nostra comunità. Contatteremo la famiglia di Enrico e ci renderemo disponibili, per quanto possibile, ad aiutarli. Non li lasceremo soli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli operatori sanitari e i vigili del fuoco dopo l'incidente nel quale ha perso la vita il ventenne

SUL CARSO

Un altro incidente in motocicletta: muore a 17 anni

È da poco passata la mezzanotte quando il padre del 17enne Federico Huisman sente il rombo della moto del figlio avvicinarsi a casa. I genitori lo aspettano svegli. Ma quel rombo improvvisamente svanisce. Il papà si preoccupa ed esce nel buio della strada per andare a cercare il figlio. Percorre qualche decina di metri e lo trova riverso a terra. La moto, anche quella sull’asfalto, a poca distanza. Il dramma si è consumato sul Carso, a Monrupino, nella notte tra lunedì e martedì, a circa cinquecento metri dal centro del paese. La strada si è portata via una giovane vita: Federico Huisman, 17 anni. Studente, promessa del calcio, è morto vicino al campo di Monrupino dove aveva giocato per anni: il Kras. I soccorsi si attivano immediatamente. Sul posto arrivano l’ambulanza, l’automedica e i carabinieri di Aurisina. I tentativi di rianimare l’adolescente sono inutili, possibile che il giovane, che indossava il casco, sia deceduto subito.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In zona tranquilla e residenziale recentissima **villa** con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente). Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino ... classe "C", € 660.000



TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO



Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semindipendente ... **tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto ... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

MQ. 200 PANORAMICI + TERRAZZONE SU 4 LATI



Curato **tricamere** in zona "Dormisch", in palazzo classe "A3" con fotovoltaico e riscaldamento a pavimento, sviluppato sull'intero penultimo piano, vista a 360° sulla città, dotato di grande living, terrazzone, arredi "Poliform" e "Valcucine", garage doppio.



TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA



Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco ... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.



VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato ... dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

VILLA LIBERTY, UDINE
ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

SEDEGLIANO

Secondo incendio di rotoballe in due giorni

Ne sono andate a fuoco altre 9 dopo le 17 di domenica ai danni della stessa azienda. Si sospetta il dolo. Indagini dell'Arma

Laura Pigani / SEDEGLIANO

Secondo incendio di balle di fieno nel giro di due giorni, a Sedegliano, ai danni della stessa azienda agricola. Dopo il rogo che ha interessato domenica mattina 17 rotoballe in un campo della frazione di Rivis, ieri sera ne sono andate a fuoco altre nove in località Pannellia, in via Tagliamento, in un campo sempre di proprietà dell'azienda agricola di Gio Battista Masotti.

In quest'ultimo caso sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri di Feletto. Il sospetto, per gli investigatori, è che si tratti di un atto doloso in entrambe le circostanze. Quello di lunedì sera è stato segnalato attorno alle 22.30. La squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo è intervenuta in breve tempo riuscendo a domare le fiamme. Si è evitato così che il fuoco si propagasse ai campi circostanti e a un boschetto nelle immediate vicinanze. È in corso la stima dei danni. Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata.

Domenica, alle 6, in un campo nella frazione Rivis di Sedegliano erano invece andate

a fuoco 17 rotoballe di fieno. Sul posto, che si trova vicino alla zona golenale del fiume Tagliamento, erano intervenuti i vigili del fuoco di Udine con l'autobotte e i colleghi volontari del distaccamento di Codroipo, con due autopompe e un modulo antincendio boschivo, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza l'area di proprietà dell'azienda agricola Masotti con sede a Sedegliano. Il danno complessivo dell'incendio ammontava complessivamente a circa 700 euro. A dare l'allarme erano state alcune persone del posto che hanno visto levarsi un'alta colonna di fumo. Sul posto erano intervenuti i carabinieri della stazione di Codroipo che avevano svolto un sopralluogo e tutti gli accertamenti necessari per ricostruire quanto accaduto. Sempre a Sedegliano, verso le 13.40, era scoppiato un altro incendio: questa volta ad andare a fuoco delle sterpaglie vicino all'argine del fiume Tagliamento. Anche in quel caso i pompieri erano riusciti a contenere le fiamme evitando il peggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini dell'intervento dei vigili del fuoco a Pannellia di Sedegliano per spegnere l'incendio di rotoballe sviluppatosi lunedì sera

VARMO

Il Comune metterà in sicurezza l'edificio degradato a Roveredo

Monia Andri / VARMO

A Roveredo di Varmo saranno avviati alcuni lavori per mettere in sicurezza un immobile pericolante in via Villa. Si tratta di un intervento volto anche a ripristinare la piena viabilità nella frazione. A causa del maltempo registrato nell'agosto dello scorso anno, materiali del fabbricato, già in parte fatiscente, erano caduti in strada. Fortunatamente la casa non era abitata e non ci sono stati feriti, né danni.

Come si sottolinea dal Comune, subito – il 19 agosto 2022 – c'è stato «un primo intervento di messa in sicurezza», in particolare «sulla copertura». Quindi «è seguita l'emissione di un'ordinanza di chiusura al traffico di un tratto della via Villa».

E sul prossimo intervento il sindaco Fausto Prampero spiega che «l'iter è stato lungo ed è ancora in corso per gli ultimi adempimenti del caso».

«A seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale 2023 - 2025 – aggiunge il primo cittadino di Varmo – da parte del consiglio comunale del 28 aprile 2023, l'amministrazione municipale ha stanziato le risorse necessarie per effettuare d'ufficio la messa in si-



Le transenne in via Villa a Roveredo di Varmo

curezza del fabbricato pericolante, dopo l'infruttuoso provvedimento rivolto al proprietario dell'immobile». Successivamente, ancora, «con deliberazione della giunta comunale del 18 maggio 2023 è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del fabbricato», precisa sempre il sindaco di Varmo, in cui i lavori saranno eseguiti dall'amministrazione comunale sostituendosi così al proprietario inadempiente.

L'importo complessivo

del progetto esecutivo approvato «è di 41 mila euro e, una volta che saranno esperite le formalità amministrative per l'accesso all'area e la gara d'appalto, entro la fine di quest'anno si prevede di poter concludere i lavori».

«A quel punto – conclude il sindaco Prampero – la situazione permetterà dunque di ripristinare la normale viabilità del tratto stradale, allo stato necessariamente chiuso al traffico, per ovvie ragioni di sicurezza e di incolumità pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Gli over 60 del Tennis Natisone sono diventati campioni d'Italia

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

È festa doppia a San Giovanni, dove il Tennis Natisone si è laureato campione d'Italia della categoria Over 60 maschile. Un'impresa che non era mai stata compiuta dal circolo, che chiude così in bellezza l'esperienza di ospitare sul proprio territorio l'importante fase finale della competizione.

Una trentina di atleti di quattro club italiani – i padroni di casa con il Tennis club Tescaro di Chivasso, nel Torinese, il Tennis club Ancona e l'Eur sporting club di Roma – si sono sfidati sulla terra rossa di via Antica per contendersi la coppa, dovendo prolungare il torneo per gli ultimi spareggi. Alla fine, grazie alla vittoria contro gli avversari marchigiani, la compagine friulana ha potuto festeggiare il successo nella categoria.

«In questi giorni il circolo è stato vissuto dagli appassionati – commenta il presidente della società, Gianfranco Ninino –, in particolare di questa fascia di età». L'appendice al calendario è stata resa necessaria poiché al termine del calendario tre squadre sono arrivate a pari punti e bisognava quindi procedere con i «supplementari». La classifica finale vede quindi Ancona se-



La cerimonia di premiazione a San Giovanni al Natisone

conda, mentre la medaglia di bronzo va al Tc Tescaro. Ultimo l'Eur sporting club.

«Era la prima volta che organizzavamo un evento simile a San Giovanni – rileva ancora Ninino –, quasi dieci anni fa ce ne fu un altro in provincia di Trieste». La stessa società si era candidata a ospitare la competizione quando ancora non aveva la certezza di poterla conquistare, venendo selezionata dalla Federazione nazionale in quanto papabile per il titolo.

Tra i suoi portacolori, infatti, c'è l'ex numero 140

della classifica Atp Marco Armellini, il friulano che ha riscosso più successi con la racchetta tra le mani. Della squadra hanno fatto parte anche Federico Bertino, Giovanni Lelli Mami, Fernando Cavalleri, Fabio Pozzi, Giorgio Rinaldi, Antonio Zanolini e Andrea Simeoni.

«Abbiamo intrapreso questa avventura perché abbiamo strutture più piccole rispetto ad altre realtà – ha evidenziato il presidente – e ci siamo impegnati a fondo per portare a termine l'impegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Cervignano



Le strade con l'asfalto rovinato, le buche e i cordoli dei marciapiedi dissestati in via Gramsci (prima a sinistra) e in via Matteotti (le altre tre) a Cervignano: sono le zone dove la giunta Balducci farà i primi interventi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Marciapiedi dissestati frequentati spesso da persone anziane, tombini rotti o sconnessi che creano problemi a pedoni e ciclisti, strade con qualche buca e con il manto rovinato: cresce la protesta dei cittadini di Cervignano, soprattutto di quelli di via Gramsci e via Matteotti, ma anche in altre zone della città si è fatto sentire il malcontento per la condizione delle strade e perchè, raccontano i residenti, si sentono abbandonate dall'amministrazione.

A rispondere alle proteste e alle preoccupazioni dei cervignanesi, peraltro più volte manifestate con segnalazioni anche al Comune, è l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, che conferma lo sta-

Strade e marciapiedi dissestati
I residenti sollecitano i lavori

L'assessore Rigotto: situazione grave che abbiamo ereditato, pronti a intervenire

to di degrado in cui versano alcune zone, rimarcando che «la precedente amministrazione comunale ha lasciato le strade in questo stato e ci ha anche lasciato delle situazioni incredibili (anni e anni di mancata manutenzione su marciapiedi e strade) che sono numerosissime a Cervignano». «In realtà – evidenzia l'as-

sessore –, ci sarebbe la necessità di intervenire dappertutto, ma ci vorrebbero milioni e milioni di euro per sanare la situazione, che noi non abbiamo. Come Comune stiamo facendo un'analisi approfondita di quelle che sono le varie esigenze per fare una programmazione almeno quadriennale (il mandato di que-

sta amministrazione), per poter così intervenire. La situazione di via Gramsci e via Matteotti è conosciuta e già da mesi ha la priorità di intervento. Mesi fa infatti ho fatto la programmazione delle zone sulle quali si deve intervenire subito: ero già consapevole di questa situazione e adesso i soldi della variazione di bilan-

cio – aggiunge Rigotto – saranno stanziati per questo». L'assessore assicura che entro la fine dell'anno l'amministrazione interverrà su quell'area per dare risposte ai cittadini. «Rimarco però – dice Rigotto – che a Cervignano c'è un numero incredibile di marciapiedi rotti e strade dissestate che si stanno protraen-

do negli anni: bisognerebbe davvero avere la bacchetta magica, che noi non abbiamo. Siamo amministratori normali, che daranno la priorità di intervento a quell'area e i lavori sono già in cantiere». L'assessore Rigotto ribadisce che «in via Gramsci e via Matteotti ci sono dei veri e propri buchi per questo, per l'amministrazione comunale sono una priorità. Va detto – conclude l'assessore – che questa è la zona più popolosa e abitata di Cervignano e quindi è evidente che viene attraversata da molte persone, anche a piedi, e lì bisogna assolutamente intervenire. Basta chiamare gli uffici per avere conferma che da mesi avevo segnalato lo stato in cui versavano queste vie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Raccolti oltre trentamila euro grazie a “Une biele compagnie”

PORPETTO

All'interno di una sala civica gremita è stato presentato a Porpetto, il rendiconto della giornata di solidarietà denominata “Une biele compagnie”, che il 29 aprile aveva allietato il centro storico del paese.

L'evento, nato dall'idea di alcune persone di organizzare una giornata di festa per raccogliere fondi da devolvere alle cure e alla riabilitazione del giovane Alberto Monetti, lo sfortunato gonarese

che, nel mese di luglio dello scorso anno, è stato vittima di un grave incidente avvenuto mentre si trovava nella piscina di casa in compagnia di alcuni amici.

La vicenda umana e personale di Alberto ha avuto eco particolare anche a Porpetto, comunità da cui provengono i genitori e in cui abitano i nonni del ragazzo, che è stata molto scossa da quanto accaduto al giovane.

In poco tempo, visti il significato e l'importanza dell'iniziativa, sono state mobilita-

te tutte le associazioni del Comune, che hanno da subito sposato l'idea e hanno contribuito all'organizzazione di un evento che per Porpetto ha rappresentato un'assoluta novità.

Mai prima d'ora le varie realtà territoriali avevano collaborato tra di loro per la realizzazione e la riuscita di un singolo e specifico evento. Il risultato è stato la sorprendente e la partecipazione del paese alla giornata di festa e solidarietà commovente nella sua trasversali-



Successo a Porpetto della giornata all'insegna della solidarietà denominata “Une biele compagnie”

tà.

E così tutte le associazioni di Porpetto, l'amministrazione comunale e don Alberto Santi hanno incontrato proprio durante quell'occasione Alberto, al quale hanno donato felici ben 32.222 eu-

ro, il ricavato netto della festa.

Fondamentale per la riuscita dell'evento “Une biele compagnie” è stato il contributo di tutti, associazioni, cittadini e amministrazione comunale, ma è stato anche

fondamentale l'impegno portato avanti da Karen Turchetti, Nicola Marson ed Enzo Pez, che hanno creduto fin dall'inizio nell'iniziativa benefica. —

F.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNARIA ARSA

Percorso di 9 chilometri per ammirare i murales

BAGNARIA ARSA

In piazza Sant'Andrea a Sevegliano di Bagnaria Arsa, nell'ambito del progetto “Fvg in movimento. 10mila passi di Salute” è stato presentato “Il Cammino delle Case narranti”, un percorso di 9 Km tra Bagnaria Arsa e Strassoldo (Cervignano). Presenti all'evento Elisa Pizzamiglio, sindaco di Bagnaria, l'assessore Laura Centore per il Comune di Cervignano, Giuseppe Napoli presidente di Federsani-

tà Anci Fvg, Tiziana Del Fabbro, segretaria dello stesso ente, Laura Pagani del Dipartimento scienze economiche statistiche dell'Università, Maria Grazia Flebus di Federfarma e Michele Tibald presidente del Camp. Il percorso, accessibile a tutti, prende il nome dalla manifestazione “Il Museo delle Case narranti Fvg” che da due anni si svolge nella frazione di Campolonghetto e si propone di far rivivere, attraverso i murales, pareti dismesse e anonime o di



Rappresentanti di enti e associazioni alla presentazione del progetto

dare valore a semplici muri privati, migliorando l'aspetto di alcune case rendendole delle opere uniche, facenti parte di un museo all'aperto. Il progetto, realizzato col supporto

delle associazioni, il Comune promuove, attraverso il movimento, stili di vita sani e valorizzare il nostro territorio. —

F.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95

Lignano

Il camion della ditta di idrosprughi sprofondata nella voragine e i particolari della buca in via dell'Arenile che sarà sistemata dal Cafc

Passa un camion e cede l'asfalto: in strada si apre una voragine

In via dell'Arenile il mezzo di una ditta di idrosprughi è anche rimasto incastrato. Intervento del Cafc

Laura Pigani / LIGNANO

Una grossa voragine dal diametro di circa 3 metri, si è aperta nel pomeriggio di lunedì in via dell'Arenile, a Lignano Sabbiadoro, al passaggio di un mezzo di una ditta di idrosprughi. Il camion, all'altezza dell'hotel Florida, è letteralmente sprofondata nella carreggiata a causa del cedimento – come è stato accertato in seguito – di una vecchia condotta fognaria. Subito sul posto sono sopraggiunti gli

agenti della polizia municipale della località balneare (guidati dal comandante Alessandro Bortolussi), che hanno provveduto anche a deviare il traffico veicolare. Il Consorzio acquedotto Friuli centrale è intervenuto immediatamente per verificare la situazione e porvi rimedio e già oggi via dell'Arenile potrebbe essere riaperta al traffico.

Erano circa le 17 quando il mezzo dell'idrosprughi è rimasto bloccato. È stato poi necessario svuotare il camion

per alleggerirlo e poterlo sollevare al fine di riposizionarlo sulla sede stradale. Sul posto è subito arrivato anche l'assessore ai Lavori pubblici liganese Marco Donà, che ha partecipato alle verifiche condotte dal Cafc e concordato con i tecnici dell'azienda il percorso da compiere per assicurare la riapertura della viabilità il prima possibile.

All'origine della buca di grosse dimensioni che si è formata in via dell'Arenile vi è il cedimento di una condotta fo-

gnaria in calcestruzzo. La conseguenza è stata un avvallamento dell'asfalto, in corrispondenza del cedimento della rete, sollecitato proprio dal peso del camion dell'idrosprughi.

La dinamica è stata confermata dal direttore del dipartimento fognature di Cafc, Alessandro Florit, dopo il sopralluogo in via dell'Arenile effettuato subito dopo l'incidente. «Un tratto della condotta, del diametro di 50 centimetri, posata a circa 2 metri di profon-

dità e posizionata sul lato ovest della strada, ha subito un cedimento – spiega il tecnico del Consorzio – e di conseguenza l'asfalto in superficie si è aperto». Nella giornata ieri il Cafc è intervenuto per sostituire il tratto danneggiato, «circa 8 metri di condotta» prosegue Florit, che aggiunge: «Abbiamo inserito una seconda camera, per una quindicina di metri complessivi, per avere una doppia parete nel caso si possa verificare un altro cedimento».

Questa mattina i controlli proseguiranno. «Effettueremo una video ispezione – indica Florit – per capire lo stato dell'intera condotta, verificando la presenza di altre eventuali rotture o cedimenti. Se dall'ispezione non dovesse emergere nulla, via dell'Arenile potrà riaprire normalmente al traffico».

«Ringraziamo Cafc per la sollecitudine dimostrata nel compiere l'intervento di sistemazione – commenta infine l'assessore Donà – purtroppo la condotta fognaria ha i suoi anni e il suo cedimento, favorito dal peso del mezzo, ha creato una buca nell'asfalto. I tecnici si sono in breve tempo messi al lavoro per trovare una sistemazione che ci permetta di poter valutare quando riaprire alla circolazione». Se tutto dovesse procedere senza alcun intoppo, già oggi la circolazione tornerà a essere regolare in via dell'Arenile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Pan di Zuccherò trasloca Donazioni in nuovi spazi

LATISANA

Pan di Zuccherò ha un nuovo magazzino a Latisana sul ponte che va verso San Michele al Tagliamento: l'associazione ha trasferito le donazioni ricevute dal magazzino di piazza delle Poste al nuovo spazio in via Sabbionera 1 (accanto al distributore della Esso).

Per l'operazione si è formata una squadra di 11 persone: Ferdi col suo camion, Matteo, Lino, Enea, Francesco con la

presidente Marisa Ceccato e la segretaria Martina Mauro per Pan di Zuccherò, Gianni di Una mano per vivere e tre dipendenti comunali – Andrea, Evaristo ed Ennio – messi a disposizione dalla giunta e che sono arrivati con un altro camioncino. In poco più di tre ore, il gruppo ha trasferito nel nuovo magazzino oltre 400 scatoloni di indumenti, libri, giocattoli, materiale per l'infanzia, merce che sarà esposta nei tre Punti solidali



L'operazione di trasferimento del materiale nel nuovo magazzino

di Pan di Zuccherò: Centro di solidarietà di viale Stazione, Punto per l'infanzia e il Bello dell'usato in calle dell'Annunziata. «Un grande grazie a queste persone che in una caldissima giornata hanno dimo-

strato che l'unione fa la forza – ha detto Ceccato – e un grazie alla famiglia Zaglia, che per cinque anni ci ha permesso di usufruire gratuitamente di locali di sua proprietà». — S.D.S.

LIGNANO

Sta male in campeggio Bambino all'ospedale

LIGNANO

Un bambino di due anni, di nazionalità cecoslovacca, ieri è stato ricoverato in ospedale, a Udine, dopo essersi sentito poco bene in un campeggio di Lignano Riviera, il Camping Village Pino Mare.

Era stata la mamma, verso le 10.30, a richiedere l'intervento sanitario presentandosi alla reception del campeggio. La donna, in vacanza a Lignano con la sua

famiglia composta da 5 persone, aveva riferito che il bimbo non stava bene e che, il giorno prima, era caduto, ipotizzando potesse avere un trauma cranico. La responsabile del campeggio ha allertato i soccorsi e il piccolo è stato accompagnato al Santa Maria della Misericordia in volo. In realtà, stando ai primi accertamenti, il malessere sarebbe dipeso da una insolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I concerti dell'estate

LA DATA ZERO

Ultimo fa partire la tournée da Lignano

Lo spettacolo è programmato sabato allo Stadio Teghil. Il cantautore è già arrivato in città e il palco sta prendendo forma

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono attese oltre 25 mila persone e dunque si va verso il tutto esaurito allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, per la data zero di "Ultimo Stadi 2023-La favola continua..." fissata per sabato. Ieri pomeriggio anche lui, Ultimo, è arrivato.

Secondo dei grandi live che fanno tappa a Lignano, che vedono collaborare Fvg Music Live e Vigna Pr, il concerto si preannuncia come straordinario. Il palco lungo 60 metri, alto 25, è ormai pronto, e passando davanti allo Stadio è possibile vederlo in tutta la sua imponenza, magari acceso. È questo uno dei punti di forza delle date zero: il fatto di ospitare l'allestimento dei concerti. Luca Tosolini, di Fvg Music Live spiega che «sono 250 le persone che lavorano dal 17 giugno alla preparazione del palco e saliranno a più di mille per il concerto». «Anche in



Il palco in allestimento allo Stadio Teghil di Lignano per il concerto di Ultimo in programma sabato. Per l'artista è un ritorno dopo il live del 2019



questo caso l'impressione è di essere di fronte a un evento enorme che verrà amplificato con le luci, i laser, gli schermi e tante sorprese», afferma Tosolini. E Ultimo, con oltre 300 mila biglietti venduti in tutta Italia, e un sold out sulle tre date di Roma ritorna a Lignano (dopo la data zero del 2019) pronto

a riabbracciare i fan. Lui, Niccolò Moriconi, è capace di portare tutti idealmente sul palco con sé, per cantare insieme canzoni nelle quali racconta qualcosa di lui che spesso caratterizza anche chi lo segue. "Vieni nel mio cuore", "Piccola Stella" o "Alba" che ha presentato a Sanremo, sono soltanto alcuni dei titoli

che l'artista eseguirà, suonando, cantando, stando sempre in movimento.

Lignano si sta organizzando per l'arrivo dei fan e l'assessore delegata alla Polizia locale, Liliana Portello, fa sapere che l'ordinanza per il concerto sarà in linea con quella del precedente grande evento. «È un'estate in-

dubbiamente importante – afferma Luigi Vignando di Vigna Pr – e dobbiamo essere felici perché siamo riusciti a dare continuità al progetto intrapreso assieme a Regione, PromoTurismoFvg, a vari Comuni ed enti che ci supportano (Comune di Lignano, di Trieste, l'Erpac), ovvero di puntare sui grandi concerti e

di riconfermare il Fvg al centro della scena nazionale in ambito live. Tutti gli eventi sono una risorsa per il nostro territorio e per le sue attività, però è innegabile che i grandi eventi abbiano una rilevanza importante sia in termine di indotto economico che in termini di visibilità su scala nazionale e internazionale, come nel caso dei Maneskin. Tra i tre concerti negli stadi (Ferro e Ultimo a Lignano, più Maneskin a Trieste), i concerti di Lazza e Gianni Morandi a Villa Manin e le rassegne nel parco di Villa Manin, all'Arena Alpe Adria di Lignano e al Castello di San Giusto a Trieste, siamo già oltre i 100 mila biglietti venduti, un numero considerevole per il nostro territorio. Il pubblico – conclude Vignando – ha indubbiamente ancora molta voglia di spettacoli live, noi non possiamo che esserne felici e continuare su questa strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Galizio segue artisti come Vasco, Coldplay, Maneskin, Depeche Mode. Ha curato 54 show in 48 giorni. «Non è facile stare a lungo lontani da casa»

Computer, wifi, ponti radio: è l'ex sindaco di Latisana a gestire la tecnologia dietro ai grandi eventi

Cinquantaquattro concerti in quarantotto giorni e tutti grandi eventi per nomi come Vasco, Coldplay, Tiziano Ferro, Guns'n'Roses, Gianni Morandi, Maneskin, Depeche Mode, Muse e Placebo. Dietro a tutti quegli artisti c'è Galileo informatica, un'azienda di Latisana, fondata dal presidente, Daniele Galizio, che è stato anche sindaco di Latisana. Galizio è attualmente in tour con Vasco, e, come lui, anche 16 tecnici specializzati stanno girando l'Italia intera per oltre due mesi per portare la rete internet in 26 location diverse dislocate in 20 città permettendo l'accesso alla rete a 20 mila persone. «Questo è un tipo di lavoro che si fa solo se piace, perché non è da tutti riuscire a restare per tanto tempo lontani da casa, continuando a spostarsi fra treni, aerei, camper, auto a noleggio», racconta Galizio. E i numeri parlano chiaro: 60 mila chilometri di trasferimenti, 400 access point wifi, 300 switch di rete, 50 ponti ra-

dio, un lavoro immenso che tradotto per le decine di migliaia di persone che stanno dall'altra parte, di fronte a enormi palchi, diventano il coronamento di un sogno. «Lavoro in questo settore ormai da oltre vent'anni e vedo concerti da quando ne avevo cinque o sei, soltanto che ora li vedo tutti dal retro palco. È un cambio di prospettiva che, negli anni – rivela Galizio –, non mi ha mai tolto il piacere di entrare talvolta da normale spettatore e godermi alcune performance».

Eppure, visti dal backstage, gli artisti sono particolari e hanno delle richieste speciali che devono essere accontentate in vista del loro arrivo. «I Rolling Stones amano fare una partitina di biliardo anche allo stadio, quindi ovunque si esibiscano, deve arrivare anche il biliardo. Ne ho visto anche io uno in fase di montaggio», racconta Galizio. Madonna non è da meno. «In fase di allestimento del camerino ho visto arrivare della moquette rosa per decorarlo», aggiunge Galizio. E

poi, «ogni volta che Vasco parte in tour io parto con lui, perché è uno di quegli artisti con il quale lavorare è davvero un piacere». «Ama la tecnologia e tutte le sue novità – spiega il presidente di Galileo informatica –, è curioso, quindi gli piace provare a sperimentare». E per lui l'estate in corso è davvero impegnativa. «Ogni giorno ci sono eventi oppure allestimenti di palchi o smontaggi. Siamo costantemente impegnati già da maggio e il calendario è ancora bello fitto», aggiunge Galizio. Non soltanto grandi concerti, ma anche le serate come I love mi o il festival Firenze Rocks. «C'è una differenza importante tra gli eventi che si svolgono dentro ai grandi stadi, in cui almeno ci sono già gli uffici e alcune strutture disponibili, e quelli che si svolgono in aree come il Circo Massimo di Roma, in cui tutto va allestito – spiega il professionista –, dall'area degli uffici al palco, per non parlare poi di quegli eventi che sono pensati anche per la televisione. Negli anni abbia-



Daniele Galizio con Vasco durante il tour del 2016

«Quando Vasco parte in tour io vado con lui. È un artista con il quale lavorare è un piacere»

mo fronteggiato ogni tipo di live. Questa estate è la vera estate della ripresa, quella in cui molti artisti internazionali hanno scelto di tornare in

«Per Madonna ho visto arrivare moquette rosa e per i Rolling Stones un biliardo»

Italia con i loro tour e il risultato è che ogni sera c'è sempre un evento diverso da seguire».

Ora per Vasco si avvicina la

IL TOUR 2023
LO STADIO DALL'ARA DI BOLOGNA
ALLESTITO A GIUGNO PER LE DATE DI VASCO

fine del tour, così per Galizio, «è arrivato il momento di tornare a casa, dopo oltre due mesi». «Il periodo della pandemia ha spinto così tanto in avanti il mondo della tecnologia che ormai riesco a gestire al meglio il mio lavoro, senza dispendio di tempo per spostarmi e raggiungere dei clienti o per fare delle riunioni. Posso essere ovunque e in cinque minuti risolvo tutto. È questo che mi piace – rivela Galizio –, l'immediatezza del mondo in cui lavoro che contrasta nettamente con le lungaggini burocratiche necessarie nel mondo della pubblica amministrazione. Mi piace fare le cose e vederle concludere, mentre quando ero sindaco troppo spesso vedevo diverse problematiche protrarsi con un metodo di lavoro impostato in un modo totalmente diverso». Il ruolo di sindaco è lontano, adesso ci sono soltanto i grandi eventi a cui pensare. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Un saluto particolare da tuo figlio Maurizio con la moglie Anna ed i nipoti Luana e Lorenzo"

Ci ha lasciati



MARIA FANNA VED. CAMERIN
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio Ada, Deborah con Antonio e la piccola Giulietta ed il cognato Antonio.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 29 giugno, alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alle assistenti domiciliari ed al signor Luigi.

Orzano, 28 giugno 2023

Of. Guerra Remanzacco Povoletto tel. 0432/666057
www.onoranzefunebreguerra.it

E' mancata



AURELIA CECONI DRI

Lo annunciano le figlie, generi e la nipote Adele.
I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle 16.00 nella chiesa di Talmassons, partenza ospedale Udine.

Talmassons, 28 giugno 2023

O.F. Gori Talmassons Castions di Strada Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

2019 2023

Sempre dolore e rimpianto accompagnano il costante ricordo di

PATRIZIA LOMBARDO

Antoine, Gianvincenzo con Laura, Tullia con Luca, Silvia con Riccardo, Tommaso e Pietro

Udine, 28 giugno 2023

Nella bontà di come è vissuto, ci ha lasciati



GIUSEPPE MORO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Solidea, le figlie Mary e Monica, gli adorati nipoti e tutti coloro che lo hanno amato.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Sclaunico, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Santa Maria di Sclaunico, 28 giugno 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebreitalotti.eu

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



MARISA CASE ved. FERUGLIO
di 80 anni

Lo annunciano i figli Federica con Carlo, Giovanni con Mariella il nipote Davide e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 29 giugno, alle ore 15:30, nella chiesa San Andrea di Paderno, giungendo dal cimitero San Vito di Udine.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 28 giugno 2023

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

Ci ha lasciati



FEDERICA SANTAROSSA in ORTIS
di 46 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la mamma, il papà, il fratello, la suocera, la cognata, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 29 giugno alle ore 16 nella chiesa di Cisterna giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale di Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Cisterna di Coseano, 28 giugno 2023

Rugo tel. 0432/957029

Là dove sono sorrido, perchè la mia vita è stata bella e soprattutto ho amato



NOE' SELLO
Ciao Amore nostro

E' possibile darGli l'ultimo saluto presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
La celebrazione di commiato si terrà nella chiesa di S. Andrea a Paderno venerdì 30 giugno alle ore 10:30.
Non fiori ma offerte a Medici Senza Frontiere.

Udine, 28 giugno 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto della sua famiglia



IDANA VENCHIARUTTI
di 65 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Dolores, la figlia Giada con Massimo, i fratelli Dario e Paolo con Anna, la nipote Alice.
Per sua volontà non si celebrerà il funerale ma potremo salutarla giovedì 29 giugno, dalle ore 10 alle 11, presso la camera mortuaria dell'Ospedale di Udine.

Udine, 28 giugno 2023

Of Castello Tricesimo Tel. 0432882019

E' mancata ai suoi cari



LUCIA LAURETIG ved. VASCONI
di 83 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 giugno alle 10,30 nella chiesa di Liessa arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Elisa Sittaro.

Liessa, 28 giugno 2023

La Ducale tel.0432/732569

Ci ha lasciati



LORETTA VENIER ved. CORA'
di 70 anni

Con immenso dolore, ne danno il triste annuncio i figli Sara con Diego e gli adorati nipoti Noè e Leone, Nicola con Elena, Matteo e Greta, la sorella Luisa, il cognato e la cognata, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo.

Biauzzo di Codroipo, 28 giugno 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE LETTERE

Regole non rispettate
Quei discesisti sulla strada per il Lussari

Sono salito, naturalmente con grande fatica, ma anche tanta soddisfazione, fino al Lussari per la strada preparata per il recente Gi-

ro d'Italia. Già prima che venissero fissate le regole per l'utilizzo della strada dopo la sua inopinata chiusura, avevo deciso che non l'avrei percorsa in discesa data la sua pericolosità, grazie alla testimonianza di un amico che l'aveva percorsa prima del Giro. Così le disposizioni emanate per la riapertura

ra non mi hanno colto di sorpresa. È stata tanta invece la sorpresa nell'incrociare prima un pick-up che scendeva al di fuori degli orari consentiti a chi ha interesse su quei terreni. E, soprattutto, nell'incrociare una decina di ciclisti, alcuni dei quali in evidente difficoltà tecnica, che scende-

vano in evidente spregio delle disposizioni ben pubblicizzate nei giorni scorsi. Io sono sceso regolarmente in cabinovia e anche l'addebita all'emissione del biglietto è rimasta sorpresa del mio racconto e ha dichiarato che ero il primo a utilizzare l'8impianto in giornata. Come al solito si fa di tutto

per non rispettare le regole (tra i "discesisti" c'erano peraltro anche alcuni stranieri). Aspettiamo il primo incidente con gravi conseguenze perché chi di dovere decida di chiudere definitivamente la strada, penalizzando, come al solito, chi le regole le rispetta.
Massimo Presotto
Spilimbergo

FATTI SEDURRE DALLA MAGIA DELL'ESTATE

DODECANESO AUTENTICO
Cinque isole per vivere la Grecia più vera.

MARI DEL NORD
Un tuffo nel Mar Baltico o nell'Oceano Atlantico.

PROVENZA, DOVE REGNA LA QUIETE
Placidi villaggi, boschi verdi e abbazie nascoste.

IN EDICOLA



NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Da luglio arrivano gli arretrati ai pensionati: ecco chi ne ha diritto

Con la rata di luglio, insieme con il pagamento della cosiddetta quattordicesima mensilità per i pensionati che rientrano nei limiti reddituali individuali stabiliti dall'art.1, comma 187 della legge 11 dicembre 2016, l'Inps pagherà anche gli arretrati ai pensionati che percepiscono una pensione di importo lordo non superiore a 563,74 euro mensili. Si tratta degli aumenti previsti dalla legge 29 dicembre 2022,

n. 197, (legge di stabilità), voluta dal legislatore per bilanciare gli effetti negativi inflazionistici registrati per gli anni 2022 e 2023.

Gli incrementi sono dovuti, in via eccezionale, per ciascuna delle mensilità da gennaio 2023 a tutto dicembre 2024, tredicesima mensilità compresa. Con la rata di luglio, quindi, le pensioni verranno perequate ai nuovi importi e verranno pagati gli arretrati per i primi sei mesi del 2023. Sono interessate sia le

pensioni integrate al trattamento minimo, anche in misura parziale o cristallizzate, sia le pensioni non integrate il cui importo a calcolo sia pari o inferiore a 563,74 euro mensili. Per le pensioni di importo superiore al predetto limite ma inferiore al medesimo aumentato dell'incremento, l'aumento è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato. Gli aumenti previsti sono suddivisi per anno e per fasce di età. Per l'anno

2023 l'incremento è pari all'1,5% per i soggetti infra 75enni e al 6,4% per i soggetti ultra 75enni; per l'anno 2024, l'incremento è pari al 2,7% a prescindere dall'età.

Quindi un pensionato con meno di 75 anni vedrà aumentare la sua pensione fino ad un massimo di 572,20 mentre un soggetto con più di 75 anni potrà raggiungere la cifra massima di 599,82. Questi aumenti non rileveranno per gli anni 2023 e 2024, ai fini del superamen-

to dei limiti reddituali previsti nei medesimi anni per il riconoscimento di tutte le prestazioni collegate al reddito. L'incremento spetta solo sulle pensioni pagate dall'Inps. Pertanto, il beneficio non viene erogato sulle pensioni gestite da Enti diversi dall'Istituto. Da questi aumenti sono escluse tutte le prestazioni assistenziali, in quanto fiscalmente non imponibili, vale a dire gli assegni sociali, le invalidità civili, le pensioni a carico delle assicurazioni facol-

tative e le pensioni di accompagnamento all'esodo. Per la verifica del diritto al beneficio non serve presentare alcuna domanda da parte dei pensionati in quanto l'Inps opererà d'ufficio prendendo in esame le pensioni assoggettabili a Irpef che sono memorizzate nel Casellario centrale delle pensioni.

L'incremento sarà comunicato agli interessati con apposite note sul modello OBIS/M e sul cedolino delle mensilità interessate. —

LE LETTERE

Il caso Berlusconi Differenze culturali nelle scelte di Honsell

Egregio direttore, il 22 giugno 2023, in Consiglio regionale Fvg è stato commemorato Silvio Berlusconi. Alla proposta di un minuto di silenzio per ricordare il defunto, non ha risposto il consigliere Furio Honsell, che è rimasto seduto, "per esprimere dissenso", come ha specificato ai giornalisti. Nel sentire profondo dei friulani, l'opposizione a chi ha idee che uno non condivide cessa, o almeno entra in un periodo di sospensione, al momento della morte: il rispetto che l'evento definitivo chiede, specialmente nel tempo dell'elaborazione del lutto, è parte costitutiva della cultura friulana. Chi si vendica di un morto, nella nostra diffusa valutazione, si mette al di fuori della comunità. Honsell però non si è mai spacciato per friulano. È stato sindaco di Udine, ma da triestino/genovese, se ben ho capito da sue smozzicate esternazioni in argomento. E dunque ha forse un diverso atteggiamento di fronte alla morte; o forse no.

Faccio queste considerazioni non da ammiratore di Berlusconi politico, al quale io, rimasto senza partito e scandalizzato dall'alleanza scostumata degli epigoni della Dc con gli oppositori del Pci per pura brama di potere, ho dato il voto una volta soltanto; pentendomene subito e scegliendo poi a ogni elezione nazionale, con fatica, per chi votare.

Chi, come il consigliere regionale Honsell, milita in un movimento perennemente minoritario, ha bisogno di farsi notare con gesti, atti e scelte che suscitino clamore. Questa, sicuramente, la motivazione della sua scelta di non partecipare al minuto di silenzio in Consiglio regionale. La morte può servire a qualcosa, se uno è disposto ad essere in-

diverente. Sono testimone di un altro gesto simbolico da lui decisamente voluto a favore del mondo culturale degli zingari, per me difficile da capire. Ero presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, quando, come sindaco, chiese che venisse presentato alla cittadinanza uno spettacolo, confezionato

a Buenos Aires, con artisti provenienti da quel mondo, e considerato episodio di riuscito riscatto. Assicuro che il comune di Udine avrebbe messo a disposizione 40.000 euro per coprire le spese. Il progetto fu attuato, due serate con sala semivuota. Il comune, su proposta di Honsell, provvide ad una variazione di bilancio: diminuì di 40.000 euro il contributo dato al teatro a copertura del normale funzionamento e decise di dare gli stessi soldi a copertura delle spese del modesto spettacolo proveniente da Buenos Aires. Una presa in giro per il teatro, che assicuro al sindaco Honsell il pubblico ruolo di protettore delle persone deboli. Per me, una mancanza di parola che ho faticato a dimenticare.

Pur avendo trascorso la vita professionale nel mondo delle aziende manifatturiere, un mondo del fare, non ho mai sottovalutato il valore dei simboli. Vivere solo di questi, però, è vivere nell'effimero. Senza essere utili a nessuno.

Tarcisio Mizzau

I redditi Doniamo il 5 per mille a chi opera in Friuli

Egregio direttore, è cominciata la stagione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche. I giornali e la tv danno ampio spazio alla pubblicità di associazioni nazionali che invitano a devolvere a loro il 5 per mille (che al contribuente non costa nulla perché è compreso nell'imposta delle persone fisiche). Queste associazioni incassano tanti soldi dai contribuenti italiani, ma è difficile controllarne l'utilizzo (fidarsi è bene ma dubitare è meglio). Secondo me noi friulani potremmo indicare come beneficiari associazioni del nostro territorio (ci sono anche i Comuni e le parrocchie), dato che svolgono un'attività a favore di persone che qui vivono e di cui possiamo anche controllare il loro operato. L'Agenzia delle entrate pubblica annualmente l'elenco dei beneficiari con il numero delle donazioni e l'importo totale e mi piacerebbe che il Messaggero Veneto ne pubblicasse l'elenco in uno dei suoi inserti.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Udine Solidale Anteas chiude il corso sull'uso dello smartphone

Foto di gruppo di "Udine Solidale Anteas Odv" al termine del corso sull'utilizzo dello Smartphone e stimolazione cognitiva, messo a disposizione da Mita Solutions Srl di Matteo Leonardi e tenuto dalla psicologa Bianca Milocco. Per tutta l'estate il gruppo svolgerà attività di volontariato a "No alla Solit'Udine". Presenti all'incontro rappresentanti della Segreteria Fnp-Cisl e Anteas Regionale, Territoriale Udinense e Bassa Friulana. Foto inviata da Renata Maresia.

"I Cjastinars" di Muris per i 50 anni dell'Afds

Non poteva mancare la presenza del Corpo Bandistico "I Cjastinars" di Muris di Ragnogna a un evento importante per la comunità come quello della festa per i 50 anni della sezione locale dei donatori di sangue dell'Afds. La foto è stata inviata dal lettore Sandro D'Agosto.



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



PROMOZIONE LANCIO
ulteriore **10%** di sconto

oltre al 30% previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali
climassistance.it | info@climassistance.it

NUOVO CLIMATIZZATORE
MSZ-AY
CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Grazie all'esclusiva funzionalità **Self Clean Mode** è l'unità stessa che si asciuga al termine del ciclo di raffreddamento e deumidificazione, prevenendo la formazione di muffe e cattivi odori

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

Il libro

Pietro Valle e Giuseppe Dall'Arche analizzano nella pubblicazione 26 esempi architettonici. L'attualità del linguaggio degli ordini affiora da foto e testi organizzati in nove capitoli.

L'universalità del classico fra regola ed eccezione nei palazzi rinascimentali

LA RICERCA

DIANA BARILLARI

Il volume pubblicato da Libria editore racconta del viaggio compiuto da Pietro Valle che insieme al fotografo Giuseppe Dall'Arche visita e riscopre edifici rinascimentali, visitati e indagati "dall'occhio dell'architetto" e non dello storico, piuttosto con gli strumenti del docente di progettazione architettonica. I ventisei casi studio degli edifici realizzati tra '400 e '500 sono organizzati in nove capitoli – Aggiunta, Adattamento, Sito/Paesaggio, Mega/Infrastrutture, Ricostruzione, Deformazione, Montaggio, Processo, Interrotto –, frutto di una ricerca compiuta sul campo insieme al fotografo, oltre che attraverso la consultazione di fonti bibliografiche.

Fin dalla scelta del titolo *Rinascimento Adattivo* si evidenzia come nella relazione tra architettura e storia sia l'eccezione a prevalere sulla regola. Quella classicità eletta a mito dell'antico che il Rinascimento pone come canone universale, si frantuma e incanala in una sfaccettatura di soluzioni che manifestano un elevato grado di flessibilità. Quando Palladio sovrappone la marmorea struttura che trasforma



in Basilica romana il medioevale Palazzo della Ragione di Vicenza, si inventa una partitura del loggiato che si adatta alle ampiezze delle campate esistenti, operando sulle luci delle aperture architravate che conservando la percezione di regolarità, inverano uno degli assunti di Vitruvio sulla relazione tra architettura e visione. La correzione ottica ottenuta attraverso il calcolo per "ingannare l'occhio" è il motore primo dell'architettura classica e su questo principio Palladio disegna i diversi fronti della sua Basilica. In alcuni edifici è la decorazione a fare da controcanto all'architettura (la tribuna di Santa Maria delle Grazie a Milano, la chiesa abbaziale di San Benedetto in Polirone, il Tempio Malatestiano) svelando il fondamentale ruolo di coesione tra spazio e costruito, che ancora oggi sfida

L'APPUNTAMENTO

La presentazione con gli autori

Il volume *Rinascimento adattivo*, pubblicato da Libria editore, sarà presentato oggi, mercoledì 28 giugno alle 18, nel corso di un incontro in programma alla Libreria Einaudi via Vittorio Veneto a Udine. All'evento saranno presenti gli autori Pietro Valle e Giuseppe Dall'Arche, con loro discuteranno la storica dell'architettura Diana Barillari e l'architetto Paolo Conrad-Bercah, architetto, C-BA Architects.

l'anatema di Adolf Loos (*Ornament und Verbrechen*).

Ogni caso studio presenta la sua irrinunciabile identità che comporta spesso la necessità di adattarsi a strutture preesistenti: l'opzione non è l'azzerramento, quanto la ricerca di estendere e testare il grado di adattabilità del linguaggio classico alla concretezza di un edificio intriso di valenza simbolica, prezioso per l'intera comunità. L'eternità del classico si dispiega nella centralità della simmetria, ovvero nella relazione tra le singole parti e il tutto, culmine della sostanza trinitaria insieme a modulo e proporzione. Nel testo Pietro Valle formula domande che nascono dall'osservazione e dalla constatazione che molti edifici sono frutto di stratificazioni, aggiunte, modifiche successive, come nella basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma

dove l'intervento di Michelangelo sul preesistente *Tepidarium* delle terme di Caracalla, viene rimodulato da Vanvitelli in chiave baroccheggiante.

Dopo aver sfogliato il volume, ammirato le splendide fotografie e letto i testi che aprono prospettive diverse, si comprende come il linguaggio degli ordini sia ancora attuale, in quanto nella sua secolare persistenza, oltre a comunicare il valore della storia, si ammantava di quella bellezza che non smette di esercitare il suo semipiterno fascino. In questi tempi ammalati dall'imperante conformismo inflazionato da parole d'ordine che mutano al traino degli algoritmi precettivi, l'immersione nell'adattivo Rinascimento, è un salutare ritorno allo spirito critico, all'interrogare il passato per ritrovare la rotta nel presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STORIA

Il mal francese alla fine del 1400 nel manoscritto di Luigi Luisini

ERICA CULIAT

Di mal francese alla fine del 1400 si moriva. Carlo VIII, che nel 1894 con il suo esercito di mercenari giunse in Italia accampando diritti dinastici sul Regno di Napoli, è considerato il paziente zero e quindi il veicolo di diffusione della sifilide. Nella metà del Cinquecento, però, pur essendo diventato endemico in Europa, il

mal francese poteva essere tenuto a bada con alcune cure per quanto non risolutive come i decotti con il legno Guaia-cum delle Antille che faceva sudare e quindi eliminava gli "umori negativi" o l'uso del cinabro che portava come effetto secondario la caduta dei capelli. Non si moriva più e di conseguenza, nelle Accademie che fiorivano nella seconda metà del '500, anni di imperante petrarchismo, sull'argo-

mento si poteva scherzare. Le Accademie non erano luoghi polverosi dove si ascoltavano solo dotte lezioni di letterati e scienziati, ma ci si divertiva. E parecchio.

«Erano una sorta di salotto culturale della società nobiliare con un terreno di conoscenze comuni, come queste sul Petrarca, e quindi sulle sue opere si inventavano delle variazioni sul tema», ha spiegato Alessandra Sirugo, responsabile

del Museo petrarchesco piccolomineo di Trieste e promotrice di quattro incontri su Petrarca e dintorni: i manoscritti di Trieste e dell'Istria. All'interno di questi appuntamenti, la porcenese Silvia Corelli ha fatto conoscere un testo appartenente a un corpus di manoscritti di provenienza accademica del XVI secolo che si trova a Trieste, donato da Domenico Rossetti.

«Si tratta – ha raccontato la Corelli – di un commento comico-burlesco, un travestimento parodico, a un sonetto di Petrarca. Il mal mi preme, che risale agli anni 1555/60 scritto da un medico di Udine, Luigi Luisini (1526-dopo 1577)».

«Luisini sostiene che questo sonetto è stato scritto da Petrarca quando il poeta si accor-

ge che sta perdendo i peli, cioè i capelli, e quindi teme di aver preso il mal francese. Cosa c'era di più comico che accusare Petrarca di essersi infranciosato?». Luisini usa un topos comune, perché allora esisteva un filone comico legato alla figura di Petrarca: lo si accusava di aver contratto la sifilide da Laura o dalle cortigiane romane. «Luisini – continua la Corelli – nel suo testo fa parlare direttamente Petrarca. Ci sono dei commenti comici, quasi teatrali, "peli miei tornate sul mio capo, vi tratterò benissimo, vi terrò sempre mondi..."». Probabilmente è stato letto a voce alta, come tanti altri commenti accademici, che ha fatto ridere molto nel '500, ma anche oggi».

Luisini, che aveva studiato

medicina a Padova e poi aveva esercitato a Venezia, faceva parte di una famiglia udinese nota. Tempo dopo aver scritto questo commento, pubblicherà un trattato ponderoso *De morbo gallico*, due volumi, raccogliendo tutti i trattati dell'epoca che parlano della sifilide.

L'aspetto interessante è che questo manoscritto in fascicoli è arrivato intero e non in fascicoli staccati. Inoltre il testo del medico mette luce su un momento importante della storia della letteratura veneziana del secondo '500, legata all'ambiente accademico di Domenico Venier e dell'Accademia della Fama che si sta studiando in questi ultimi anni. Silvia Corelli che sta approfondendo il testo, spera di poterlo pubblicare. —

EVENTI
IN FRIULI

Quaranta itinerari per il turismo lento

Sarà presentato venerdì 30 giugno, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine il libro: Turismo lento in Friuli Venezia Giulia. Dialogheranno assieme gli autori Gianni Giacometti, Silvano Bertolini e Miche-

la Di Vora. Si tratta di una guida per l'escursionismo realizzata da persone che hanno percorso uno per uno i 40 itinerari proposti. In ogni itinerario, oltre alla descrizione è stata inserita la difficoltà, la



traccia Gps scaricabile, e le indicazioni stradali per giungere sul posto. Gli itinerari sono stati realizzati con uno schema collaudato preso dal sito collegato all'opera; da esso prende l'impostazione, e da esso prevede il download delle tracce Gps. La guida si pone l'obiettivo

di far conoscere il territorio del Friuli Venezia Giulia e le sue infinite bellezze naturalistiche e culturali: ci porta dal mare ai monti non trascurando la pianura e la collina. Ogni percorso ha diverse caratteristiche, come lo sono le motivazioni che fanno intraprendere un'escursione.

LA PUBBLICAZIONE

Streghe, santi e contadini
Il mondo di Sgorlon
nella sua raccolta di fiabe

Nel volume 39 racconti recuperati e adattati dall'autore
L'incontro di presentazione venerdì a Pozzuolo

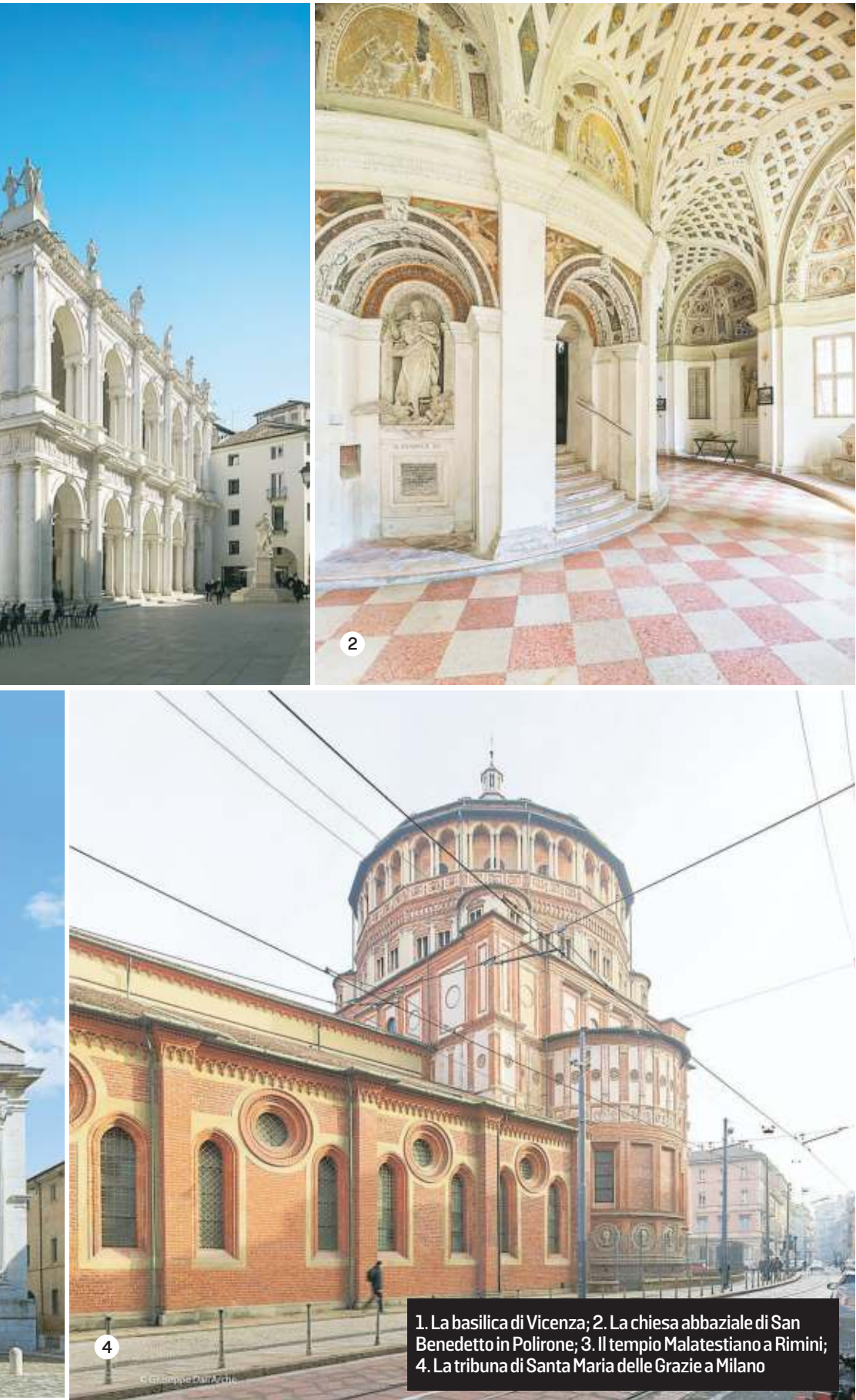
ALESSANDRA CESCHIA

Oltrepassare la realtà tangibile, per arrampicarsi sul terreno scivoloso dell'irrazionale osservando il mondo da una prospettiva aerea che privilegia la fantasia, figlia del pensiero creativo, anarchica iperbole della mente capace di abbattere limiti e barriere. Di questa materia sono fatte le fiabe. Il versante poetico dell'uomo antico, ben già ampio, era capace di offrire loro ospitalità, accogliendole in modo duraturo all'interno delle strutture culturali e intellettuali di un popolo. Fiabe, favole, miti e leggende hanno conosciuto un declino con l'avvento e la supremazia del pensiero razionale e della cultura scientifica. Una materia narrativa che Carlo Sgorlon, cantore di storie epiche, narratore di universi saldamente ancorati all'identità, alla natura e alle tradizioni, intrisi di suggestioni oniriche, intimiste, tragiche e rurali, ha inteso tramandare. Con *39 fiabe del Friuli Venezia Giulia* per Morganti Editori, lo scrittore si è prodigato in un'autentica opera di salvaguardia recuperando, traducendo e adattando secondo una propria cifra stilistica dal ricco patrimonio etnografico regionale quella che lui riteneva la testimonianza più significativa del modo in cui gli uomini sanno dare forma e significato all'inspiegabile. Lavorò alla raccolta agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso con Giorgio



Faggin, attingendo al patrimonio di racconti dei Dolfo Zorzut, Caterina Percoto, Luigi Gortanim Ranieri Mario Cossar, Novella Cantarutti, Lea D'Orlandi, Valentino Ostermann, Anton von Mailly e Andreina Nicoloso Ciceri che, a loro volta, avevano trascritto le versioni orali di storie ancorate ad antiche origini. Fiabe tradotte dall'arabo, giunte in Europa attraverso i traffici commerciali, miti fioriti nella Grecia classica. Racconti popolati da orchi, fate, maghi, streghe, diavoli tentatori, principesse, contadini, ma anche santi. Sono i protagonisti del mondo fiabesco tratteggiato dal libro di Sgorlon che fa parte della collana curata da Stefania Conte, valicano i confini geografici regionali per diventare patrimonio comune dei popoli. «Condannare le narrazioni fantastiche all'esilio - osservava Sgorlon - significa perdere la gioia di esperire il mistero della vita e, soprattutto, accettare la verità contenuta nel fatto che la sola razionalità svilisce nell'uomo una più com-

pleta esperienza del mondo». Semplice ed epico l'impianto narrativo delle fiabe di magia vincolato a un felice epilogo dopo complesse vicissitudini, come nella storia di Tunin e Tutine che si riabbracciano dopo un ventennio di tribolazioni. Nel mondo fantasioso del mito immediato privilegiati sono gli animali, che compongono un bestiario fantastico, a volte antropomorfizzato, popolato da creature ibride che nei racconti esopici divengono vettori di lezioni etiche e morali. Ed ecco che orchi, pulci, oche, lupi, volpi accompagnano il protagonista in un percorso destinato a mettere in luce vizi e virtù umane. Le fiabe agiografiche portano Cristo e i santi sulla Terra spostando dall'alto in basso l'esperienza religiosa senza declassarne la sacralità, ma attestando nella fiaba terragna l'elemento di fede di cui sono intrisi i racconti moraleggianti. Il Signore, la Madonna e i santi mettono alla prova i protagonisti accordando al loro buon cuore una ricompensa. Le fiabe morali indicano come il bene e il male possano essere confusi. Infine quelle sulla morte e l'aldilà che propongono un viaggio nel mondo delle ombre, a volte percorse a ritroso con fini salvifici come fa il prete precipitato nel pozzo del convento e giunto all'Inferno, quindi tornato indietro per salvare i frati che ce lo avevano buttato. Il libro sarà presentato venerdì 30 giugno alle 20.30 alla Casa della musica in via Mortegliano a Pozzuolo. —



1. La basilica di Vicenza; 2. La chiesa abbaziale di San Benedetto in Polirone; 3. Il tempio Malatestiano a Rimini; 4. La tribuna di Santa Maria delle Grazie a Milano



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

IL CONCERTO

Lazza a Villa Manin
Attesi 5 mila spettatori
nella piazza tonda



Il rapper Lazza sul palco durante un'esibizione

È partito il Lazza ou-vertour summer 2023 e sulla fiammeggiante scia della tournée organizzata nei palasport italiani che ha registrato il tutto esaurito in ogni sua data, il cantante e pianista milanese da oltre 3 miliardi di stream, da qui a settembre, salirà sui palchi dei principali festival estivi, italiani e non.

Dopo la prima esibizione organizzata a Bellinzona, la prima data italiana è in programma per venerdì 30 giugno proprio in Friuli-Venezia Giulia, nella cornice di Villa Manin a Codroipo, dove sono attesi più di cinquemila spettatori.

I biglietti sono in vendita su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati.

Si è presentato come autentico animale da palco e ora Lazza anche in estate è pronto a sprigionare, a colpi di hit, tutta la sua potenza. E poi l'incredibile intesa con la superband che lo affiancherà sul palco e gli adrenalinici effetti speciali arricchiti da giochi di luce, renderanno le esibizioni ancora più incandescenti e imperdibili.

A Villa Manin Lazza – presente, con Blanco e Sfera Ebbasta, nel nuovissimo singolo di Drillionaire “Bon Ton” – offrirà al

pubblico un’adrenalina performance e un set memorabile che includerà “Cenere” (fresca di certificazione Quinto Disco di platino) e la hit “Sirio” (sei volte Disco di platino e record assoluto di permanenza al numero 1 FIMI/GfK), senza dimenticare, comunque i brani iconici del suo repertorio.

«Il tour nei palazzetti è stato magico, una scarica d’adrenalina pazzesca. Ora le mie energie sono tutte concentrate sull’estivo: cambia il set e anche l’emozione è diversa, ma ugualmente forte. Quando sono sul palco cerco sempre il contatto con il pubblico, è quello che mi dà carica, e se penso ai festival estivi immagino distese di persone che cantano e ballano con me, non vedo l’ora di fare un bel po’ di casino all’aperto tutti insieme!» racconta Lazza.

Un viaggio al fulmicotone quello dell’artista milanese che ha al proprio attivo 59 Dischi di platino e 38 Dischi d’oro partirà quindi questa settimana da Codroipo, nella sua unica data estiva in regione, all’interno di “Villa Manin Estate 2023”, la rassegna organizzata da Erpac Fvg in collaborazione con Fvg Music Live, Vigna PR e PromoTurismoFvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A OVARO

Arte e natura con le donne del bosco



Va in scena a Ovaro “Arte in Natura tal país” con le artiste “Le donne del bosco” che festeggiano una speciale ricorrenza. Venerdì alle 20.30 al centro socio-culturale di Ovaro si svolge l’incontro “20 anni con le Donne del bosco”. L’inaugurazione del percorso artistico avverrà sabato alle 11, quest’anno torna a Ovaro e si snoda nel paese. Proprio da Ovaro due decenni fa parti l’esperienza di questo motivato gruppo di artiste. A esporre le loro 15 opere di land art sono Silvia Braida, Luisa Cimenti, Mariagrazia Collini, Adriana Ghirardo, Vera Paoletti, Rita Peverelli e Manuela Plazzotta. In sala consiliare dal 1° al 15 luglio saranno esposte altre opere delle artiste. Le installazioni di Arte in Natura saranno visibili tutta l’estate lungo le vie del paese. Le donne del bosco hanno organizzato in vent’anni 52 eventi in Friuli e all’estero con 28 artiste che si sono alternate. Tra di loro sempre presenti Luisa Cimenti e Vera Paoletti. Tutto iniziò da un’intuizione della compianta artista Maria Luigia Valtingoier, affascinata da una tesi dell’amica Franca Morandi sulla Land Art e propose alle amiche di tradurlo in pratica a Ovaro. Un gruppo di artiste carniche e di Udine cominciò così a realizzare opere in Land Art sul percorso dell’ex ferrovia. Da allora sono nati eventi anche altrove. (t.a.)

A PORDENONE

Deep Purple al parco di San Valentino



Da qualche giorno è “febbre” da Deep Purple a Pordenone. Cresce infatti l’attesa per il concerto che venerdì alle 21.30 aprirà il Pordenone blues festival & Co 2023, una delle poche date in Italia del tour della mitica band britannica autrice di “Smoke on the water”. Lo show del gruppo è atteso nel parco di San Valentino, che già dal mattino si trasformerà in un’area “blues and rock. Alle 21.30 sul palco in mezzo al verde saliranno Ian Gillan, figura leggendaria nel mondo del rock, voce unica e potente e la storica trainante base ritmica di Roger Glover e Ian Paice. Completano la formazione presente al festival Don Airey, da oltre vent’anni tastierista della band, e Simon McBride alla chitarra. Con una carriera che dura da oltre 50 anni i Deep Purple hanno scritto alcuni dei più grandi classici della storia del rock, “Smoke on the water” a parte, si ricordano pezzi come “Hush”, uno dei primi di heavy metal e “Child in Time”. Intanto, a parte le modifiche alla viabilità, un’ordinanza del sindaco vieta le bevande in lattina, in vetro o altri materiali simili, nonché bottiglie di plastica chiuse con tappo o bombolette con spray urticanti. Stop anche alle bevande alcoliche con una gradazione superiore al 5%: saranno somministrate solo nei locali all’interno dell’area del concerto. (c.s.)



LA RASSEGNA

Torna Folkest
Quattro giornate
di voci e musica
a San Daniele

L’avvio il 30 giugno con Michele Neri
Nell’area verde di via del Lago i 99 Posse

Concluso il suo viaggio musicale lungo i comuni del Friuli, Folkest approda alle sue giornate centrali a San Daniele del Friuli, all’interno dei colori e dei profumi di Aria di festa, per una quattro giorni fitta di musica, incontri, seminari e grandi ospiti. In programma ovviamente i grandi concerti che vedranno protagonisti gli attesissimi 99 Posse (1 luglio) e la storica Nuova Compagnia di Canto Popolare (2 luglio) che riceverà il prestigioso Premio Folkest una vita per la musica, ma anche i Tupa Ruja, già vincitori del Premio Cesa 2022 che a Folkest apri-

ranno i 99 Posse; o i Ual-la – Catalogna vincitori del Premio Andrea Parodi 2022 che apriranno (2 luglio) il concerto della NCCP. Ma centrale anche la sezione degli Showcase, momenti musicali dedicati alle nuove proposte artistiche europee. 20 artisti emergenti europei, infatti, sono stati selezionati da una giuria internazionale proprio per i Folkest Showcase e avranno l’occasione di incontrare a San Daniele altri artisti e professionisti del settore. Vastissima la sezione dei Folclinic, nata tre anni fa da un’idea del direttore artistico Andrea Del Favero qui supportato da Maurizio Bettelli

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Emily	15.50-18.30-21.15
Billy	18.55
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.00-18.20-20.55
Spider-Man: Across the Spider-Verse V.O.S.	21.00
Elemental	16.20
CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Elemental	17.00-20.00

Emily	17.30-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-20.30
The Flash	17.30-20.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.00-18.00-20.00-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Elemental	17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-22.00
La Sirenetta	17.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	21.50
The Flash	17.10-18.00-20.30-21.20
Emily	18.50
Un Matrimonio Mostruoso	22.15
Casablanca	19.50
Fidanzata in Affitto	18.30-22.40
Transformers: Il Risveglio	22.30

I Cavalieri dello Zodiaco	17.15
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.40-18.30-19.00-20.10
GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO	
Per info: tel. 0432-299545	
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.30
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.45
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Elemental	17.30

Elemental V.O. doppiata	17.45
Casablanca	20.00
Emily	20.40
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.20-21.00
The Flash	17.45-21.00
Elemental	17.30-20.30
Un Matrimonio Mostruoso	17.20
Casablanca	20.30
Emily	17.40
PORDENONE	
CINEMAZERO	
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Elemental	16.40-17.10-19.10-19.50-21.50
Fidanzata in Affitto	16.50
Elemental V.O.	19.20
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.30
Un Matrimonio Mostruoso	19.25-22.15
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30
Fast X	20.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-21.15
Io sono l'abisso	22.40
La Sirenetta	16.30



e Michele Gazich.

Protagonisti personaggi dello spessore della grande voce della Sardegna Elena Ledda, del maestro dell'organello Riccardo Tesi, Dina Staro (violinista ed etnomusicologa) e Ricardo Tomba (percussionista), Maurizio Bettelli (autore, compositore, musicologo) e Felice Liperi (critico musicale), Marco Ongaro (cantautore), Giovanni Straniero (scrittore), Federico Siriani (cantautore), Michele Gazich (cantautore), Valentina Zanelli (manager), Roberto Fontanot (liutaio), Elisabetta Malantrucco (critico musicale), Michele Neri (scrittore e critico), Foffo Bianchi (produttore discografico e ingegnere del suono), Francesca Gaudenzi (autrice e scrittrice) e Duccio Pasqua (giornalista Rai), Walter Gatti (giornalista), Paola Barzan (musicista ed etnomusicologa). E, che concluderà queste intense giornate, la finalissima della diciannovesima edizione del Premio Alberto Cesa.

Si parte il 30 giugno alle 19 con Michele Neri che racconterà La canzone italiana nel nuovo millennio. A partire dalle 20.30 il borgo di San Daniele si animerà di musica. Alle 20.30 partono presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate i Folkest Showcase: in programma gli Alvise Nodale Trio (20.30), Linda Rukaj (21.30) e Cuaerdas y Teclas

(21.30). Sempre con gli Showcase al Castello di San Daniele in programma Dettori e Moretti e Triana y Luca (22.15). Parallelamente alla Chiesa della Fratta Laura Giamon alla voce e Davide Ceccatello allo straordinarius proporranno Marta – concerto per voce e straordinarius per la regia di Alessandro Di Pauli e Paolo Nikli su musiche di Matteo Sarcinelli.

Fittissima la giornata del 1° luglio che si aprirà con una serie di workshop spalmati fra l'1 e il 2 luglio e si concluderà con l'esibizione dei 99 Posse che saliranno sul palco di via del Lago alle 22.30 preceduti, alle 21.30, dai Tupa Ruja.

Il 2 luglio sarà un'altra giornata densa di concerti e clinic, quella successiva sarà dedicata al premio Alberto Cesa, aperta alle 15.30 alla Sala conferenze della Libreria Guarnieriana Moderna dall'incontro con Elisabetta Malantrucco, critica musicale e giornalista Rai, dedicato a La Rai e il Friuli Venezia Giulia: tesori degli archivi Rai. Dalle 20.45, a Via del Lago farì accessi sui finalisti del Premio Alberto Cesa: i toscani Femina Ridents, i multiregionali Dimotika, i piemontesi Grama Tera, i friulani Yerna Buena Trio e i tarantini Yarakà. Ospite d'onore il cantautore rock Massimo Priviero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA

Viaggio sulle Vie dei libri Racconti e tradizioni da venerdì a Tolmezzo

TANJAARIIS

Prima edizione del festival letterario “Tolmezzo Vie dei libri”, da venerdì a domenica dedicato ai libri e alla montagna, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni al crocevia geografico e culturale fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il Centro-Europa. Protagonisti scrittori di spicco, ma anche passeggiate, spettacoli e sapori. Piazza XX Settembre ospiterà un grande bookshop e un punto ristoro. Promosso dal Comune di Tolmezzo, con il sostegno della Regione, il festival è curato da Fondazione Pordenonelegge.it. L'assessore alla Cultura, Laura D'Orlando, ha coinvolto anche associazioni culturali e scuole superiori tolmezzine: «23 studenti – anticipa – faranno da guide al pubblico del festival, saranno il biglietto da visita di noi tutti. Sono preparati ed entusiasti».

Inaugura il festival venerdì alle 18.30 al teatro Candoni l'autrice icona della scrittura “intrisa” di montagna, Ilaria Tuti, con il suo ultimo giallo, “Madre d'ossa” (Longanesi). Si comincia alle 11 al Centro museale con l'incontro “Conoscere e gustare le piante spontanee” con gli esperti Domenico Molfetta e Gabriella Gressani. Alle 15.30 Massimo De Liva presenta “Friùl-out. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli” (Andrea Moro editore). Alle 18.30 al Candoni taglio ufficiale del nastro con Ilaria Tuti. Alle 21 al Salone dell'Albergo Roma Natasha Stefanenko, volto noto di teatro, cinema e tv, presenterà il suo romanzo thriller autobiografico “Ritorno nella città senza nome” (Mondadori), ambientato nella sua città natale, assente da ogni carta geografica, a 36 ore di treno da Mosca e con temperature fino a –50, l'Urss degli anni Novanta. Sabato alle 10.30 apre il giornalista Giuseppe Ragogna con il suo “Friuli – Storie di montagna. Esperienze di vita e di lavoro”. Al-

le 11 Enrico Camanni racconta “Se non dovessi tornare. La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile” (Mondadori). Alle 15.30 Matteo Melchiorre presenta il romanzo “Il Duca” (Einaudi). Carlo Tolazzi racconta gli abitanti della Carnia nel libro “Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena” (Forum) alle 16.30. Segue l'incontro “Raccontare la montagna e la vita al femminile”.

Alle 18 viaggio dall'era glaciale a oggi con Walter Tomada e il suo “Storia del Friuli e dei friulani” (Biblioteca dell'immagine). Ironia, divertimento e musica nell'evento-spettacolo con Banda Osiris nel Cortile del Museo alle 18.30 con “Le dolenti note. Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti”. Alle 21 Lorenzo Cremonesi, inviato del Corriere della Sera, racconterà in collegamento dall'Ucraina, “Guerra infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal Medioriente all'Ucraina” (Solferino). Domenica alle 10.30 si apre con Legambiente e il “Dossier delle bandiere” con Marco Lepre, Aran Cosentino e Ira Conti. I valori del rispetto della natura, per grandi e piccini, al Cinema David alle 11 con Geronimo Stilton e il suo nuovo libro “Il mio amico Principe” (Piemme). Alle 11.30 Paolo Costa parlerà de “L'arte dell'essenziale. Un'escursione filosofica nelle terre alte” (Bottega Errante edizioni).

Alle 14 la passeggiata guidata lungo la roggia dal medioevo a oggi. Alle 15.30 Raffaella Cargnelutti narrerà “La pulce e altre storie della Carnia” (Santi Quaranta). Alle 16.30 “Il racconto dei boschi e della neve” di Daniele Zovi (De Agostini). Enrico Galiano, uno degli scrittori e insegnanti più amati d'Italia, presenterà alle 17 “Geografia di un dolore perfetto” (Garzanti). Gran finale domenica alle 18.30 nel Salone del Roma con l'alpinista Nives Meroi, reduce dalla straordinaria impresa della nuova via in Himalaya Al Kabru Iv (7.318m). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una serata live music dedicata a Lelio Luttazzi alla centrale di Malnisio



Lelio Luttazzi cui è dedicata la serata live music

CRISTINA SAVI

È tutta dedicata a Lelio Luttazzi, nel centenario della sua nascita, la serata “Live music in Centrale” che porta all'ex centrale idroelettrica di Malnisio di Montereale Valcellina musica e teatro. Nell'area esterna (in caso di pioggia nell'auditorium), oggi, alle 21.30, organizzato dal Comune di Montereale è atteso il concerto “Ti sforno quintali di swing” con il quale il gruppo Puzzle Swing Quintet rende omaggio al grande pianista, cantante, direttore d'orchestra, showman che ha attraversato mezzo secolo di storia italiana a ritmo di swing.

Musica anche a Pordenone, in piazzetta Pescheria, alle 21, con la rassegna “Open Jazz 2023” firmata per il teatro comunale dal Francesco Bearzatti. Spazio alle raffinate melodie del Greg Burk Quintet e al trio elettronico Siner con il bassista Matteo Bortone, la voce di Ludovica Manzo e il piano di Giulio Stermieri.

Per il teatro, la rassegna “Di mercoledì alle 19”, porta nella sede di via Selvatico della Scuola sperimentale dell'attore lo spettacolo itinerante “A spasso con Williams”, a cura de La Compagnia dei Riservati. Sempre a Pordenone, in largo Cervignano, alle 20.45, è in programma “Nei panni di Cyra-

no”, per la rassegna Teatro Largo. A Porcia, alle 21, in piazza Remigi, c'è invece “Il gatto con gli stivali”, spettacolo con attori, pupazzi e oggetti del Teatro Verde di Roma. Libri in primo piano, oggi. Nello spazio arte Euro room di Fiume Veneto, alle 20.30, Euro Rotelli presenta il suo “New York, Paul Auster and me” (Postcard edizioni). Introduce Giancarlo Torresani, letture di Fabiano Fantini e musica di Arno Barzan. A Pordenone, alle 20.45, nella libreria Quo Vadis?, riflettori accesi su “La locanda ai margini d'Europa”, di Enrico Maria Milic, a cura Bottega Errante Edizioni, la storia di una locanda di confine, la storia della famiglia Devetak. “Cose che non si raccontano”, di Antonella Lattanzi (Einaudi), sarà al centro dell'incontro di “pnleggebooklovers”, il gruppo di lettura di pordenonelegge: alle 20.30 a Palazzo Badini. Ritorna oggi anche la rassegna “Notturmi piccolo festival della poesia e delle arti notturne, del Porto dei Benandanti di Portogruaro: alle 21 il reading poetico “Faro reading”, in via del Rastrello 4, musica di Marco Opla Pasian (chitarra elettrica). A parlare saranno i poeti benandanti Roberto Ferrari, Piero Simon Ostan, Guido Cupani, Francesco Tomada e Gianluca Gobatto insieme a due poetesse ospiti: Barbara Boatto e Giorgia Vecchies. —

DAL PRIMO LUGLIO

Sostenibilità e territorio all'European Blanc Festival

Ritorna la luce bianca di European Blanc Festival, latte a lunare, magica e incantatrice dal 1° luglio all'8 agosto con performance mozzafiato ed emozionanti, in anfiteatri naturali o simbolicamente espressione delle comunità. Saranno 14 gli eventi multi-art, ispirati alle tematiche della “sostenibilità” e al “territorio”, che toccheranno 11 comuni della regione. Pensiero

ispiratore dell'edizione 2023: «Ho la natura l'arte e la poesia. E se questo non è sufficiente, cosa posso volere di più?» di Vincent van Gogh.

«Il festival quest'anno – spiega il direttore artistico Riccardo Pes – ha visto il lavoro di un Comitato di 5 persone che si sono confrontate sulla scelta degli eventi, nata da una riflessione molto profonda per individuare con cura le figure che si intonavano al luogo o le musi-

che che i luoghi stessi suggerivano. Per quanto riguarda gli artisti, abbiamo scelto persone che amano l'arte e che la vivono. Nomi affermati, ma anche giovani talentuosi».

Il festival si apre con un fine settimana all'insegna della musica. Sabato 1° luglio “Arie di montagna” a Travesio nella chiesa di San Pietro, alle 20.30. Musiche sulla Natura e sulla vita nelle malghe. L'avvio con il Coro Peresson di Arta

Terme e Zahre di Sauris. Dirige Mario De Colle. Al pianoforte Bruno Cossetti. Domenica 2 il luogo sarà Travesio e il tempo quello del fieno. Gianni Colledani conversa sul suo ultimo libro “Il timp dal fen e da la vacja” con la giornalista Martina Delpiccolo. All'incontro parteciperà Julia Artico, artista che realizza con il fieno le sue sculture e che da anni si batte per la tutela delle api, e Riccardo Pes che suonerà il violoncello di fieno. “Il timp dal fen” sarà alle 17.30 nella sala polifunzionale di Travesio. Venerdì 7, sarà l'occasione per cogliere “Little Things – piccoli gesti”. Un incontro che intreccia arte e pensiero sul rapporto Uomo-Natura. Un connubio di musica, parole e immagini, a Casarsa, alle 20.30 nell'antico

frutteto di Palazzo Burovich. La serata sarà animata dalle letture sceniche dalle opere di Čechov, interpretate da Giulia Pes e Valentina Rivellie accompagnate al pianoforte da Elena Toponogova. Verrà proiettato il cortometraggio “Little Things”.

In programma ci sono 14 eventi multi art che toccheranno 11 comuni della regione

Sabato 8 “Little Things – piccoli gesti” si trasferirà a Pordenone a Palazzo Mantica, alle 20.30. Oltre alle artiste, Pes, Rivelli e Toponogova, interverrà Monica Cairoli, dottore fore-

stale e assessore all'Ambiente del Comune di Pordenone.

Domenica 9, pomeriggio inclusivo, immersivo, nella natura e nella musica. A Tramonti Di Sopra partirà alle 16.30 dal Centro visite un percorso sensoriale al Parco delle Dolomiti friulane con Giulia Oblach e Luca Casella, guide turistiche sensoriali non vedenti. Alle 18 nella sala polifunzionale il concerto “Le Mezze Stagioni Di Vivaldi”, dedicato alle mezzestagioni. Nuovi appuntamenti in programma sabato 15 luglio a Gorizia, domenica 16 a Caneva e Polcenigo, mercoledì 19, sabato 22 luglio a Barcis, domenica 23 a Clauzetto, sabato 29 a Castelnovo del Friuli. Domenica 30 a Pordenone, infine, l'8 agosto a Caneva e Polcenigo. —

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

ANTEPRIMA » IL MODELLO AFFONDA LE RADICI NEL SUCCESSO DELLA PRIMA GENERAZIONE, INNOVATRICE NELL'AMBITO DEI C-SUV IN EUROPA

Un primo sguardo sul nuovo Toyota C-HR tra il design distintivo e l'user experience



LOOK DINAMICO E CONDENSATO



COMANDI INTUITIVI

Il lancio della prima generazione di Toyota C-HR ha segnato un punto di svolta sia per Toyota che per il segmento europeo dei C-Suv. Una novità assoluta in un mercato altamente competitivo, in contrasto con lo stile dei Suv tradizionali, grazie al suo design anticonvenzionale e affine al look delle "sport-coupé" dell'epoca. La nuova generazione di Toyota C-HR porta a un livello superiore le qualità che ne hanno decretato in prima istanza il successo commerciale: design all'avanguardia, tecnologie avanzate e una gamma di powertrain ibridi e plug-in ibridi capaci di percorrere ancora più distanza in modalità a zero emissioni.

PERSONALITÀ NELLE LINEE

Il design del nuovo Toyota C-HR è fedele alla linea stilistica della concept car "Toyota C-HR Prologue" svelata alla fine del 2022. Il design esterno dona alla vettura l'aspetto di "una concept car stradale". La prima generazione di Toyota C-HR ha rotto gli schemi nell'ambito del design dei Suv con le sue linee da coupé. Le stesse sono ancora più evidenti nel nuovo modello con il suo profilo da "super-coupé". Il design frontale pre-

senta il nuovo volto dei Suv Toyota, già proprio di bZ4X Full Electric e di Prius. Il look è teso e slanciato, restituendo la sensazione che l'automobile sia pronta a scattare in avanti. Il tema delle forme interconnesse è prominente nelle linee "diamond-cut" lungo i lati della vettura; linee che mettono in risalto le maniglie portiere a filo carrozzeria - per la prima volta presenti su una Toyota - ed enfatizzano fortemente la presenza su strada della vettura.

Il look dinamico e condensato della vettura è ulteriormente esaltato dagli sbalzi ridotti e dai cerchi di grandi dimensioni, fino a 20 pollici di diametro. Sarà disponibile una nuova finitura per le verniciature bi-tone: il contrasto del tetto nero potrà essere esteso fino al paraurti posteriore e alla sezione di tre quarti posteriore della vettura. Gli sforzi si sono concentrati sulla creazione di un look senza soluzione di continuità con linee di accoppiamento più strette e una perfetta integrazione di telecamere, radar e lavafari con un approccio "concealed tech". I team di design e aerodinamica di Toyota hanno lavorato a stretto contatto per garantire che la carrozzeria ri-

sultasse aerodinamicamente efficiente ed accattivante allo stesso tempo. Ciò ha garantito l'ottimizzazione del flusso d'aria sopra e intorno alla vettura attraverso diversi componenti, tra cui il paraurti anteriore, il cui profilo è stato studiato accuratamente, e la forma dello spoiler posteriore sul tetto.

La prima generazione di Toyota C-HR ha rappresentato un salto in avanti in termini di qualità percepita a bordo. Il nuovo modello va oltre con un abitacolo caratterizzato da un "look and feel" ancora più premium e raffinato. Tutti i comandi principali sono concentrati nella zona del guidatore, mentre lo sviluppo orizzontale del cruscotto e la forma che riprende quella di un'ala danno ai passeggeri la sensazione di un abitacolo avvolgente, aumentando la sensazione di comfort.

SISTEMI CUSTOMIZZABILI

Toyota ha creato una user experience senza soluzione di continuità, intuitiva e personalizzata, progettata per andare oltre le aspettative dei clienti e riconoscere l'importanza che gli stessi attribuiscono a un ecosistema incaric connesso in cui è possibile utilizzare un'app sul proprio telefono, il touchscreen

» FOCUS SICUREZZA AVANZATA E ASSISTENZA ALLA GUIDA



Tutti gli allestimenti del nuovo Toyota C-HR beneficiano dell'ultima versione del pacchetto di funzioni di sicurezza attiva e assistenza alla guida Toyota Safety Sense. Efficacia e funzionalità del sistema sono state migliorate per fornire una protezione ancora maggiore contro un ampio ventaglio di situazioni a rischio incidente e per ridurre lo stress alla guida. Per una maggiore comodità, eventuali aggiornamenti software possono essere installati over-the-air, senza quindi la necessità di passare da un centro assistenza.

Tra le principali novità spicca l'Acceleration Suppression che limita input involontari sull'acceleratore quando viene rilevato il rischio di collisione con un veicolo che precede. Il Proactive Driving Assist (PDA), attivo a basse velocità, restituisce una decelerazione uniforme quando il conducente toglie il piede dall'acceleratore e la vettura sta per entrare in curva o si avvicina a un veicolo che procede più lentamente. Il PDA include inoltre lo Steering Assist, sistema che riconosce una curva imminente e regola la servoassistenza.

o i comandi vocali per controllare una vasta gamma di funzionalità.

Toyota C-HR è dotata di un nuovo digital cockpit da 12,3 pollici. La grafica è nitida e le informazioni sono chiaramente suddivise in zone nonché facili da leggere. Il display può essere impostato per dare priorità a contenuti diversi in base alle preferenze del guidatore o al tipo di viaggio effettuato, per esempio mettendo in evidenza le funzioni Adas attive quando si entra in autostrada.

Ci sono tre layout preimpostati che possono essere personalizzati utilizzando i pulsanti sul volante. La qualità e la facilità d'uso sono migliorate grazie all'utilizzo coerente dei colori e dei caratteri nella strumentazione e nello schermo multimediale. Toyota C-HR è equipaggiabile con una digital key: per aprire e avviare la vettura l'utente avrà bisogno solamente del proprio smartphone.

A disposizione anche il sistema di ambient lighting che non offre solamente un'ampia gamma di colori - fino a 64 tonalità - ma sfrutta l'illuminazione interna per rispecchiare l'atmosfera dell'abitacolo - relativamente alla temperatura, caldo o freddo - o l'ora del giorno.

OPEL GRANDLAND

RENAULT KADJAR

NISSAN QASHQAI

SPECIALE USATI

**PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO
ADERENDO ALLA NOSTRA OFFERTA FINANZIARIA**

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E VERSIONI

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU www.autonordfioretto.it Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV BUSINESS SPORT, 01/2016, STATION WAGON, NERO, 259.000 KM	€ 14.800
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	€ 41.800
BMW 316	F31 316D TOURING BUSINESS AUTOMATICA, 11/2016, STATION WAGON, BIANCO, 125.000 KM	€ 16.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 105 CV LOUNGE, 11/2013, MONOVOLUME, BIANCO/NERO, 84.600 KM	€ 12.900
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, MONOVOLUME, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	14 MULTIAIR 140 CV LOUNGE, 02/2016, FUORISTRADA, NERO, 117451 KM	€ 14.800
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, 11/2018, STATION WAGON, BEIGE, 98.346 KM	€ 16.900
FORD KUGA	I + 2.0 TDCI 140 CV 2WD DPF, 08/2010, FUORISTRADA, BIANCO, 219.000 KM	€ 7.800
FORD PUMA	II 1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S AUT. TITANIUM, 07/2022, FUORISTRADA, ROSSO, 4.800 KM	€ 24.950

HYUNDAI KONA	1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, FUORISTRADA, ROSSO, 19.000 KM	€ 19.500
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	III1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	€ 8.800
LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE	I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 14.900
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55400 KM	€ 20.500
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÉ, NERO, 106.553 KM	€ 9.300
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, 04/2018, FUORISTRADA, BIANCO, 177.500 KM	€ 11.900
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT	VIII 2.0 TDI 150CV BUSINESS BLUEMOTION TECH., 09/2015, STATION WAGON, NERO, 165453 KM	€ 15.700
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI STYLE BMT SCONTO FINANZIAMENTO 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	€ 19.800

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...

V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI DSG 5P BLUM., NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARKSENS, KM 44.000	€ 22.400
BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI, 2020, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 87.890	€ 21.900
AUDI A5 SPB 2.0 TDI 2015, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERT.	€ 15.900
RENAULT KADJAR DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 13.400	€ 14.900
RENAULT CLIO DCI 1.5 90CV 5P 2019, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 64.514	€ 16.900
VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DSG, 2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, PARK SENS, KM 25.000	€ 25.900
V.W. POLO 1.2 5P TECH&SOUND, 2013, SENS PARK, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 8.400
FIAT DOBLÒ M1 1.6 MJT VETTURA, 2019, RADIO TOUCH, NAVI, BLUETOOTH, KM 71.170	€ 18.900
OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGANC. 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT.	€ 24.400
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO, 2018, S TRONIC, NAVI, XENO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 54.855	€ 31.500
FIAT 500 1.2 POP, 2019, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, BLUETOOTH, KM 54.178	€ 12.500
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.950
FORD FOCUS 1.5 ECOBLUE 120CV 5P, 2019, BLUETOOTH, NAVI, PARK SENS, CRUISE, KM 61.322	€ 16.900
M-BENZ GLA 200 CDI PREMIUM AMG, 2014, CAMBIO AUT, 4 MATIC, CERCHI 18, KM 110.000	€ 19.500
VOLVO XC90 7 POSTI D5 AWD, CAMBIO AUT, LUCI LED, RETROCAM, CERCHI 19, KM 58.896	€ 37.900

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**



ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



€ 28.000,00

SKODA SUPERB WAGON 2.0 TDI LAURIN&KLEMENT DSG MY18
2019, 99.000 km, 140 kW 190 CV



€ 24.500,00

AUDI Q2 30 1.0 TFSI BUSINESS DESIGN
2020, 53.660 km, 85 kW 116 CV



€ 17.700,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT 95CV
2019, 54.000 km, 70 kW 95 CV



€ 14.900,00

VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV



€ 13.900,00

TOYOTA AYGO 5P 1.0 X-PLAY M-MT 72CV
2019, 6.005 km, 53 kW 72 CV



€ 10.500,00

PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV



€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI COMFORTLINE 5 PORTE
2016, 75.000 km € 11.800,00

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DSG COMFORTLINE
2010, 125.000 km € 8.900,00

**GIRO IN
VESPA?**



Noleggiala da noi!

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A3 1.9 TDI 5p Sportback Attraction	argento	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.3 MJT 16V Lounge NEOPATENTATI	bianco	2009
FIAT BRAVO 1.9 MJT Emotion	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	argento	2013
FIAT PUNTO EVO 1.2 Active NEOPATENTATI	argento	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronz met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4x4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA SW 1.9 cdti 120CV Elegance	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SUBARU TREZIA 1.4d Trend autom.	azzurro	2013
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010
VOLVO V50 2.0 d Momentum	oro met.	2007

**AUDI A3 1.9 TDI
5P SPORTBACK
ATTRACTION****FIAT PANDA
1.2 69CV EASY
NEOPATENTATI****SUBARU TREZIA 1.4
D TREND AUTOM.****VOLVO V50 2.0 D
MOMENTUM****SUPERECONOMICHE**

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.3 MJT cassone	bianco	2005
FIAT DUCATO 1.9 TD 9 posti	bianco	1992
FIAT SCUDO 2.0 MJT 120CV furgone	bianco	2009
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	giallo	1997
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI furgone 3posti	bianco	2015
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992

**FIAT DUCATO 2.3
MJT CASSONE****PEUGEOT EXPERT
2.0 HDI FURGONE
3 POSTI****F.LLI SCARPOLINI**

**TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

**SENZA CANONE**

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

**ASCOLTO AMBIENTALE**

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

**STORICO PERCORSI E REPORTS**

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

PERSONE



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

**APP PER SMARTPHONE**

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



**PEUGEOT 208 100CV
ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO**



**RENAULT TWINGO 04/2022
KM 10.500
€ 13.900 + PASSAGGIO**



**FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV
ANNO 2018 KM 133.000
€ 25.000 + PASSAGGIO**



**RENAULT CLIO 04/2022 KM
18.000 OK NEOPATENTATI
€ 15.500 + PASSAGGIO**



**RENAULT CAPTUR TCE
ANNO 2021 KM 10.500
€ 19.999 + PASSAGGIO**



**MAZDA 3 1.5 SKYACTIVE DIESEL
ANNO 2017 KM 47.000
€ 15.500 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE
PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016
KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO**



**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**



M5 TOURING » LA GAMMA DI SERIE VERRÀ AMPLIATA PER INCLUDERE LA VARIANTE DEL NUOVO MODELLO

Più spazio per le alte prestazioni con la novità d'avanguardia Bmw

Anche per il 2024
il marchio tedesco
continuerà ancora
la propria offensiva
di prodotti inediti

La futura generazione di Bmw M5 è entrata nel vivo, addentrando nella fase pratica del processo di sviluppo della serie. La nuova berlina ad alte prestazioni della Bmw M GmbH, infatti, sta completando i suoi ultimi test drive su strade pubbliche, aree di prova del gruppo e circuiti di tutto il mondo.

I fan del marchio, inoltre, possono aspettarsi un'ulteriore novità dell'offensiva di prodotto che continuerà fino al 2024. La casa tedesca, in tal senso, ha confermato ufficialmente che con la nuova edizione della Bmw M5 aggiungerà una variante Touring alla sua gamma di modelli. La perfetta simbiosi tra prestazioni tipiche della M, comfort senza compromessi sulle lunghe distanze e spaziosità vivrà una rinascita con la nuova Bmw M5 Touring.

CARATTERISTICHE UNICHE
Come la futura Bmw M5 berlina, anche la variante



BMW M5 TOURING È IN CIMA ALLE NOVITÀ DEL 2024



ESPERIENZA PRESTAZIONALE ANCORA PIÙ INTENSA

Touring sarà dotata di un sistema di trazione parzialmente elettrificato sviluppato ex novo. Le sue caratteristiche prestazionali tipiche della M, così come la tecnologia del telaio precisamente messa a punto e perfezionata con sistemi innovativi, facilitano la dinamica di guida e l'agilità a un livello unico in questa classe di veicoli. Ecco che, così, Bmw M GmbH sta progredendo costantemente nel suo percorso verso l'elettrificazione.

"Ora stiamo installando un sistema di trazione ibrida con le tipiche performance M anche in altre auto ad alte

prestazioni", ha affermato Dirk Häcker, Head of Development di Bmw M GmbH.

PUNTO DI RIFERIMENTO

Da quasi 40 anni, Bmw M5 è il punto di riferimento per la dinamica di guida, l'agilità e la precisione nel segmento delle berline ad alte prestazioni.

I progressi evolutivi, uniti al know-how acquisito nelle corse e le innovazioni pionieristiche nelle aree della trazione, delle sospensioni, dell'aerodinamica e della costruzione leggera, hanno segnato la storia di Bmw M5. Non solo: i motori a sei, otto e dieci cilindri, la tec-

nologia M TwinPower Turbo e le caratteristiche di alta velocità, l'impianto frenante composto con freni carboniferi M e la trazione integrale M xDrive sono solo alcune delle pietre miliari tecnologiche con cui questo modello ha ripetutamente ridefinito le massime prestazioni in una berlina adatta all'uso quotidiano. Per concludere, la settima generazione di Bmw M5 riprende a pieno questo concetto, includendo una serie di affascinanti innovazioni così da poter regalare al guidatore e ai passeggeri un'esperienza prestazionale ancora più intensa.

» SVILUPPO
EQUILIBRIO E COMFORT DI GUIDA
DA SEMPRE OBIETTIVI PRINCIPALI



Con i suoi quattro marchi Bmw, Mini, Rolls-Royce e Bmw Motorrad, il gruppo Bmw oggi è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium, grazie anche all'offerta di servizi finanziari e di mobilità premium.

Tra i tanti modelli ideati dal marchio, la prima Bmw M5 Touring è stata lanciata nel 1992 sulla base della seconda generazione della M5 berlina e da allora rappresenta una combinazione di alte prestazioni e praticità quotidiana su quattro ruote. Nel 2007, Bmw M GmbH ha aggiunto una variante Touring alla quarta generazione di M5. Attualmente, il successo del lancio della prima Bmw M3 Competition Touring con M xDrive sottolinea l'ele-

vato appeal di questo speciale concept di veicolo nel segmento medio premium delle auto ad alte prestazioni.

I test dei primi prototipi della nuova Bmw M5 Touring inizieranno nei prossimi giorni nel traffico urbano, sulle strade extraurbane e sulle autostrade nei dintorni di Monaco e presso la sede centrale della Bmw M GmbH a Garching. L'applicazione integrata di tutti i sistemi di trasmissione e di sospensione sarà poi effettuata per la nuova Bmw M5 Touring anche sulla Nordschleife del Nürburgring, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio ideale tra prestazioni sportive in pista e un comfort di guida superiore nella guida quotidiana e sulle lunghe distanze.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

FEROX-E » IL NUOVO 4X4 DI MILITEM È DISPONIBILE IN TRE MODALITÀ DI GUIDA: HYBRID, FULL ELECTRIC, E-SAVE

La versatilità tradizionale con prestazioni più brillanti

Con la modalità di veleggiamento si ha la possibilità di risparmiare il consumo di batteria

Militem inizia ufficialmente la commercializzazione del nuovo Ferox-E, Plug-in Hybrid Electric Vehicle (PHEV), il primo modello con propulsione elettrica della gamma luxury Militem, disponibile in due versioni. Militem Ferox-E è ingegnerizzato sulla base del Wrangler 4xe, ed eroga una potenza complessiva di 380 CV e 637 Nm di coppia, già fruibile ai bassi regimi. Dispone del motore 2 litri turbo a benzina di ultima generazione, abbinato a due generatori elettrici con pack batteria ad alta tensione. La trasmissione è automatica Torque Flite a otto marce, mentre la trazione è integrale. L'accelerazione da 0 a 100 km/h avviene in soli 6,4 secondi. Un sofisticato sistema in grado di ottimizzare i consumi e ridurre le emissioni di CO₂, assicura la possibilità di guidare in modalità completamente elettrica con un'autonomia di circa 50 km. Questa opportunità si presta a esse-



RICARICA COMPLETA IN MENO DI TRE ORE



VIENE MANTENUTA L'IMPOSTAZIONE "WIDE BODY"

re sfruttata al massimo soprattutto nella guida in città, quando la velocità è limitata a 50 km/h.

IL SOUND DELLA NATURA

Militem Ferox-E è un fuoristrada sostenibile ed efficiente, con consumi pari a circa 3,5 litri/100 km in modalità ibrida. Il tempo di ricarica completa della batteria è inferiore a tre ore, con la possibilità di programmarla. Ad ogni modo la presenza del motore a benzina garantisce sempre l'autonomia necessaria per poter raggiungere il punto di ricarica più vicino. Inoltre, grazie alla funzione di massima rige-

nerazione Max Regen, si ha la possibilità di aumentare la carica della batteria quando si procede in modalità di veleggiamento, ovvero togliendo il piede dall'acceleratore in fase di decelerazione. La versatilità da fuoristrada della famiglia Ferox rimane inalterata anche su questo modello ibrido; l'immediatezza della coppia permette prestazioni off-road ancora più brillanti e in piena sicurezza, marciando con quattro ruote motrici in modalità 100% elettrica. Quello che cambia è il sound: si sentiranno solo le voci della natura, non quella del motore. Militem Ferox-E, come gli

altri modelli della gamma, è un veicolo capace di superare quei limiti insuperabili per la maggior parte degli altri 4x4. Gran parte del merito va attribuito al nuovo sistema di sospensioni Militem sviluppato appositamente, regolabile a piacimento per affrontare ogni tipo di percorso. Gli ammortizzatori Militem Performance Shocks a doppio serbatoio a gas separato e a doppio effetto idraulico, realizzati in alluminio e rivestiti in carbonio, sono un vero gioiello della meccanica. Il sistema comprende anche barre di torsione regolabili e un efficace ammortizzatore di sterzo.

» **DOPPIA ANIMA**
UN'INEDITA "MUSCLE CAR"
CON INTERNI DI PREGIO



La dotazione di bordo del Militem Ferox-E prevede il sistema Uconnect™ NAV con touchscreen da 8,4 pollici, Apple CarPlay e Android auto, il nuovo display TFT da sette pollici specifico con informazioni sul livello di carica della batteria e sull'autonomia (in modalità elettrica e ibrida) e l'impianto audio Alpine a nove altoparlanti con subwoofer da 552W. I più avanzati dispositivi di sicurezza ADAS sono di serie: Blind-spot Monitoring con Rear Cross Path Detection, telecamera posteriore, controllo elettronico della stabilità (ESC) con sistema antiribaltamento ERM (Electronic Roll Mitigation), park assist anteriore e posteriore e sistema Keyless Enter 'N Go. A richiesta sono disponibili Adaptive Cruise Control, Forward Collision Warning Plus e nuova telecamera frontale (di serie sull'allestimento Rubicon).

Dal punto di vista del design, anche su questo modello Militem Ferox-E viene mantenuta la tipica impostazione "wide body" e il veicolo è impreziosito da alcuni interventi che lo contraddistinguono dal resto della gamma. Per esempio, la calandra in carbonio con finitura matt adotta una griglia nera con sfondo blu, colore che contraddistingue i veicoli elettrici e che si trova anche in altri dettagli esterni, a cominciare dal logo del modello. Gli interni sono completamente rivoluzionati da Militem per assecondare i gusti della propria clientela luxury. Ogni Militem è un capolavoro rifinito a mano: comfort e lusso denotano l'intero abitacolo. È proprio in questo mix poco convenzionale fra esterni grintosi da "muscle car" e interni pregiati, che troviamo la vera anima Militem.

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

**IN PRONTA
CONSEGNA**



GAMMA MOKKA

DA 149€ AL MESE - TAN 2,99% - TAEG 4,19%
ANTICIPO 2.800€ - 35 RATEMENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.998€ - FINO AL 30 GIUGNO*

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6: Prezzo di Listino 25.700€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza+contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 21.900€ **Anticipo 2.800€. Importo Tot. del Credito 19.100€.** **Importo Tot. Dovuto 21.262€** composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 1.592€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 48,74€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua di 15.998€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ anno. **TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,19%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio max di 18.000 km.** Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/06/2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza).

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP; in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Nuovo ID. Buzz a passo lungo: tanto spazio e look accattivante

È tutto più grande: lo spazio, l'autonomia e le prestazioni. Forte di una lunghezza di quasi cinque metri e fino a sette posti a sedere, l'ID. Buzz in versione passo lungo amplia la gamma degli impieghi possibili. La maggiore lunghezza crea lo spazio occorrente per una terza fila di sedili, per un bagagliaio ancora più capiente, per una nuova e più grande batteria da 85 kWh (capacità netta) e quindi per un'autonomia ancora maggiore. In inverno, l'efficienza viene migliorata da una nuova pompa di calore. Inoltre, ID. Buzz sarà lanciato sul mercato con un motore elettrico, anch'esso nuovo, da 286 CV (210 kW). L'ID. Buzz in versione passo lungo raggiunge i 100 km/h in appena 7,9 secondi. E non è tutto: nel 2024 si aggiungerà una versione a trazione integrale (GTX) con potenza 339 CV (250 kW). L'accelerazione da 0 a 100 di ID. Buzz GTX richiederà appena 6,4 secondi.



Il design di ID. Buzz a passo lungo (Long Wheel Base, in breve LWB) è stato creato parallelamente alla versione con lunghezza normale (Normal Wheel Base, o NWB). La versione NWB è lunga 4.712 mm, mentre la nuova variante LWB misura 4.962 mm. L'aumento della lunghezza è stato ottenuto mediante un incremento del passo da 2.989 a 3.239 mm. Lateralmente, i 250 mm aggiuntivi sono distribuiti tra le porte scorrevoli, più larghe di 192 mm, e le aree più lunghe di 58 mm tra i montanti C e le ruote posteriori. Entrambi i modelli sono larghi

1.985 mm senza specchietti retrovisori esterni e sono alti fino a 1.927 mm a seconda dell'equipaggiamento. Il coefficiente cx misura appena 0,29: si tratta di un dato ottimo per una versione pulmino. Le due varianti di passo di ID. Buzz condividono i caratteristici sbalzi della carrozzeria, corti, per proporzioni molto accattivanti, e l'incomparabile design dei Bulli. Tra questi figurano l'espressivo cofano anteriore a forma di V, la gradevole grafica dei fari a LED e il classico posteriore tipico del Pulmino VW, sul quale si lascia ammirare la fascia di luci a LED continua che caratterizza ID. Buzz.

Una novità delle versioni destinate al Nord America è il logo VW illuminato sul frontale (non consentito in Europa). Con tutte le versioni dotate di fari interattivi a matrice di LED IQ.LIGHT e gruppi ottici posteriori IQ.LIGHT, ID. Buzz riconosce il suo proprietario sulla base della chiave e lo accoglie salutandolo con un'animazione luminosa non appena si avvicina all'auto. Distintivo del Pulmino VW: le cinque differenti verniciature bicolore. Una novità è rappresentata dalla combinazione "Mono Silver" (zona inferiore della carrozzeria) e "Candy White" (zona superiore).

A seconda della configurazione, ID. Buzz a passo lungo può essere utilizzato come veicolo a cinque posti (2/3), a sei posti (2/2/2) con sedili singoli e braccioli nella seconda fila oppure come veicolo a sette posti (2/3/2). Il sedile del passeggero anteriore, i sedili esterni della seconda fila e quelli della terza fila sono dotati di serie di ancoraggi ISOFIX e Top Tether per il trasporto sicuro dei bambini. Su ID. Buzz il conducente e il passeggero anteriore siedono in posizione eretta ed elevata, proprio come avviene da decenni su ogni Pulmino VW. Sempre di serie: braccioli regolabili sul lato interno dei sedili anteriori. A seconda dell'allestimento, il sedile del conducente e quello del passeggero anteriore sono dotati anche di bracciolo esterno. Di serie nella seconda fila viene impiegato un divanetto a tre posti. Gli schienali sono abbattibili nel rapporto 40 - 60 e pos-

sono essere regolati in inclinazione di 16 gradi. Inoltre, il divanetto posteriore può scorrere longitudinalmente di 200 mm, come unità o suddiviso. A richiesta i sedili esterni sono riscaldati. Mediante una pratica maniglia posta sulla zona superiore degli schienali esterni della seconda fila di sedili, questa viene spinta di 120 mm e ribaltata in avanti per agevolare l'ingresso e l'uscita verso / dalla terza fila di sedili. Come dotazione a richiesta, la seconda fila può essere dotata di due sedili singoli con braccioli. I due sedili singoli della terza fila possono essere regolati in senso longitudinale; è regolabile anche l'inclinazione degli schienali. Abbattendo gli schienali dei sedili della terza e della seconda fila, si ottiene un'altezza uniforme della superficie di carico. Se necessario, i due sedili posteriori singoli possono essere completamente smontati.

NUOVO
RENAULT AUSTRAL
E-TECH FULL HYBRID 200

A partire da
300€*/rata mese
IVA inclusa
con Valore Futuro Garantito
anticipo 9.650 € - TAN 5,00% - TAEG 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.

Gamma Renault AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO₂: da 104 a 106 g/km. Consumo misto: da 4,6 a 4,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023.

*Esempio di finanziamento riferito ad austral techno e-tech full hybrid 200 a € 38.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi); anticipo € 9.650, importo totale del credito € 30.772,50 che include finanziamento veicolo € 29.100 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km e € 475 comprensivo di servizio door-to-door valet; I.P.A.P. Insurance in caso di furto/incendio totale a € 697,5 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica: € 350 + imposta di bollo € 76,93 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.243,47, valore futura garanzia € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 35.015,97 in 36 rate da € 299,97 oltre la rata finale, tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2023.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

scopri
e, 2 tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

Baniya per sostituire Becao

Nonostante l'ennesimo no ai 7 milioni del Fenerbahçe per Becao Pozzo pensa di inserire un altro difensore come il turco-italiano del Karagumruk seguito anche da Torino, Roma, Napoli e Verona

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese potrebbe mettere nel proprio "motore" un difensore di un certo spessore per rimpiazzare **Rodrigo Becao**, in uscita dopo la decisione del brasiliano di non rinnovare il contratto in scadenza da appena dodici mesi. E il nuovo centrale potrebbe arrivare dalla Turchia, là dove nelle ultime ore è rimbalzato l'ennesimo no di **Gino Pozzo** alle offerte del Fenerbahçe per avere Becao. Troppo pochi 7 milioni di euro per l'Udinese che parte da una richiesta di 12 per chiudere almeno a 10 con bonus e percentuali sulla futura rivendita. Insomma, il club turco ha alzato l'offerta (un milione in più), ma non basta.

Una risposta, quella bianca, che ha indispettito i tifosi del club di Istanbul che evidentemente non sanno che la proprietà friulana non è abituata a farsi prendere per il collo. Devono, tuttavia, averlo intuito gli interlocutori turchi, tanto che ieri ha cominciato a circolare la voce di un possibile accordo tra il Fenerbahçe e l'olandese **Stefan de Vrij**, difensore in scadenza di contratto che avrebbe raggiunto un'intesa sul prolungamento di una stagione (con un'opzione sulla successiva) con l'Inter, intesa non ancora formalizzata dal club nerazzurro impegnato in queste ore sul fronte delle cessioni di **André Onana** e **Marcelo Brozovic** per fare cassa e ritoccare poi la rosa. Diffi-

cile far saltare l'accordo di massima tra l'altro raggiunto tra l'ad **Beppe Marotta** e **Federico Pastorello**, procuratore dell'olandese che, tra l'altro, continua a offrire (a parametro zero) **Roberto Pereyra** all'Inter, mentre il Torino cerca di inserirsi, spaventato però dall'ingaggio che chiede il "Tucù", due milioni e un biennale.

Impressione? Il Fenerbahçe dovrebbe alzare l'offerta e tornare dall'Udinese, anche perché in casa bianconera c'è già il nome del possibile sostituto del brasiliano, il 24enne **Rayyan Baniya**, 194 centimetri, nato a Bologna da famiglia di origine turca e un prezioso passaporto italiano in tasca. Al Karagumruk è stato allenato da **Andrea Pirlo** e Baniya è riuscito ammettersi in luce, tanto da essere finito sul tacchiuno di molti club, secondo i media turchi ieri è stato ricordato l'interesse del Verona e della Samp che ha messo sotto contratto proprio Pirlo.

Ma nel corso delle ultime settimane si sono mossi anche il Torino (con il ds **Davide Vagnati** in missione in Turchia), la Roma, perfino il Napoli che da quelle parti pescò **Kim Min-jae** un anno fa (nel Fenerbahçe a 18 milioni). Il Karagumruk chiede 7 milioni e mezzo. L'Udinese non è ancora arrivata fino a lì per mettere Baniya al servizio di **Andrea Sottil** accanto al centrale **Jaka Bijol**, al jolly **Nehuen Perez** e al mancino **Adam Masina**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il turco con passaporto italiano Rayyan Baniya, giocatore del Karagumruk che chiede 7 milioni e mezzo

L'EX BIANCONERO

L'Al-Nassr tratta Fofana per farlo giocare con CR7

Anche l'ex **Seko Fofana** potrebbe giocare con **Cristiano Ronaldo** in Arabia all'Al-Nassr. L'ha svelato l'Équipe che ha rivelato la trattativa tra il club saudita e il Lens, squadra che acquistò il centrocampista nel 2020 per 8,5 milioni di euro. La trattativa è appena iniziata, ma potrebbe davvero andare a buon fine arricchendo non poco il 28enne franco-ivoriano.

IL NUOVO ATTACCANTE

«Brenner in Italia» Negli Usa seguono l'ex Cincinnati

«Brenner è arrivato in Italia, per coloro che sono ancora interessati a tenere traccia dell'ex attaccante dell'FC Cincinnati»: la notizia via Twitter da **Laurel Pfahler** che copre il campionato della MLS nordamericana. «L'Udinese inizia la preseason il 10 luglio», ha aggiunto svelando anche la data dell'inizio della preparazione non ancora ufficializzata dal club.

LE ALTRE TRATTATIVE

Baroni a Verona, D'Aversa a Lecce e Pirlo ritorna in Italia per la Samp

Nella giornata in cui **Adrien Rabiot** rinnova per un altro anno con la Juventus e da Londra arriva l'ufficialità del trasferimento dall'Empoli al Tottenham del portiere udinese **Guglielmo Vicario**, sono le panchine le protagoniste: l'Hellas Verona saluta **Marco Zaffaroni**, il tecnico che ha portato la squadra gialloblù alla salvezza. Al suo posto dovrebbe arrivare in riva all'Adige **Marco Baroni**, che nell'ul-

tima stagione ha allenato il Lecce. In Salento va, invece, **Roberto D'Aversa** che firma un contratto di un anno con opzione per il successivo. **Andrea Pirlo**, invece, dice sì alla Sampdoria in serie B: l'ex tecnico di Juventus e Karagumruk in Turchia si è accordato con il club blucerchiato dopo che **Fabio Grosso** aveva declinato definitivamente la proposta del patron **Fabio Drizzani**. Per Pirlo pronto



Andrea Pirlo dalla Turchia alla B

contratto biennale con opzione per una terza stagione.

Sul fronte degli acquisti le più attive sono le milanesi. L'Inter ha chiuso per **Marcus Thuram** ieri alle prese con le visite mediche. Il Milan ha ufficializzato l'arrivo di due portieri: **Marco Sportiello** per la prima squadra ed il giovane francese, classe 2005, **Noah Raveyre** per la primavera. Trovato un accordo di massima con il Chelsea per **Ruben Loftus-Cheek**.

La Lazio è alla prese con la riorganizzazione del reparto d'attacco. Gli obiettivi sono due: qualcuno da affiancare a **Ciro Immobile** e un altro giocatore che possa farlo rifiatore visto il numero di impegni anche a livello internazionale. Oltre i soliti **Boulaye Dia** e

Domenico Berardi è spuntato anche il nome di **Zeki Amadou**, giocatore classe 2000 in forza al Basilea ma lo scorso anno al Losanna. La Roma, venduti **Cristian Volpato** e **Filippo Missori** al Sassuolo per 10 milioni, rientra finalmente nei parametri Uefa e può co-

Rabiot ha rinnovato con la Juventus Ufficiale l'arrivo di Vicario al Tottenham

sì dedicarsi agli acquisti. L'oggetto del desiderio resta **Davide Frattesi**, la cui valutazione però appare comunque troppo alta per le casse giallorosse (40 milioni). Più sem-

plice arrivare per l'attacco a **Gianluca Scamacca**, in prestito dal West Ham, sul quale c'è però anche il Milan.

La Juve festeggia la permanenza di **Rabiot** per un altro anno e lavora ai rinnovi dei suoi giovani. Tra questi c'è anche **Fabio Miretti** che piace a Salernitana e Genoa. Quasi fatti, intanto, per l'arrivo dell'estremo **Timothy Weah** dal Lille.

La Fiorentina vuole potenziare l'attacco e sta pensando a riportare in Italia **Willy Gnonto**. Per la porta si fanno i nomi dell'ex Udinese ora all'Atalanta **Juan Musso** e di **Luigi Sepe**. Il Torino sta cercando di convincere l'argentino **Marcos Acuna** a lasciare il Siviglia per rinforzare la fascia sinistra. —

PALLONE
IN PILLOLE

L'Uefa sta preparando il processo alla Juventus

La Uefa prepara il processo contro la Juventus per le presunte violazioni del Fair Play Finanziario. Un procedimento che potrebbe portare all'esclusione dall'Eu-

ropa (Conference League) e a una multa milionaria. La sentenza di primo grado entro metà luglio, eventuale ricorso al Tas di Losanna entro l'inizio di agosto.



Lotta all'antisemitismo: vietato il numero 88

Il Viminale ha deciso: nessun calciatore potrà più scendere in campo con la maglia 88, il numero dei gruppi neonazisti per simboleggiare il saluto "Heil Hitler" (la

acca è l'ottava lettera dell'alfabeto). La decisione del Governo fa parte di un progetto di lotta all'antisemitismo lanciato ieri dal Ministro dell'Interno Piantedosi.



Serie A

IL PUNTO

Campi come biliardi: «Pronti per l'arrivo delle nostre squadre»

Il "giardiniere capo" del club bianconero Grice Hewitt racconta come stanno stadio Friuli e Bruseschi con la sosta agli sgoccioli

Simone Narduzzi / UDINE

Casa Udinese è già pronta, tirata a lucido in vista dell'avvio della nuova stagione. Niente polvere sulle strutture né tantomeno sotto un tappeto, erboso s'intende, rinfrescato per l'occasione. Rimesso a nuovo, tanto al Friuli quanto al Bruseschi, dopo le sollecitazioni subite durante la stagione scorsa. A guidare le "pulizie", in questo caso, l'esperto, il giardiniere – o meglio, *grounds manager* – inglese Oliver Grice Hewitt. Che, tramite il suo account Twitter, ha comunicato: «I campi di allenamento sono pronti per l'arrivo delle squadre». Senior e giovanili, a testimonianza delle sue parole due foto, i terreni in perfetto stato.

«Al momento le condizioni sono davvero complesse, stiamo cercando di ottenere il giusto equilibrio, dobbiamo garantire la sufficiente umidità senza incoraggiare le malattie». Già, anche l'erba si può ammalare. Per questo vede e prevede, il "mago del verde" bianconero. L'obiettivo evitare danni: a cose, ai prati geometrici dei Rizzi, e alle persone, calciatori dell'Udinese in primis. Servono perciò dei campi tirati come biliardi.

Lavora nell'ombra, anzi, sotto il sole, insieme al suo fido staff, al quale fa i complimenti, anche sui social: «I campi non

sarebbero come sono senza l'aiuto di Darren Hayes», il suo braccio destro assieme al quale nutre, fortifica, protegge l'erba di Friuli e Bruseschi. E pianifica: ora come in passato.

Quello recente parla dell'invasione perpetrata dalla tifoseria del Napoli per festeggiare il suo terzo scudetto. Centinaia e centinaia di persone sul manto dello stadio dei Rizzi in quella sera di maggio, al termine del match fra i partenopei e l'Udinese. «Non appena ho saputo della possibilità che il Napoli potesse laurearsi campione qui – ha rivelato Grice Hewitt a Calcioengland.com –, ho capito che avremmo affrontato qualche problema, col match successivo fissato solo tre giorni più tardi, sempre in casa».

Da qui la programmazione, poi divenuta azione, soprattutto in virtù dell'invasione azzurra annunciata. Messa da tutti in conto: «Ho creato un piano pre-partita ad hoc di cinque giorni. Ho usato una varietà di prodotti differenti e diverse pratiche colturali con l'intento di ridurre lo stress a cui l'erba sarebbe stata sottoposta in caso di invasione di campo». Il resto, purtroppo, è storia arcinota: «Alla fine migliaia di tifosi sono entrati in campo, ci sono state bruciature da fumogeni e una quantità inimmaginabile di rifiuti. Dalla superficie del campo sono quindi state rimos-

IL RADUNO

Si riparte il 9 luglio? La data è ancora tutta da confermare

Raduno domenica 9 luglio (a meno di non anticipare l'arrivo l'8), poi i tradizionali test fisici tra una "corsetta" e l'altra per togliere la ruggine dai muscoli prima di salire in Austria. Manca ancora il timbro dell'ufficialità sulla ripresa dell'attività in casa Udinese, ufficialità che arriverà entro pochi giorni, visto l'avvicendamento sulla scrivania del direttore tecnico lasciata da Pierpaolo Marino e sulla quale si è accomodato (contratto fino al 2025), l'ex dirigente della Roma e ds del Vicenza, Federico Balzaretti. Deve essere ufficializzato perciò anche il ritiro austriaco dei bianconeri che, salvo colpi di scena, saranno ospitati a Bad Kleinkirchheim dal 17 luglio al 30 luglio, visto che sono già in programma due amichevoli internazionali contro la terza e la quarta dell'ultima Bundesliga tedesca. A Lienz il 25 luglio l'Udinese affronterà il Lipsia, il 29 a Matrei sarà invece il turno dell'Union Berlino.



IL LAVORO D'ESTATE

«Umidità senza incoraggiare le malattie»

«Stiamo cercando di ottenere il giusto equilibrio, dobbiamo garantire la sufficiente umidità senza incoraggiare le malattie»: è la spiegazione del "grounds manager" dell'Udinese, Oliver Grice-Hewitt che su Twitter ha voluto spiegare in inglese, la propria lingua madre, lo stato dei campi d'allenamento e di quello del Friuli postando anche delle foto.

se grandi aree d'erba». Le famose zolle, o souvenir, a seconda dei punti di vista poi vendute all'asta con grande spirito d'inventiva ma poco rispetto. Il campo, ad ogni modo, ha tenuto, è rimasto forte. Dopo tutto, anche un annuncio – tuttora attivo su eBay – dà a Grice Hewitt quel che è di Grice Hewitt descrivendo la zolla in vendita, alla modica cifra di 80, come parte del «manto er-

boso migliore d'Italia». Tale era stato eletto dalla Lega serie A la scorsa estate in relazione alla stagione 2021-'22. «Abbiamo lavorato tutto quel week-end – continua il *grounds manager* bianconero – e per un numero di ore incredibile, ma sono fiero del risultato che il mio staff ha raggiunto in una parentesi di tempo così stretta». Per il suo operato all'Udinese, Grice Hewitt nel

2022 è stato insignito del prestigioso GMA Award, riconoscimento annuale della Ground Management Association, organizzazione inglese leader mondiale nel settore del *ground management*. Insomma, fra tanti bei giocatori o prospetti in dubbio per la prossima annata, l'Udinese un suo fuoriclasse può dire di averlo già confermato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI (ORE 20.45 SU RAI1)

Under 21 con la Norvegia per i quarti ma conterà anche Svizzera-Francia

CLUJ

L'incertezza del girone lascia aperti tutti gli scenari. Un girone «equilibrato» formato da «squadre di livello» sottolinea Paolo Nicolato alla vigilia della sfida di stasera alle 20.45 (diretta su Rai1) con la Norvegia nella quale l'Italia «giocherà le sue carte» per centrare l'accesso ai quarti di finale dell'Europeo Under 21. «La condizione generale è discreta – esordisce

Nicolato – compatibilmente con l'aver giocato due partite di fila, che hanno sicuramente un peso. Siamo felici di quello che abbiamo fatto finora e speriamo di andare avanti, continuando a fare delle buone prestazioni e migliorando quello che non siamo riusciti a fare bene in alcuni tratti delle due partite. Ci adatteremo alla Norvegia, con una strategia tattica apposta per questa partita». Guai a sottovalutare un'av-

versaria sconfitta solo di misura da Francia e Svizzera, che gioca un bel calcio e che può ancora sperare di superare il girone, con due attaccanti in forza a Sassuolo e Salernitana, Emil Konradsen Ceide ed Erik Botheim, che ben conoscono il calcio italiano: «È una bella squadra, ben allenata e con dei principi di gioco. Con tutto il rispetto per le altre, ha delle conoscenze che sono di livello superiore. Ci aspettiamo una

partita di livello».

Ogni verdetto è dunque rimandato a stasera. L'Italia, ha ottime chance di qualificarsi con la vittoria: è sufficiente che nell'altro incontro del girone la Svizzera non batta la Francia con un gol di scarto segnando più di due reti, un risultato che qualificherebbe le due contendenti a discapito degli azzurrini. Le può bastare un pareggio (a condizione che la Svizzera non batta la Francia) e potrebbe passare il turno anche in caso di sconfitta. «Ho detto sin dall'inizio che questo sarebbe stato un girone difficile – sottolinea il ct –: c'è grande qualità e sono tutte partite che non puoi pensare di dominare dall'inizio alla fine. C'è grande equilibrio ci giochiamo le nostre carte. Era molto

La situazione ULTIMA GIORNATA

Girone A	
Portogallo-Belgio	2-1
Olanda-Georgia	1-1
La classifica: 1) Georgia 5 punti; 2) Portogallo 4; 3) Olanda 3; 4) Belgio 2.	
Girone B	
Croazia-Romania	0-0
Spagna-Ucraina	2-2
La classifica: 1) Spagna 7 punti; 2) Ucraina 7; 3) Croazia 1; 4) Romania 1.	
Girone C	
Inghilterra-Germania	(ore 18)
Israele-Repubblica Ceca	(ore 18)
La classifica: Inghilterra 6 punti; Repubblica Ceca 3; Germania e Israele 1.	
Girone D	
Italia-Norvegia	(ore 20.45)
Svizzera-Francia	(ore 20.45)
La classifica: Francia 6 punti; Italia e Svizzera 3; Norvegia 0.	

difficile ipotizzare di ritrovarci in una situazione con due squadre a 6 punti e due a zero. È giusto essere arrivati così perché le squadre sono tutte di alto livello, comprese le due che purtroppo rimarranno fuori». Per Pietro Pellegri – in conferenza stampa accanto a Nicolato – «l'Italia più bella deve ancora arrivare». A segno all'esordio con la Francia, l'attaccante del Torino è partito titolare anche con la Svizzera giocando però solo un tempo, con Nicolato che ha preferito preservarlo: «Avrei voluto rimanere in campo per aiutare la squadra, ma avevo preso un cartellino giallo e due giorni prima avevo giocato novanta minuti, da tempo non li facevo. Il mister ha deciso così, è stato giusto così». —

BASKET - SERIE A2

Apu, primo bivio con Finetti Vertemati non ama il passato

Il nuovo coach avrebbe chiesto figure nuove e di propria fiducia nello staff ecco perché il ritorno al rango di vice del tecnico toscano non è scontato

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, pochi giorni e tanti nodi da sciogliere. La scadenza del 30 giugno, e con essa dei contratti per la stagione 2022-'23 è dietro l'angolo e sul tavolo ci sono ancora diverse questioni da sistemare per la coppia Gracis-Vertemati. Non si tratta soltanto di giocatori a fine contratto, ma anche di collaboratori e in particolar modo degli assistenti che andranno a completare lo staff tecnico.

SUMMIT

Domani alle 10 l'Apu presenterà alla stampa il nuovo direttore sportivo e il nuovo allenatore. È probabile che sia una giornata di annunci, sia per quanto riguarda il roster (è grande l'attesa per conoscere il futuro del capitano Michele Antonutti e del vice-capitano Vittorio Nobile), sia per il ruolo di viceallenatore. La figura del secondo non è una questione da poco, anche perché nelle scorse settimane è stato uno dei nodi che ha rallentato la fumata bianca fra Adriano Vertemati e la società bianconera. Carlo Finetti è ancora in corsa per il ruolo di primo assistente e fra oggi e domani incontrerà la coppia Gracis-Vertemati. È chiaro che l'incontro sarà decisivo, in un senso o nell'altro, e che giovedì alla presentazione di diesse e coach le carte saranno finalmente sul tavolo. Anche per il secondo assistente è previsto un faccia a faccia in queste ore: il toscano Gabriele Grazzini vorrebbe restare a Udine esattamente come il suo coregionale Finetti, ne parlerà di persona con i due nuovi responsabili dell'area sportiva.

IN BILICO

Secondo i rumors Vertemati sarebbe più propenso a portare nello staff persone di sua fiducia, per uno "gruppo tecnico" a questo punto tutto nuo-



Incontro in vista tra Carlo Finetti, candidato a ritornare vice, il nuovo allenatore, Adriano Vertemati (in alto a sinistra), e il ds Andrea Gracis

vo che rompa i ponti col passato. In società, però, Finetti gode di un ottimo credito ed è in questo senso che va letto il faccia a faccia in programma a stretto giro di posta. In queste ore di decisioni importanti, inoltre, è previsto il

rientro a Udine del presidente Alessandro Pedone, reduce da un periodo di ferie all'estero. Il massimo dirigente bianconero sarà presente giovedì al "battesimo" della coppia Gracis-Vertemati, ma ha in agenda anche altri incon-

QUI UEB

Preso Bartoli azzurro della Sperimentale



Altro annuncio in casa Ueb: l'ufficialità, ieri a Cividale, è arrivata per Saverio Bartoli, play-guardia classe 2000 reduce da un biennio da protagonista in A2 con Chieti. Nel giro della Nazionale Sperimentale, Bartoli sarà da oggi impegnato col "Green Team" azzurro per un raduno in programma a Roma e per le conseguenti amichevoli del 3 e 4 luglio contro la Spagna a Madrid. Con lui il prossimo gialloblù Marangon.

S.N.

tri, compreso quello con Luitino Sepulcri. Anche per la figura del preparatore atletico, infatti, c'è da capire che direzione intraprendere per l'Apu nella sua versione 2023-2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

Tour de France ancora con la mascherina

Il microcosmo del ciclismo è rassegnato a vivere anche il prossimo Tour de France sotto protocollo sanitario, a differenza di tutti gli altri sport che si sono liberati dell'incubo Covid. Mentre quasi tutto il mondo ne ha solo un vago ricordo, le mascherine dovranno essere nel bagaglio dei corridori della corsa a tappe, in partenza sabato da Bilbao. Come nelle precedenti tre edizioni, tutti dovranno indossarla a contatto con i corridori. Ai quali verrà intimato di evitare selfie e autografi.

Atletica

Trofeo Mennea a chi vince i 200 tricolori

A dieci anni dalla scomparsa, dall'edizione di Molfetta (in scena dal 28 al 30 luglio) ai vincitori della gara maschile e femminile dei 200 metri dei Campionati italiani assoluti di atletica sarà assegnato il Trofeo Pietro Mennea in memoria della leggenda dello sport italiano, campione olimpico a Giochi di Mosca 1980 e per quasi diciassette anni primatista mondiale con l'indimenticabile 19"72 di Città del Messico del 1979.

Basket

Virtus, Scariolo resta e nel club entra la Cris

Sergio Scariolo rimane alla Virtus Segafredo Bologna e si dice anche pronto ad allungare il contratto, pur chiarendo che ci sarà un ridimensionamento del budget, come prospettato dalla società che proprio ieri ha annunciato l'ingresso, con il 40% del capitale del club, della Cris, società di recupero crediti. «Ho un altro anno di contratto, intendo rispettarlo», ha spiegato Scariolo, reduce dalla finale scudetto persa con Milano, aggiungendo che ci sono delle interlocuzioni per prolungare il contratto di almeno un anno.

Volley

Mondiali ogni due anni la Lega serie A insorge

L'approvazione da parte della Federvolley internazionale del calendario con la novità della cadenza biennale dei Mondiali, che si alterneranno ogni estate con le competizioni continentali, è stata negativamente commentata dal presidente della Lega femminile serie A, Mauro Fabbris: «Abbiamo la necessità di tutelare la salute delle atlete impegnate praticamente tutto l'anno».

LA PROSSIMA STAGIONE

La serie A2 dal 1 ottobre i due gironi dopo il 14 luglio

UDINE

Inizia a delinearsi la stagione 2023-2024 nelle prime due categorie maschili di basket. Iniziamo dalla serie A: la Lega Basket ha ufficializzato che il campionato prenderà il via il 1 ottobre, con l'antipasto della Supercoppa in versione Final Four il 23 e 24 settembre. Chiusura di regular season il 5 maggio. Sforbiciata alla finale scudetto, che al meglio delle cinque gare come chiesto anche dai protagonisti dell'ultima serie Milano-Bologna attraverso le pa-

role del capitano dell'Olimpia, Nicolò Melli.

Anche la serie A2 partirà il 1 ottobre: i calendari verranno compilati il 2 agosto. Ore decisive per le iscrizioni: c'è tempo entro venerdì, con proroga fino al 7 luglio per l'integrazione a eventuali mancanze di quanto richiesto dal manuale per le licenze. Stessa data per il versamento della prima rata Fip, il 14 luglio poi la Lnp ratificherà le iscrizioni procedendo quindi con la composizione dei due gironi.

G.P.

CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA

Nell'inseguimento soltanto Viviani più veloce di Olivo, Moro finisce 4°

Massimo Pighin

Friuli subito protagonista ai Campionati italiani su pista iniziati ieri a Fiorenzuola, nel piacentino. Bryan Olivo ha vinto l'argento nell'inseguimento individuale alle spalle di Elia Viviani, mentre Manlio Moro si è classificato in quarta posizione. Dopo aver vinto il Campionato italiano a cronometro dominando la prova di Comano Terme, in

Trentino, Olivo, portacolori del Cycling team Friuli, ha conquistato insomma uno splendido secondo posto. Il pordenonese di Cimpello di Fiume Veneto, come detto, è stato battuto in finale da Viviani, uno dei mostri sacri della pista azzurra, campione olimpico nell'Omnium a Rio de Janeiro 2016 e bronzo nella stessa specialità a Tokyo 2021.

Olivo, che corre con una



Podio tricolore dell'inseguimento

squadra under 23, quindi, è stato sconfitto soltanto da uno dei fenomeni italiani della pista. In finale Viviani si è imposto con il tempo di 4'22"397, mentre Olivo ha fatto fermare il cronometro a 4'25"632. Terzo posto per Nicolò Galli, che nella "finalina" ha avuto la meglio sull'azzanese Moro, il quale corre con la Zalf Euromobil Désirée Fior e il prossimo anno approderà nel World Tour con la squadra spagnola Movistar. Rimanendo alla finale per il terzo posto, Galli l'ha chiusa in 4'27"964 mentre Moro - anche lui con una formazione under 23 - si è fermato a 4'30"333.

In qualifica Olivo era addirittura andato meglio di Viviani, facendo registrare il

tempo di 4'24" contro il 4'22"7 del veronese; rimanendo alla qualifica, Moro aveva terminato la prova in 4'25", Galli in 4'25"7. Olivo e Moro sono due dei talenti in rampa di lancio del ciclismo friulano. Il primo è il perfetto esempio della multidiscipli-

Il portacolori del Cycling team Friuli battuto in finale dal campione olimpico

narietà oggi così tenuta in considerazione, visto anche che, da junior, aveva vinto il titolo tricolore di ciclocross. Come detto, poi, a Comano Terme ha dominato la prova

contro il tempo, che rappresentava per lui uno degli appuntamenti più importanti della stagione: si è fatto trovare pronto.

Moro, campione europeo nell'inseguimento a squadre quest'anno, è riuscito in poco tempo a inserirsi in pianta stabile in quel quartetto azzurro in cui uno dei punti fermi è Jonathan Milan. Il 20enne azzanese va forte anche su strada e sta già assaggiando il World Tour: a gennaio è stato in ritiro con la Movistar. Recentemente ha detto di non vedere l'ora di approdare nel ciclismo dei "grandi": chissà che non ci pensi Olivo a rimpinguare ulteriormente la pattuglia friulana nel grande ciclismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

La nuova C costa troppo la Codroipese rinuncia per preservare il vivaio

«Una decisione sofferta e meditata», ha spiegato il club Comunicazione alla Fip Fvg chiedendo di ripartire dalla D

Simone Narduzzi / CODROIPO

Alla fine, è la cautela ad aver prevalso tra i ranghi della Codroipese. Una comprensibile cautela, considerata la rivoluzione che sta scuotendo, da nord a sud, il mondo italiano della pallacanestro, con la riforma dei campionati dilettantistici a tenere sotto scacco ben più di qualche società.

I friulani, pertanto, rinunceranno alla nuova serie C unica. Quella C che è parte integrante della riforma, prima cornice di un purgatorio diretto alla volta celeste, l'irraggiungibile serie A. Troppe le pene da affrontare nel breve, quindi, per il club biancorosso, tra l'altro fresco di rinnovo sul piano dirigenziale. «Alla base di una decisione chiaramente sofferta e meditata – si legge nel comunicato ufficiale firmato Codroipese – vi è la necessità di concentrare i pro-



Praticò curerà anche il vivaio

pri sforzi e le proprie risorse verso la riorganizzazione e il rilancio dei settori nevralgici del nostro sodalizio, dal minibasket al settore giovanile», per il quale è arrivato da Trieste Matteo Praticò per ricopri-

re il ruolo di responsabile tecnico.

Il passo indietro è poi da intendersi legato alla mancanza di sicurezza nella creazione di un roster che si dimostri adatto al difficile impegno. Troppe le pedine da inserire nel breve termine, esagerati i costi d'ingaggio per gli eventuali innesti. E ancora esiguo – complici alcune partenze extra-basket – il numero di ragazzi del vivaio già pronti per la categoria.

Niente C, dunque: e allora? Con la comunicazione del dietrofront alla Fip Fvg, scatta il passaggio alla categoria più bassa disponibile, cioè la prima divisione. La società, su tale fronte, si è però mossa con la richiesta di riposizionamento nella categoria immediatamente inferiore alla attuale: la D. Ulteriori sviluppi sono attesi con la fine di luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA

Pitticco è bronzo nella spada Stella argento nel fioretto Gold

Monica Tortul

Due atleti friulani a medaglia ai campionati nazionali Gold e Silver della categoria assoluti di Brescia. Nel fioretto maschile Gold, Alessandro Stella, portacolori dell'Esercito e della Comense Scherma in fase di recupero da un brutto infortunio al ginocchio, ha chiuso la gara sul secondo gradino del podio. Di bronzo invece Leonardo Pitticco nella spada Gold.

Alessandro Stella, atleta cresciuto a Udine nell'Asu, è stato sconfitto dal trevigiano Zanatta per 15-13. In precedenza aveva dominato la gara, guadagnandosi il primo posto del seeding dell'eliminazione diretta con un girone da tutte vittorie e non concedendo più di 6 stoccate ai suoi avversari durante tutto il tabellone a 15. Dopo il titolo U20 e la convocazione in nazionale, cui è seguito anche l'ingresso nel Gruppo Sportivo dell'Esercito, Stella è stato fermato da un infortunio grave nella scorsa stagione; è rientrato a inizio giugno per i campionati italiani a squadre di A2, che ha vinto insieme ai compagni Davide Filippi, Francesco Pio Iandolo e Matteo Panazzolo, e, non avendo potuto tentare di qualificarsi per gli italiani assoluti, ha gareg-



Leonardo Pitticco con il suo tecnico Eleonora Longo

giato ai nazionali Gold con un argento incoraggiante per la ripresa.

Leonardo Pitticco, il più recente talento della scherma udinese, ha vinto un bronzo pieno di promesse. L'atleta dell'Asu classe 2006 è salito sul terzo gradino del podio al termine di una gara intensa che lo ha visto vincere match molto combattuti e prevalere su avversari quotati. In semifinale l'udinese è stato sconfitto 15-12 da Pietro Tassinari che ha poi conquistato il titolo nazionale.

Allenato da Eleonora Longo da ormai tre anni, grazie

alla quale ha ottenuto importanti progressi, nella prossima stagione Pitticco vestirà la maglia della Friuli Scherma, società di Tavagnacco di recente costituzione. Il terzo posto di Brescia è il secondo miglior risultato della sua carriera (dopo il podio nazionale tra i Giovanissimi del 2018). In questa stagione ha ottenuto anche un ottavo posto alla finale nazionale del campionato italiano cadetti di maggio e un 14° posto nella gara individuale del Circuito Europeo U17 di Grenoble, a fine 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Sono Vissa e Carmassi le due stelle friulane del Meeting di Lignano

Vincenzo Mazzei / LIGNANO



Vissa (in alto) e Carmassi

Il meeting internazionale "Sport e solidarietà", in programma il 14 luglio a Lignano Sabbiadoro, sarà presentato ufficialmente martedì 4 alle 11 nella sala Pasolini della Regione. Ideato dal professor Giorgio Dannisi (Naf Udine) nel 1990, il meeting rappresenta ormai un alto livello tecnico e agonistico per la diretta correlazione con le iniziative di solidarietà e inclusione. Nell'interno della 34ª edizione si celebra il decimo trofeo Ottavio Missoni che verrà assegnato al vincitore dei 400 ostacoli, specialità nella quale il famoso stilista italiano fu finalista alle Olimpiadi di Londra del 1948. A preparare la griglia dei partecipanti ci sta pensando il direttore del meeting Stefano Scaini, mentre è già confermata la presenza degli sprinter giamaicani che anche quest'anno hanno scelto Lignano come base logistica.

Tra le atlete più attese ci sono le due azzurre friulane Sinta Vissa e Giada Carmassi (Friulintagni Brugnera). Reduce dal quarto posto sui 1.500 (4'12"62) dei recenti campionati Europei a

quadre di Chorzow, la ragazza di Bertiolo punterà a ritoccare il *personal best* di 2'01"06 sugli 800 per chiudere sotto i fatidici due minuti. L'atleta studia alla Saint Leo University, in Florida, dove ha realizzato enormi progressi tanto da ritoccare due volte il record italiano del miglio fino a 4'04"54.

Ostacolista tra le più preparate e combattenti, Giada Carmassi cercherà di affermarsi con un nuovo progresso sui 100 ostacoli dopo aver migliorato a Grosseto il record regionale assoluto portandolo da 13"10 di due anni fa a 11"09. Ritorna sulla pedana dei salti in alto intitolata all'indimenticabile Alessandro Talotti, l'azzurro Silvano Chesani (nel 2022 a 2,12). Su quella del disco il friulano del Malignani Enrico Saccomanno che vanta 56,90 di personale.

Da seguire in anteprima le sfide delle corse promozionali dei master e in serata quelle degli atleti Special Olympics sui 50 metri prova in cui nelle passate edizioni sono state testimonial le stelle come Shelly-Ann Fraser, Elaine Thompson e Shericka Jackson. —

CICLISMO - CATEGORIA ALLIEVI

Menossi campione provinciale I trentini dominano a Sedegliano

Massimo Pighin / UDINE

Dominio della Forti e veloci al 38° Gp "Festa della mamma", corsa riservata alla categoria allievi organizzata dalla Libertas Ceresetto che si è disputata a Sedegliano, su un percorso di 60 km. La squadra trentina ha piazzato tre atleti sul podio: la gara è stata vinta da Melsan Idrizi, il quale ha anticipato di 9" i compagni Alessio Magagnotti ed Edoardo Caresia. Un dominio rossoblù, insomma, arrivato al termine di una gara spettacolare e intensa, durata 1 ora e 25" e conclusa dal vincitore alla media di 42 km/h.

La corsa ha assegnato anche la maglia di campione provinciale, finita sulle spalle di Emanuele Menossi (Pedale Manzanese). A completare la top ten, il quarto posto di Andrea Moretti (Sacilese), quindi Lorenzo Campagnolo (Borgo Molino Vigna Fiorita), Nicola Padovan (Velo club San Vendemiano), Oscar Sandri (Forti e veloci), Christian Pighin (Bannia), Pietro Cao (Bosco di Orsago) e Lorenzo Dalla Crode (Sacilese). Settantasei i corridori che hanno preso il via, 62 quelli che hanno portato a termine la corsa.

Una gara che ha rappre-



Il gruppo prima del via e qui sopra, Magagnotti e Caresia, 2° e 3°

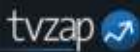
sentato uno degli impegni organizzativi della Libertas Ceresetto, soddisfatta anche per i risultati ottenuti dai suoi atleti al 3° Trofeo La Cividina in cui Ambra Savognano si è piazzata quarta tra le esordienti primo anno.

Luca Montagner, invece,

ha chiuso ottavo tra gli esordienti primo anno, mentre tra i secondo anno Giovanni Dossi si è classificato settimo. Risultati che certificano il buon livello tecnico della società, da sempre attenta alla crescita dei giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Italia - Norvegia

RAI 1, 20.30

Gli azzurrini di Paolo Nicolato, assegnati nel gruppo D, sono pronti per l'ultima partita della fase a gironi dell'Europeo 2023. Dalla Cluj Arena di Cluj-Na, affrontano la Norvegia allenata da Leif Gunnar Smerud.



Delitti in paradiso

RAI 2, 21.20

In un bunker, all'interno di una comunità, viene rinvenuto il corpo di Kit Martin, fondatore e finanziatore della comunità stessa. Neville Parker riuscirà ancora una volta, a scoprire l'assassino.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.25

Federica Sciarelli, affronta il caso di Marzia, medico anestesista al fianco di Medici Senza Frontiere, accusata di aver ucciso il fratello, un brillante avvocato 52enne, al fine di mettere mano



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



New Amsterdam

CANALE 5, 21.20

Max sta cercando di imparare la lingua dei segni per comunicare meglio con Wilder, che riceve la proposta di far parte di un progetto per la creazione di una Scuola di Medicina per Non Udent.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Norvegia Calcio	
23.00 Porta a Porta Attualità	
0.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family... Spettacolo	
10.10 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Cortei dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 Attualità	
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state... Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Digital World vs. Fake News Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
17.00 Overland 15 Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Orgoglio e pregiudizio - Nei panni di Miss Bennett (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.50 L'Ape Maia Cartoni	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin Serie Tv	
15.15 American Dad Serie Tv	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)	
24.00 Crimson Peak Film Horror ('15)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi Documentari	
1.15 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)	
17.15 Omnibus Meteo Attualità	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
23.45 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Al posto tuo Film Commedia ('16)	
23.30 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
15.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Into the Sun Film Azione ('05)	
23.15 Now You See Me I maghi del crimine Film Giallo ('13)	
1.30 Chuck Serie Tv	
2.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.30 Departure Serie Tv	
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Sweetheart Film Avventura ('19)	
22.45 Zombieland - Doppio colpo Film Comm. ('19)	
0.25 The Pool Film Azione ('18)	

IRIS	IRIS
10.15 Il discorso del re Film Storico ('10)	
12.40 Jarhead Film Guerra ('05)	
15.10 Due stelle nella polvere Film Western ('87)	
17.20 Lotta all'ultimo sangue Film Azione ('16)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Contagious Film Horror ('15)	
23.05 Sfera Film Fantascienza ('97)	

RAI 5	Rai 5
17.40 Una voce dal basso Spettacolo	
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.55 L'arte di non leggere Documentari	
20.25 Under Italy Documentari	
21.15 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
22.15 Queen: Rock the World Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.25 Walker: independence Serie Tv	
13.55 Green Book Film Biografico ('18)	
16.05 Mani di pistolero Film Western ('65)	
17.30 Barquero Film Avv. ('70)	
19.25 Per amore di Valerie Film Commedia ('18)	
21.10 Jojo Rabbit Film Commedia ('19)	
23.00 Speciale Movie Mag - I festival dell'estate Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
14.55 Heartland Serie Tv	
15.50 Una grande famiglia Fiction	
17.40 Paura di Amare Serie Tv	
19.25 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo	
0.05 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
1.55 Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05)	
3.25 Sea Patrol Serie Tv	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Airplane vs Volcano Film Azione ('14)	
23.15 Nude per l'assassino Film Erotico ('75)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)	
21.10 L'Incredibile Storia di Winter il Delfino 2 Film Drammatico ('14)	
23.10 Batman Film Azione ('89)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Meteo Attualità	
20.55 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv	
22.55 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.40 Solo Per Amore Serie Tv	
17.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Solo un padre Film Commedia ('08)	
23.10 Al cuore si comanda Film Commedia ('03)	
1.00 Solo Per Amore Serie Tv	
2.35 Love is in the air Telenovela	
3.20 Una vita Telenovela	
4.05 Centovetrine Soap	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle	
14.45 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Strange Love Doc.	
23.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.10 Perception Serie Tv	
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Van Der Valk Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.15 Van Der Valk Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.20 The Closer Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Delitto a Mont Saint-Michel Film Pol. ('22)	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Documentari	
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Monte Rosa: La miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv	
23.30 Life Below Zero Doc.	
1.20 Moonshiners: la sfida Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
16.00 Tuffi: Finale Trampolino 1m femminile. European Games Atletica leggera	
17.10 Orientamento. Atletica leggera	
17.45 Inghilterra - Germania. Camp. Europei U21 Calcio	
20.00 Tuffi: Finale Trampolino 3m sincro maschile. European Games Atletica leggera	
21.20 GT Sprint Gara 2 Automobilismo	
22.30 Sportabilia Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer camp
20.40 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
20.45 Nazionale Under 21 Italia - Norvegia Campionato Europeo	19.00 Chiara, Frank e Ciccio
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	11.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	13.00 Generazione Capital
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Sere d'Estate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.05 Radio2 Happy Family	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Il Cartellone in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia Teatro La Fenice - Stagione Lirica	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
22.30 Radio3 Suite Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
21.20 "Una Margherita a Trieste" di A. Bozzer e "Quell'incosciente di Zeno" di D. Ludovisi.	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	06.30 News, cappuccino e... (D) 07.45 A voi la linea 08.15 Un nuovo giorno 08.20 Un pnsir par vuè 08.30 News, cappuccino e... 09.45 Goal FVG 10.45 Screenshot / Start 12.00 Beker on tour 12.30 Telegiornale FVG (D) 12.45 A Voi la linea (D) 13.15 Approfondimenti DI.RE 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Lo Sgrigno / Telefruts, c.a. 16.30 Tg Flash (D) 16.45 Effemtori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash / Telefruts, c.a. 18.15 Sportello Pensionati (D) 19.00 Telegiornale FVG (D) 19.30 Sport FVG (D) 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.45 Gnovis 21.00 Elettroshock 22.00 Telegiornale FVG 22.30 Sportello pensionati 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	04.30 Hard Trek 05.00 Ko Kart Tv 05.30 On Race Tv 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Pier Paolo Pasolini 2ª puntata 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter, telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film
RADIO 1			TV 12
07.18 Gr FVG e Onda verde 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vù e fevelin di: Il tecnico Ersa Costantino Cattivello, esperto in materia di coltivazione dell'ortofrutta 11.20 A volo radente: Il convegno Lo sviluppo dei trasporti in Friuli Venezia Giulia La pubblicazione "Segnali dal clima" Una visita virtuale al CBA di Terranova 12.30 Gr FVG 13.28 Giovani#comunicazione: L'agenzia regionale per il diritto allo studio. La Fondazione Pietro Pittini 14.15 Pausa Caffè: Helena Pertot, consulente d'immagine. Bianca Maria Maschio, produttrice di caffè 15.15 Vù e fevelin di: L'edizione 2023 del festival "Darte" 15.30 Stielis: Parlamentaris furlanis			06.30 TG Sport 07.35 24 News - Rassegna (D) 08.50 24 News - Rassegna 09.30 In Forma! - Ginnastica 10.00 Magazine 11.00 Pacific blue 12.00 TG 24 News (D) 13.30 Documentario viaggi 14.00 10 anni di noi 15.00 Pomeriggio calcio 15.30 Speciale City camp 2023 16.00 TG 24 News (D) 16.15 Pacific blue 17.15 In Forma! - Ginnastica 18.00 Pomeriggio calcio 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News 20.00 Speciale City camp 2023 21.00 Alla scoperta di Novigrad - Cittanova 21.15 In Comune 22.15 Speciale City camp 2023

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

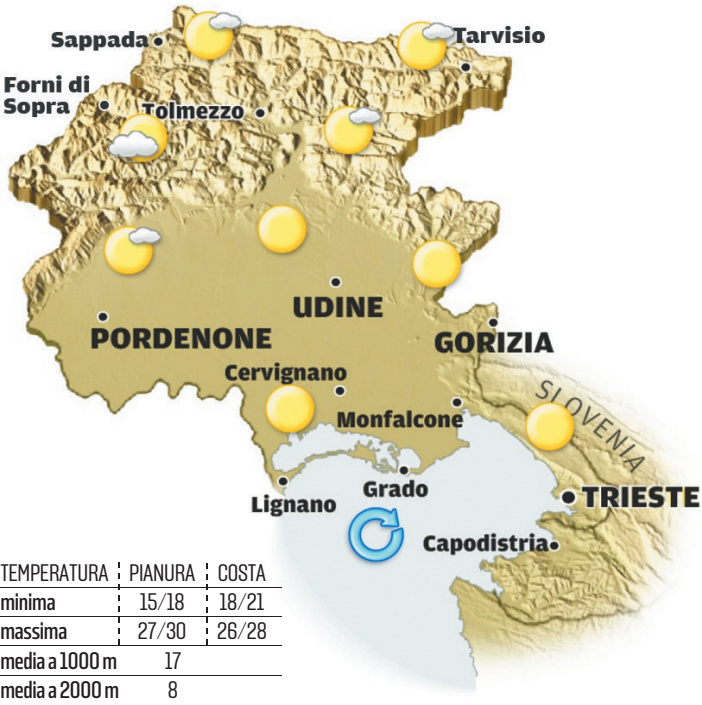


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	26/29	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

Cielo variabile. Sulla costa e sulla pianura orientale soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio sulla zona montana saranno possibili delle brevi e deboli piogge.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	8	

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza: venerdì cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana. Sarà possibile qualche rovescio o temporale sparso, più probabile su Alpi e Prealpi Carniche.

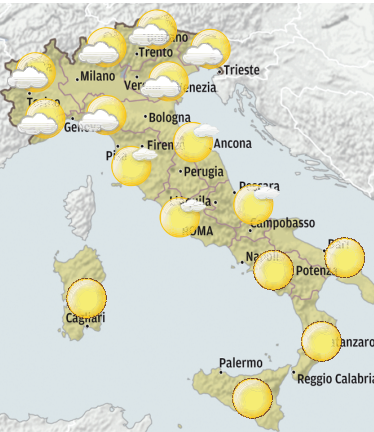
TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,5	28,1	69 %	9 km/h
Monfalcone	17,0	32,0	49 %	10 km/h
Gorizia	18,3	30,5	58 %	6 km/h
Udine	19,1	30,0	55 %	9 km/h
Grado	22,4	28,7	52 %	13 km/h
Cervignano	17,0	31,0	50 %	11 km/h
Pordenone	20,0	30,5	60 %	5 km/h
Tarvisio	15,8	14,8	92 %	3 km/h
Lignano	23,2	31,5	60 %	5 km/h
Gemona	14,0	23,0	73 %	10 km/h
Tolmezzo	15,4	26,5	89 %	6 km/h
Forni di Sopra	14,8	23,9	95 %	0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,10 m
Monfalcone	calmo	24,4	0,05 m
Grado	calmo	25,1	0,15 m
Lignano	calmo	25,1	0,21 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	14	21	Mosca	15	22			
Atene	23	31	Ginevra	14	26	Parigi	14	26			
Belgrado	17	29	Lisbona	17	33	Praga	14	22			
Berlino	13	20	Londra	14	24	Varsavia	15	24			
Bruxelles	12	23	Lubiana	16	23	Vienna	16	23			
Budapest	18	27	Madrid	24	36	Zagabria	16	26			

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	33
Bari	20	28
Bologna	19	34
Bolzano	18	31
Cagliari	18	31
Firenze	19	35
Genova	22	27
L'Aquila	14	29
Milano	20	33
Napoli	22	28
Palermo	21	30
R. Calabria	20	30
Roma	19	34
Torino	17	32
Venezia	20	29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generale variabilità con cielo parzialmente nuvoloso e possibili rovesci o temporali sparsi, specie a ridosso di Alpi e Prealpi.
Centro: Nubi irregolari e schiarite, ma nel pomeriggio rovesci e temporali in Appennino e Toscana e localmente anche verso il medio versante adriatico.
Sud: Cielo generalmente poco nuvoloso, salvo modesti annuvolamenti pomeridiani in Appennino.
DOMANI
Nord: Instabile fin dal mattino al Nord-ovest con rovesci e temporali localmente forti.
Centro: Variabilità al mattino, poi nel pomeriggio qualche temporale su medio-alta Toscana e Appennino.
Sud: Cielo generalmente poco nuvoloso, salvo instabilità diurna su Molise.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10								11
12								13
14					15		16	
17					18			
19			20					21
		22					23	
	24						25	
26							27	
28						29		
30				31	32			
			33					

ORIZZONTALI: 1 C'è quello dei tabacchi - 10 Lo studio degli animali - 11 Comprendono l'arabo - 12 I gambi dei fiori - 13 Un canale Usa di sole news - 14 L'estremità di una corda - 15 Si muovono sulla damiera - 17 Qui... a Parigi - 18 L'isola veneta del vetro - 19 Chiudono il conto - 20 La discesa delle orde barbare - 22 Discorsi minacciosi - 23 L'ut moderno - 24 Un uomo sposato - 25 Grosso autotreno - 26 Lo è la bandiera di chi si arrende - 27 Un diffuso piatto hawaiano di riso e pesce - 28 Nella tastiera è sopra Canc - 29 Importante arteria che parte dal cuore - 30 Prima e settima del ranking - 31 Un mobiletto da camera d'albergo - 33 Aiutate, facilitate.

VERTICALI: 1 Rivendita di vini - 2 Serve miopi e presbiti - 3 Canta *Vuoto a perdere* - 4 Antica pentola cineraria - 5 Non adesso - 6 In testa a ognuno - 7 Tolto dalla prigione - 8 Borraccia agli sgoccioli - 9 Atomo carico - 11 Inizia sempre in inverno - 13 La patria di Confucio - 15 Così è la coscienza della persona onesta - 16 Elementi del problema - 18 Usa smalti e limette - 20 I flakes per la prima colazione - 21 Verbo da matador - 22 Il romanziere di *Serpico* - 23 Un ordine che non si discute - 24 Dinastia cinese - 25 Il carbone per aromatizzare - 26 Scrive con una sfera - 27 Consorzio di aziende - 29 Si usa con il ditale - 31 Le iniziali di Guccini - 32 Quattro sulle lapidi.

Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscirete ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Possibili discussioni.

TORO

21/4 - 20/5

Non crogiatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto alla persona amata.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui vi trovate.

CANCRO

22/6 - 22/7

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di concentrarvi su un hobby rilassante. Buon umore.

LEONE

23/7 - 23/8

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni, anche economiche. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti.

VERGINE

24/8 - 22/9

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

BILANCIA

23/9 - 22/10

La situazione lavorativa procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi e, almeno nelle prime ore della mattinata, non fate nulla per migliorarla. Serata rilassante in casa.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti e oculati nel fare acquisti. Riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Alcune vostre abitudini stanno lentamente cambiando: siete meno disposti ai compromessi. Cercate però di mantenere una certa diplomazia. Riposo.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirte invigoriti.

PESCI

20/2 - 20/3

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 giugno 2023
è stata di 29.632 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA01578251009
N. REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

BULOVA

CURV



Una curva delinea
lo spazio e il tempo.

Bulova CURV è il primo cronografo curvo al mondo,
alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni
con frequenza di vibrazione di 262 kHz.
Disegnato da Bulova.



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza
si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.bulova.it